Colonna vincente n. 7 Totocalcio **1 1 2 X 1 1 2 X 1 2 1 1 X** **Montepremi L. 28.546.309.128**

Schedina Totocalcio

Brescia-Foggia	4-1	1
Cagliari-Roma	1-0	1
Fiorentina-Milan	3-7	2
Genoa-Ancona	4-4	X
Inter-Atalanta	1-0	1
Lazio-Roma	5-2	1
Napoli-Juventus	2-3	2
Torino-Sampdoria	2-2	X
Udinese-Pescara	5-2	1
Lucchese-Bari	2-3	2
Reggiana-Bologna	4-0	1
Palermo-Giarre	2-0	1
Pavia-Novara	2-2	X

QUOTE:
Ai punti 13 L.111.509.000
Ai punti 12 L. 3.122.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Incredibile D.J.	1
	2° Crown's Invitation	2
2ª corsa:	1° L'Oro	X
	2° Lavina Beauty	1
3ª corsa:	1° Leon Palm	X
	2° Mica Male	2
4ª corsa:	1° Maneri	X
	2° Magica Vet	2
5ª corsa:	1° Jolical Brown	1
	2° Grande Slam	2
6ª corsa:	1° Oddone Da Cluny	1
	2° Torre Grossa	2

Le quote verranno pubblicate prossimamente

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

CALCIO

SERIE A / SETTE GOL DEL MILAN A FIRENZE, CINQUE DELL'UDINESE AL PESCARA



Una grandinata di gol

a

Brescia Foggia	4-1	Milan	8
Cagliari Roma	1-0	Torino	7
Fiorentina Milan	3-7	Juventus	7
Genoa Ancona	4-4	Inter	7
Inter Atalanta	1-0	Lazio	6
Lazio Parma	5-2	Sampdoria	6
Napoli Juventus	2-3	Brescia	6
Torino Sampdoria	2-2	Fiorentina	5
Udinese Pescara	5-2	Genoa	5
		Udinese	4
		Napoli	4
		Roma	4
		Cagliari	4
		Parma	4
		Atalanta	4
		Pescara	3
		Foggia	2
		Ancona	2

c

Carrarese Vicenza	1-1	Empoli	11
Chievo Triestina	3-1	Triestina	9
Como Massese	5-1	Sambened.	9
Empoli Carpi	2-0	Vicenza	9
Leffe Pro Sesto	3-0	Ravenna	8
Ravenna Alessandria	2-0	Chievo	7
Sambened. Arezzo	2-0	Siena	7
Siena Vis Pesaro	1-0	Spezia	7
Spezia Palazzolo	2-1	Leffe	6
		Como	5
		Pro Sesto	5
		Carpi	5
		Vis Pesaro	4
		Palazzolo	4
		Carrarese	4
		Massese	4
		Alessandria	3
		Arezzo	1



Daniele Massaro è stato uno dei protagonisti della goleada rossonera

StraMilan. Una gara in meno, un punto avanti. L'armata rossonera s'abbatte come un ciclone sul torneo sconvolto dal delirio del gol. Il campionato è un polverone e il Milan è fumo negli occhi per tutti. L'innovazione viola è stata seppellita.

Tre gol in trasferta il Diavolo li aveva subiti a Pescara. Sette reti in casa la Fiorentina le aveva riversate sulla schiena dell'Ancona. La difesa del Milan sembra invecchiata di colpo ma l'attacco ostenta fluidità disarmanti. Le rivali tengono il passo, tuttavia sembrano venire da un altro universo.

L'Inter batte di misura (e di rigore) l'Atalanta. Torino e Samp si sono neutralizzate a vicenda. Il gioco al rialzo è il passatempo preferito nel campionato più pazzo del mondo. S'è visto anche a Napoli che è diventata terra di conquista. Dopo il blitz del Biscione, ecco quello di Madama. La formazione partenopea esce di scena molto in fretta, proprio mentre rinasce Maradona, in Spagna.

Il successo esterno sarebbe presagio di riscossa per la Signora in bianconero, se non fosse per il punto ceduto domenica scorsa alla Roma nella rocambolesca sfida del Delle Alpi. Mezzo passo falso vale come un colpo di freno a mano. Il Milan procede a punteggio pieno, con 8 punti frutto di un effetto ottico: le manca l'incontro con la Samp. A ruota torinesi e Inter, con l'affanno di cui abbiamo detto.

Signori, la Lazio. L'exfoggiano ha trascinato i biancocelesti alla prima affermazione stagionale, dopo 4 pareggi. Il 5-2 di ieri è manna per Zoff, nel mirino della contestazione di una tifoseria coccolata dai proclami estivi. Si fa brutta per il Parma, che ha centrato la terza sconfitta consecutiva esterna. Sulla rivelazione dello scorso hanno hanno spento la luce. Pure non ha cambiato molto, e dispone di un Melli mai subito così in forma. Buio pesto anche per il Genoa che ha subito il ritorno dell'Ancona di Detari, seconda punta di fila.

In coda i marchigiani hanno agganciato il Foggia che non ha potuto nulla contro il Brescia rumeno. Lucescu ha fatto un ottimo lavoro, facendo tesoro dell'esperienza acquisita alla corte di Anconetani qualche tempo fa. Anche allora il suo Pisa era partito fortissimo, dopo tre turni era in testa. Stavolta si ha la sensazione che lo slancio del Brescia venga da ben più solidi presupposti tecnici e tattici.

In difficoltà il Pescara, l'Udinese ha capitalizzato il turno interno. Lo stesso ha fatto il Cagliari di Mazzone. E' uno smacco per la Roma. I giallorossi sono scivolati alla periferia dei quartieri alti, relegati in una posizione che è lontana anni luce dalle capacità in organico. Boskov sta navigando a vista. Non riesce a sviluppare un programma.

Quarantotto reti sono un record e un clamoroso ritorno al passato. Tanto si segnava negli anni Trenta, quando il calcio era in bianco e nero. L'avvento del multicolor berlusconiano aveva stravolto tutto con Sacchi. Ma sul piano della qualità, non della quantità. Il torneo che si ubriaca di gol è ancora una realtà imperscrutabile. Non basta più pensare alle difficoltà di assemblare certe multinazionali (con 4, 5, 6 stranieri) oppure al generale indebolimento delle retroguardie. Dev'esserci dell'altro. Se lo chiedono tutti. Non il Milan, che guarda dall'alto in basso.

A pagg. **II-III**

48 RETI

Record migliorato dopo 62 anni

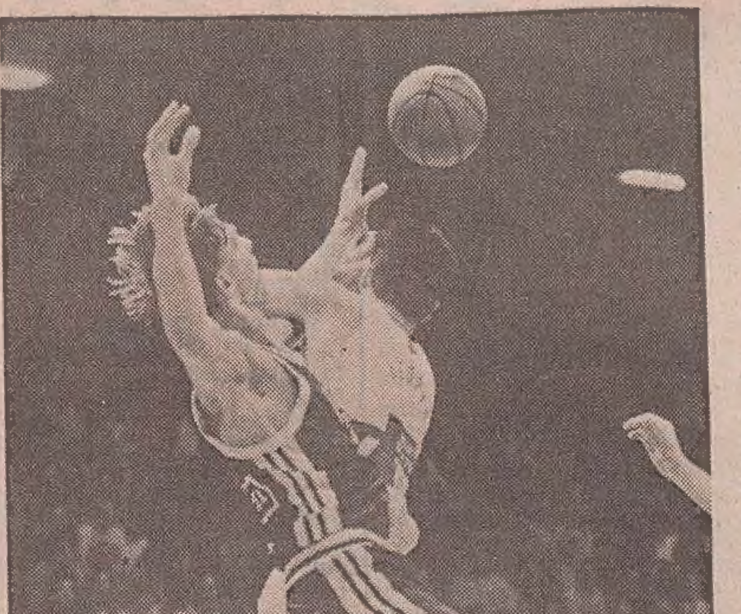
ROMA — Quarantotto gol in nove partite: il primato di marcature in una sola giornata di serie «A» è stato frantumato dopo 62 anni. 42 reti erano state segnate nella 18/a del campionato 1930-'31, il secondo a girone unico, vinto dalla Juventus di Combi, Rosetta, Ferrari e Orsi con 55 punti, quattro di vantaggio sulla Roma e sette sul Bologna.

Il record, annunciato dal primato di reti nel primo tempo (24 come il 13 settembre scorso, nella seconda giornata), è stato eguagliato da Vialli al 35' del secondo tempo del S. Paolo per il momentaneo 3-0 della Juventus a Napoli, ma è stato Pietro Vierchowod a batterlo siglando, al 41', il pareggio della Sampdoria a Torino. A surclassare il vecchio limite hanno quindi provveduto cinque reti «inutili»: Di Mauro e doppietta di Van Basten in Fiorentina-Milan, Fonseca e Zola in Napoli-Juventus. Due soli i risultati «ex normali» nella giornata in cui sei squadre sono state capaci di segnare più di tre gol (Milan 7, Lazio e Udinese 5, Ancona, Brescia e Genoa 4): gli 1-0 con cui Cagliari e Inter hanno sconfitto rispettivamente Roma e Atalanta. La media-gol si è avvicinata al record assoluto. Nella formula a 16 squadre il record di gol in una giornata di serie A è di 40 nell'11/a del campionato 1934-'35 (media: 5 gol a partita), per i tornei a 20 squadre il primato è della 38/a giornata del 1950-'51 (54 gol, media: 5,4), oggi sono state invece realizzate 5,333 reti a partita.

CALCIO-BASKET / FRA VERONA E TREVISO UNA DOMENICA 'NERA'

Triestina, un brutto capitombolo La Stefanel sfiora il colpaccio





Da Verona a Treviso con l'obiettivo di «Italfoto»: stavolta non è bastato il solito gol di Labardi; grande battaglia sotto canestro a Treviso.

VERONA — Domenica «nera» all'ombra dell'Alabarda. E la Triestina battuta a Verona non è più prima in classifica. Il Chievo ha giocato un'ottima partita ed è andato subito in gol al 7' con Bracaloni, su azione di contropiede conclusa da un secco destro rasoterra, dopo che lo stesso Bracaloni aveva spiazzato il suo marcatore con una grande finta. All'11' il raddoppio per i locali, grazie a un gran destro da fuori di Gori su passaggio di Moretto. La reazione della Triestina non si è fatta attendere, e i giuliani hanno cominciato a macinare gioco, accorciando le distanze con Labardi. Ma nella ripresa è stato il Chievo a colpire ancora, e per la Triestina addio primato. L'Empoli vola, e l'Alabarda è stata raggiunta in seconda posizione da Vicenza e Sambenedettese. Al «Rocco» (quando ci entreremo) non ci entreremo più da primi della classe.

Da Verona a Treviso, una domenica «nera». Ma la Stefanel è stata degna protagonista. Nei derby le emozioni sono d'obbligo e così la Benetton campione d'Italia ha fatto venire il batticuore ai propri tifosi gettando via nel finale di partita contro la Stefanel ben 13 punti di vantaggio fino a trovarsi a 40 secondi dal termine avanti di solo mezzo canestro (79-78). La vittoria è poi stata conquistata dai padroni di casa per tre lunghezze, ma i triestini hanno fatto davvero tremare i più quotati trevigiani. Nel primo tempo Benetton e Stefanel hanno giocato ad un ritmo piuttosto basso, commettendo molti errori e cercando il canestro in modo spesso affrettato. Nella ripresa la Benetton è risalita in cattedra e al 27' ha raggiunto il vantaggio massimo dell'incontro (63-50). Il finale è stato mozzafiato, con la Stefanel trascinata nella sua rincorsa da un fortissimo Bodiroga. Peccato solo per il risultato finale.

Servizi a pag. **V-XIV**

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sandro Guerra è sempre il n. 1



TRIESTE — Primo negli obbligatori, quarto nel libero: il titolo mondiale della combinata nel pattinaggio artistico è ancora suo. Sandro Guerra si è confermato a Tampa, in Florida, il migliore pattinatore del mondo. A distanza di cinque anni dal suo primo trionfo iridato (Auckland '87), il campionissimo del Pattinaggio Jolly ha ribadito sulla pista americana la propria supremazia a livello mondiale già del resto prepotentemente affermata l'anno scorso a Sidney. Secondo solo a Sandro il magnifico, Samo Kokorovec ha da parte sua contribuito all'en plein azzurro nella combinata (triestina, per chi non lo sapesse, è anche il commissario tecnico della nazionale azzurra Elvia Levi Vitta).

L'Italia ha confermato la sua leadership mondiale nel pattinaggio artistico con la triplice affermazione di Raffaella Del Vinaccio negli obbligatori, nel libero e nella combinata.

A pag. **XX**

CALCIO A

DURA DIECI MINUTI LA GRANDE ILLUSIONE DELLA FIORENTINA

Diavolo sette babau

Serie A

RISULTATI	
Brescia-Foggia	4-1
Cagliari-Roma	1-0
Fiorentina-Milan	3-7
Genoa-Ancona	4-4
Inter-Atalanta	1-0
Lazio-Parma	5-2
Napoli-Juventus	2-3
Torino-Sampdoria	2-2
Udinese-Pescara	5-2

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Torino
Foggia-Genoa
Juventus-Brescia
Milan-Lazio
Parma-Ancona
Pescara-Fiorentina
Roma-Inter
Sampdoria-Cagliari
Udinese-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	8	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	15	7	+2
Torino	7	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	11	5	-1
Juventus	7	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	10	6	0
Inter	7	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	9	6	-1
Lazio	6	5	1	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	12	9	-2
Sampdoria	6	4	2	2	0	1	0	1	0	3	2	1	0	10	8	+1
Brescia	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	5	3	-2
Fiorentina	5	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	15	13	-3
Genoa	5	5	0	5	0	3	0	3	0	2	0	2	0	8	8	-3
Udinese	4	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	9	9	-4
Napoli	4	5	1	2	2	3	0	1	2	2	1	1	0	8	8	-4
Roma	4	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	4	4	-3
Cagliari	4	5	1	2	2	3	1	2	0	2	0	0	2	4	6	-4
Parma	4	5	2	0	3	2	2	0	0	3	0	0	3	8	11	-3
Atalanta	4	5	2	0	3	2	2	0	0	3	0	0	3	5	9	-3
Pescara	3	5	1	1	3	2	0	1	1	3	1	0	2	9	13	-4
Foggia	2	5	1	0	4	2	1	0	1	3	0	0	3	5	12	-5
Ancona	2	5	0	2	3	2	0	1	1	3	0	1	2	9	19	-5

MARCATORI: 7 reti: Signori (Lazio); **6 reti:** Van Basten (Milan) e Balbo (Udinese); **5 reti:** Detari (Ancona) e Fonseca (Napoli); **4 reti:** Batistuta (Fiorentina), Moeller (Juventus) e Aguilera (Torino); **3 reti:** Ganz (Atalanta); Di Mauro (Fiorentina); Skuhravy (Genoa); Massaro (Milan); Osio (Parma); Borgonovo (Pescara); Jugovic (Sampdoria) e Casagrande (Torino).

3-7

MARCATORI: nel pt 14' Baiano, 25' e 45' Massaro, 34' Lentini, 42' Gullit; nel st 3' Effenberg, 34' e 47' Van Basten, 41' Gullit, 45' Di Mauro.

FIORENTINA: Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Faccenda, Verga, Effenberg, Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano.

MILAN: Antonioli (1' st Rossi), Tassotti, Maldini, Albertini (12' st Evani), Costacurta, Baresi, Lentini, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Massaro.

NOTE: angoli: 7-5 per il Milan. Pomeriggio nuvoloso, terreno pesante, spettatori 42.585 (di cui 24.622 abbonati e 17.963 paganti) per un incasso complessivo di 2.004.103.666 di lire, nuovo record d'incasso per lo stadio fiorentino. Ammoniti: Effenberg, Carnasciali, Albertini, Massaro e Baresi per gioco falloso, Laudrup per comportamento anti regolamentare.

FIRENZE — La grande illusione della Fiorentina è durata poco più di dieci minuti, poi è stata crudelmente spazzata via da un Milan che è ancora la squadra più forte del campionato e che diventa fortissimo quando incontra chi lo lascia giocare. La prima spiegazione di un 7-3 non può che essere cercata nella superiorità della formazione che vince, ma per capire tutte le sfumature dell'incontro che si è giocato a Firenze non basta dire che il Milan è forte e che la Fiorentina era solo un'illusione, una promessa non mantenuta. La squadra viola è stata quella che ci si aspettava, pericolosa davanti, titubante dietro. Con qualche novità non prevista: Batistuta assente e Laudrup zoppicante hanno reso meno forte l'attacco, le squalifiche di Pioli e Luppi hanno reso più debole la difesa. A questo va aggiunta una condotta di gara dei viola totalmente sciagurata. Quando è andata in vantaggio con Baiano, la Fiorentina ha creduto di aver davanti l'Ancona e si è gettata ancora in avanti alla ricerca del raddoppio, poi del terzo e quarto gol. Quando il Milan ha pareggiato, i viola si sono ancora rifiutati di capire e ancora si sono buttati scriteriatamente in avanti regalando ai rossoneri la possibilità di segnare altri tre gol prima dell'intervallo.

La cronologia dei dieci gol serve comunque a spiegare molto bene sia la storia della partita sia il modo in cui le due squadre l'hanno vissuta. Ha cominciato a martellare il Milan, forse per togliersi il pensiero di questa Fiorentina fastidiosa per la quale sembrava fare il tifo tutto il calcio italiano. Massaro, Rijkaard e Albertini gli autori dei primi tre tiri in porta, Baiano l'autore del primo dei dieci gol dell'incontro, quello che ha portato in vantaggio la Fiorentina (14'). I rossoneri hanno protestato per un fuorigioco di Batistuta giudicato forse ininfluente nell'azione che ha avuto come protagonisti Orlando, Laudrup, Antonioli che ha respinto senza trattenere il tiro del danese e il veloce Baiano che ha messo in rete facendo letteralmente «esplodere» lo stadio stracolmo.

Al 25' Massaro ha pareggiato con un colpo di testa su cross di Tassotti, al 34' Lentini ha potuto mettere agevolmente in rete dal centro dell'area, al 42' Ruud Gullit ha avuto la collaborazione di Mannini sul suo tiro-cross non irresistibile, poi è stato ancora Massaro a segnare il gol del 4-1, risultato con il quale le due squadre sono andate al riposo.

All'inizio della ripresa la Fiorentina ha avuto il merito di credere ancora nella possibilità di rimettere in piedi la sua partita. Il gol di Effenberg di testa in apertura ha dato fiato alle speranze viola, poi, però, ci ha pensato Rossi, entrato a sostituire l'infortunato Antonioli (stiramento alla schiena), a risolvere qualche problema creato dalla non irresistibile difesa milanista. Prima il portiere rossonero ha mandato in angolo una punizione di Effenberg (13'), poi ha respinto un colpo di testa di Di Mauro (17'). Le speranze dei viola si sono arenate con questa azione. Una doppietta di Van Basten, un altro gol di Gullit e un inutile rete di Di Mauro hanno concluso la domenica. Poi ci sono stati gli applausi della gente, quella milanista e quella viola. Se non altro si sono divertiti tutti.



Gullit, al suo rientro in campionato, esulta assieme a Baresi dopo il primo gol.

ANCHE LA JUVE CONQUISTA (APPLAUDITA) IL SAN PAOLO

Napoli terra di regali

3-2

MARCATORI: nel pt 5' R. Baggio; nel st 11' Moeller, 35' Vialli, 38' Fonseca, 41' Zola.

NAPOLI: Galli, Ferrara, Policano (25' pt Mauro), Pari, Tarantino, Corradini, Carbone, Thern (22' st Crippa), Careca, Zola, Fonseca.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Carrera, D. Baggio, Kohler, Julio Cesar (19' pt De Marchi), Conte, Galia, Vialli, R. Baggio (23' st Ravanelli), Moeller.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: angoli: 3-1 per il Napoli. Cielo nuvoloso, temperatura mite, terreno di gioco leggermente scivoloso. Spettatori: 75 mila. Ammoniti Peruzzi, Kohler e Torricelli per comportamento non regolamentare, Ferrara e Mauro per scorrettezze.

NAPOLI — Sul San Paolo, terra di conquista, cala l'ombra della contestazione. Già al secondo gol della Juve, cori di protesta contro Ferlaino e la squadra si levano dagli spalti. Quando Vialli mette a segno il 3-0, la rabbia dei tifosi si fa poi incontenibile: le «curve» prendono a fischiare le azioni dei padroni di casa e a sostenere quelle della Juventus con ovazioni ripetute. Nel pieno della rabbia e della contestazione parte dagli spalti una scintilla che in un attimo incendia l'intero stadio: il nome di Diego Maradona.

La partita finisce 3-2, ma il bottino del Napoli (e per altro ci sono molti dubbi su due presunti atterramenti in area di Ferrara e, proprio allo scadere della partita, di Mauro) è frutto più di un inspiegabile abbassamento della guardia della difesa bianconera che di veri e propri meriti dei partenopei.

Il Napoli non è mai padrone del campo, nonostante che Ranieri avesse accuratamente preparato a tavolino la partita.

Ranieri è chiaramente preso di sorpresa dall'assenza di Di Canio, cui il Trap preferisce Torricelli. Per 25 minuti si crea in campo un assurdo tecnico-tattico, conseguente a questa decisione a sorpresa di Trapattoni, e cioè Policano nell'inusuale ruolo di ala sinistra, marcato rigidamente da Torricelli, al quale il tecnico azzurro non ha il coraggio di rispondere, almeno fino al 19' quando il grave infortunio di Julio Cesar (frattura della tibia in uno scontro con Thern) obbliga Trapattoni alla prima sostituzione.

In questo frangente il Napoli è in grande affanno. Costretta a creare gioco, la squadra azzurra è incapace di ragionare e di produrre azioni ed occasioni da gol. L'ingresso in campo di Mauro al posto di Policano, oltre a porre riparo ad un non senso tattico, serve anche a migliorare la qualità del gioco azzurro.

Ma la difesa della Juve non trema. Carrera prende il posto di libero lasciato da Julio Cesar e insieme con Kohler (sistemato su Fonseca) e con Torricelli (dirottato su Careca) chiude in una morsa d'acciaio l'attacco napoletano.

La Juve è sorniona e vigile ed attende l'occasione per il colpo del ko. Moeller piazza la botta del raddoppio poco dopo l'inizio della ripresa e da quel momento in poi la partita (a parte i tre minuti finali di follia juventina e le conseguenze speranze finali degli azzurri) ha come unico motivo conduttore la contestazione dei tifosi.

I gol: nel primo tempo, al 5', c'è un rimpallo ai limiti dell'area. Baggio cattura la palla e, in mezzo a quattro avversari, trova il modo di scagliare un preciso rasoterra che si insacca alla sinistra di Galli. All'11' della ripresa il raddoppio. E' Baggio che serve in profondità Moeller, lasciato incredibilmente libero, il quale entra in area e insacca con un rasoterra in diagonale. Al 35' Vialli porta a tre il bottino juventino con una punizione calciata magistralmente dai limiti dell'area di rigore. La reazione del Napoli si concretizza al 38' con una punizione di Fonseca che si insacca a fil di palo.

Al 41' il gol della speranza azzurra: c'è un tiro di Fonseca ribattuto da Peruzzi, Zola sopraggiunge dalle retrovie ed infila con un forte tiro dal basso in alto.

PER NIENTE CONVINCENTI I PADRONI DI CASA

Inter su rigore

1-0

MARCATORE: nel st 33' Sosa su rigore.

INTER: Zenga, Montanari (28' st Fontolan), L. De Agostini, Berti, Ferri, Battistini, Bianchi, Shalimov, Schillaci, Desideri (41' st Paganin), Sosa.

ATALANTA: Ferron, Porrini, Minaudo, Valentini, Alemao, Montero, Rambaudi (30' st Pasciullo), Bordin, Ganz, S. De Agostini, Perrone (1' st Magoni).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

NOTE: angoli 9-1 per l'Inter. Pioggia, terreno in buone condizioni. Espulso Montero al 44' pt per fallo, ultimo uomo lanciato a rete. Ammoniti: Desideri per comportamento non regolamentare, S. De Agostini e Fontolan per gioco falloso. Spettatori: 40 mila.

MILANO — Nella giornata della grandinata di gol, San Siro «ospita» solo pioggia vera e una rete, per giunta su rigore: tanto basta però all'Inter per domare la coriacea Atalanta (costretta a giocare tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Montero) e restare così nella zona di vertice. Ma è stata una vittoria non del tutto convincente anche se sostanzialmente meritata: gioco arruffato a centrocampo, scarsa lucidità negli ultimi venti metri, difesa «ballerina» anche se, per la prima volta in questo campionato, è riuscita a non incassare reti. Merito quest'ultimo soprattutto di Zenga, che ha neutralizzato una clamorosa palla-gol a Ganz, e di... Rambaudi, che ha graziato gli avversari «ciccando» un altro invitante pallone che chiedeva solo di essere depositato in porta. E per giustificare questa prova modesta nel gioco, non bastano le assenze di Bergomi e Sammer (squalificato il primo, ancora a riposo precauzionale il tedesco) e di Pancev che, destinato alla panchina, ha dato forfait poco prima di entrare in campo, lamentando dolori per una contrattura al bicipite femorale.

Lo hanno fatto con un gioco un pò troppo fumoso nella prima parte, con furore eccessivo all'inizio della ripresa — quando pensavano di poter mettere a frutto subito la superiorità numerica — e infine con maggior raziocinio, dopo lo spavento delle due palle-gol fallite dall'Atalanta. Così, ragionando un pò di più e offrendo minori spazi al contropiede avversario, hanno costruito l'azione che ha portato Desideri a essere strattonato in area da Magoni.

L'arbitro Fabricatore, che al 32' del primo tempo aveva sorvolato su un fallo da rigore di Valentini su Schillaci, ha concesso il penalty, trasformato da Ruben Sosa, al primo gol in maglia nerazzurra in campionato. Era il 33' della ripresa e l'Atalanta — che aveva già sostituito Rambaudi con Pasciullo per infoltire il reparto arretrato — non è stata più in condizioni di reagire. In precedenza, i bergamaschi, sostenuti dal gran lavoro di Bordin e dall'acume tattico di Alemao oltre che dalla pericolosità di Ganz, avevano tenuto testa con autorità all'Inter, anche quando erano rimasti in dieci per l'espulsione di Montero, avvenuta al 44' del primo tempo. Ineccepibile la decisione dell'arbitro.

PAREGGIO INECCEPIBILE, MA SCIFO AL 91' GRIDA «RIGORE!»

Il Toro soffre con la Samp

2-2

MARCATORI: nel p.t. 12' autorete di Annoni, 34' Silenzi; nel s.t. 19' Aguilera, 41' Vierchowod.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Cois (28' s.t. Aloisi), Annoni, Fusi, Sordo, Venturin, Aguilera (36' s.t. Sinigaglia), Scifo, Silenzi.

SAMPDORIA: Pagliuca, Sacchetti, Lanna (16' s.t. Serena), Walker, Vierchowod, Corini, Lombardo, Jugovic, Buso, Chiesa, Bonetti (23' s.t. Bertarelli).

ARBITRO: Amendolia di Messina.

NOTE - Angoli: 9-1 per la Sampdoria. Giornata piovosa, terreno pesante, ma praticabile. Spettatori 20.000. Ammoniti: Buso per gioco scorretto e Aguilera per proteste.

TORINO — Pareggio ineccepibile tra Torino e Sampdoria al «Delle Alpi», ma il risultato di 2-2 è macchiato da un rigore non concesso alla squadra granata al 91' dall'arbitro Amedolia per l'atterramento in area di Scifo da parte di Jugovic. I padroni di casa hanno protestato a lungo, il tecnico emiliano Mondonico ha addirittura anticipato l'uscita dal campo, ma su quell'azione pesano vari dubbi, tra i quali quello che l'italo-belga — nel tentativo di dribblare l'avversario — abbia anche accentuato la caduta.

Rigore a parte, il risultato finale può soddisfare sia Torino che Sampdoria. E' stata una bella partita, ricca di emozioni, in cui entrambe le squadre hanno giocato un buon calcio nonostante la fastidiosa piogga e divertito gli oltre 20.000 spettatori presenti.

Le marcature sono state aperte da un'autorete di Annoni dopo 12' di gioco, mentre prima dell'intervallo il Torino ha ottenuto il pareggio con Silenzi. All'inizio della ripresa ancora a segno i padroni di casa con Aguilera, ma a quattro minuti dalla fine un tiro di Vierchowood ha «gelato» i granata e fissato il risultato in parità.

Alla difesa a zona impartita da Eriksson ai suoi uomini — in linea Lanna, a sinistra, Vierchowod e Walker al centro e l'esordiente in serie a Sacchetti a destra — Mondonico ha risposto sistemando in avanti l'inedita coppia Aguilera-Silenzi, che era risultata determinante giovedì scorso nel finale della partita di Coppa Uefa contro gli svedesi del Norrkoeping. E i risultati sono stati soddisfacenti anche ieri. I due si sono intesi quasi alla perfezione, creando non pochi problemi al portiere azzurro Pagliuca. In particolare l'uruguaiano è stato quasi perfetto, sia negli scambi ravvicinati con i compagni, sia in occasione del gol. Scifo ha giocato come al solito a ridosso delle punte, ma non sono mancate le volte in cui si è spinto più avanti, rendendosi pericoloso. Buona come al solito la prova di Venturin a centrocampo, anche se nella sua enorme mole di lavoro non si contano palloni risultati decisivi. In difesa Bruno si è preso cura di Buso e per il granata non sono mancate le preoccupazioni, soprattutto per la gran mobilità dell'avversario. Più in difficoltà l'altro marcatore granata, Annoni, che ha perso il duello con Lombardo, risultato il giocatore più pericoloso degli ospiti. Il sampdoriano ha avuto a disposizione le migliori palle-gol, ma si è trovato di fronte un Marchegiani in gran forma, che più volte è stato costretto a uscire dalla porta.

Nella Sampdoria si è distinto il prezioso lavoro fatto dal centrocampo. Con Lombardo a svolgere il ruolo di fantasista, in pratica quello che avrebbe fatto Mancini, Bonetti, Corini, Chiesa e il serbo Jugovic, hanno movimentato il gioco, sganciandosi anche a turno in avanti.

Partita dunque vibrante, ricca di emozioni, che sono arrivate fin dai primi minuti. Ad aprire le ostilità è stato Aguilera, che in una azione di calcio d'angolo ha fornito un calibrato pallone a Sordo, che però ha buttato di poco fuori dalla porta. Quattro minuti dopo, però, la doccia fredda per i granata. Contrasto tra Bruno e Buso al limite dell'area e l'arbitro, lasciando qualche perplessità, fischia il fallo. Punizione di Corini e palla che finisce in rete per la deviazione di Annoni.

Il Torino reagisce subito, il portiere sampdoriano è costretto a stringere i denti, ma il gol arriva soltanto al 34'. Palla di Annoni ad Aguilera che ha le spalle alla porta e, con un tocco di gran classe, appoggia a Silenzi che al volo infila Pagliuca e segna il gol del pareggio. All'inizio della ripresa Lombardo è l'uomo più pericoloso, prende anche una traversa all'11' con un tiro da 25 metri, ma è il Torino che raddoppia. Aguilera sfrutta un errore di Walker e, con Bonetti che cerca di contrastarlo, in mezza rovesciata di destro brucia Pagliuca.

Vierchowod, infine, infila al 41' Marchegiani con un tiro imprendibile dal limite dell'area.

ALLA LAZIO RIESCE TUTTO

La prima vittoria

Ovazioni ora per Zoff - Parma sottozero

5-2

RETI: nel pt 12' Signori su rigore, 24' Fuser, 30' Osio, 34' Signori, 38' Fuser, 43' Osio. Nel st 26' Signori su rigore.

LAZIO: Fiori, Luzardi (26' st Corino), Favalli, Bacci, Gregucci, Cravero, Fuser, Doll, Winter, Gascoigne (23' st Sclosa), Signori. (12 Orsi, 15 Stroppa, 16 Neri).

PARMA: Taffarel, Pin (23' st Pulga), Matrecano, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Osio, Cuoghi, Pizzi (12' st Asprilla). (12 Ballotta, 13 Donati, 14 Monza).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

NOTE: angoli: 6-6. Cielo coperto, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 50 mila. Ammoniti: Luzardi, Zoratto, Fuser e Favalli per gioco falloso, Pizzi e Taffarel per comportamento non regolamentare, Minotti per proteste.

ROMA — Novanta minuti per cancellare paure, contestazione e soprattutto l'imbarazzante zero nella casella delle vittorie in campionato. Alla Lazio nella gara col Parma riesce tutto, in un piacevole filotto: ottiene il primo successo del torneo e annega nei gol e nelle emozioni le angosce che le avevano fatto temere di non essere ancora una squadra da alta classifica. In più trova un Gascoigne nettamente migliorato rispetto a quello di domenica scorsa contro il Genoa. Fatale che i fischi di quella partita, destinati peraltro essenzialmente a Zoff, si tramutino in ovazione per tutti, tecnico compreso, al termine di questa.

Alla giornata positiva per la squadra biancazzurra però contribuisce in maniera importante quella negativa del Parma. Ha sempre perso, fino ad ora, la squadra emiliana in trasferta: ma con Torino e Atalanta lo aveva fatto in maniera meno traumatica. Invece nel Parma sono emersi problemi chiarissimi che non possono essere spiegati solo con la fatica della partita di Coppa Coppe disputata giovedì in Ungheria. Il primo è il portiere: Taffarel sembra in crisi e regala costantemente vantaggi (che per un portiere si traducono spesso in gol) agli avversari. Un altro è il libero: da tutti considerato tra i possibili eredi di Baresi in Nazionale, Minotti regala una delle peggiori intrpretazioni del ruolo. Lento e approssimativo, conferma che Sacchi ha capito tutto nel non prenderlo seriamente in considerazione.

AGIBILE IL MARASSI

Un diluvio, ma di gol

4-4

MARCATORI: nel pt 15' Signorini, 16' autorete di Torrente, 25' autorete di Sogliano, 32' Skuhravy, 35' Detari; nel st 27' Skuhravy su rigore, 35' Sogliano, 39' Agostini.

GENOA: Tacconi, Torrente, Fortunato, Ruotolo, Panucci, Signorini, Van't Schip, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati (15' st Collovati). (12 Spagnulo, 13 Iorio, 14 Dobrovolski, 15 Bianchi).

ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini (15' st Caccia), Pecoraro, Ruggeri, Bruniera, Zarate (35' st Centofanti), Ermini, Agostini, Detari, Sogliano. (12 Micillo, 13 Mazzarano, 15 Gadda).

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: angoli: 8 a 7 per il Genoa. Giornata nuvoloso con pioggia a tratti, terreno allentato, spettatori 23 mila. Espulsi: nel st 21' Torrente per doppia ammonizione, al 26' Ermini per proteste. Ammoniti: Fontana e Bruniera per gioco falloso, Bortolazzi per proteste.

GENOVA — Anzichè l'annunciato diluvio, su Marassi, tornato agibile dopo gli allagamenti di domenica scorsa, è caduta ieri una pioggia di gol. Otto reti, favorite in gran parte da errori difensivi e condite con due espulsioni (una per parte), per un conclusivo 4-4 accolto con entusiasmo soltanto dai giocatori dell' Ancona che negli ultimi 15' con Sogliano e Agostini sono riusciti ad annullare le due reti di vantaggio con le quali i padroni di casa stavano conducendo l' incontro. Per la loro prova poco efficace, in particolare in difesa e a centrocampo, i giocatori rossoblù non possono certo aggrapparsi alle assenze di Branco, Dobrovolski e Caricola.

BRESCIANI IN GRAN SPOLVERO

L'ora dell'abbondanza

4-1

MARCATORI: nel pt 27' Raducioiu, 37' Saurini; nel st 6' Hagi, 23' Medford, 26' autorete di Mancini.

BRESCIA: Landucci, Negro, Giunta, De Paola, Paganin, Bonometti, Sabau, Domini (35' st Bortolotti), Saurini, Hagi, Raducioiu (39' st Schenardi). (12 Vettore, 13 Marangon, 16 Gallo).

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Grandini, Di Biagio, Fornaciari, Di Bari, Medford, Seno, Kolyvanov (32' st Pisano), De Vincenzo, Biagioni (12 Bacchin, 13 Gasparini, 14 Bianchini, 15 Nicoli).

ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.

NOTE: angoli 8-5 per il Foggia. Pioggia a tratti intensa, terreno molto pesante. Ammoniti: Biagioni e Giunta per comportamento anti regolamentare, De Paola per proteste. Spettatori ottomila.

BRESCIA — Nella giornata dei record per i gol segnati anche il Brescia ha voluto fare la sua parte con quattro reti rifilate al Foggia. Tanta abbondanza, seppure facilitata dal fatto di avere per rivali l'allegra brigata di Zeman cioè una delle difese più perforate del campionato, ha fatto stropicciare gli occhi dalla meraviglia ai tifosi bresciani che finora avevano avuto l'occasione di gridare al gol una sola volta in quattro partite.

Punteggio stavolta rotondo e sei punti in classifica, una posizione che fa sperare alla squadra di Lucescu una permanenza in «A» senza dover troppo penare. Il tecnico romeno anche ieri non era in panchina, convalescente dopo i guai provocati dall'ischemia, ma ha potuto ammirare dalla tribuna il gran calcio espresso ieri dalla sua squadra.

POCA COSA «QUESTA» ROMA

Missile di Pusceddu

1-0

MARCATORE: nel st 3' Pusceddu.

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero (33' s.t. Villa), Herrera, Francescoli, Cappioli (15' s.t. Sanna), Oliveira.

ROMA: Cervone, Piacentini (26' s.t. Tempestilli), Carboni, Bonacina, Benedetti (12' s.t. Muzzi), Comi, Caniggia, Haessler, Rizzitelli, Giannini, Mihajlovic.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: angoli: 9-9. Cielo coperto, campo allentato dalla pioggia. Spettatori 18 mila. Ammoniti: Piacentini, Carboni e Bonacina per gioco scorretto, Oliveira per comportamento antiregolamentare.

CAGLIARI — Un «missile» di Pusceddu sugli sviluppi di una punizione dal limite dell' dell'area al 3' minuto della ripresa ha regalato al Cagliari il primo, meritato, successo in campionato e suona da «doccia fredda» per gli entusiasmi di una Roma che, dopo il pareggio di sette giorni fa a Torino con la Juve e il tranquillo passaggio di turno di Coppa Uefa, veniva già da molti indicata come squadra in grado di inserirsi nella lotta al vertice.

Quella vista ieri al «S. Elia» è una formazione che, pur con tutte le attenuanti (affaticamento di qualche elemento dopo l'impegno di mercoledì accentuato anche dal terreno allentato per la pioggia), non è certamente una squadra da primi posti. I giallorossi hanno, infatti, mostrato grosse lacune soprattutto negli ultimi 20 metri, con un Caniggia praticamente inesistente e Rizzitelli francobollato da Festa.

CALCIO A

L'UDINESE BATTE LARGAMENTE IL PESCARA

Cinque reti per dimenticare

Dopo tre sconfitte consecutive, i bianconeri si esaltano contro l'allegra zona abruzzese

5-2

MARCATORI: 8' Branca; 22' Borogonovo; 32', 58' e 62' (rigore) Balbo, 78' (rigore) Bivi e 83' Manicone.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Mandorlini (70' Manicone), Mattei (62' Czachowski), Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. A disp.: Di Leo, Contratto, Marronaro. All.: Bigon.

PESCARA: Savorani, Sivebaek (62' Palladini), Nobile, Di Cara, Righetti, Mendy (62' Bivi), Feretti, Allegri, Borgonovo, Sliskovic, Massara. A disp.: Marchioro, Alfieri, Compagno. All.: Galeone.

ARBITRO: Felicani di Bologna.

NOTE. Spettatori 12.759 (dei quali 11.814 abbonati) per un incasso (compresa quota abbonamenti di 370 milioni 320 mila lire) di 402 milioni 659 mila lire. Calci d'angolo 10-8 per l'Udinese. Ammoniti Nobile, Orlando, Calori.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Un pomeriggio di allegra follia: il pallone rotola tra una pozzanghera e l'altra, il fango inzacchera polpacci e maglie, le reti si gonfiano che è un piacere vederle. Il campionato italiano celebra la festa del gol, l'Udinese non vuole aspettare in anticamere. Già, vola questa Udinese, vola incurante di un campo che più pesante non si potrebbe, vola per dimenticare le tre sconfitte consecutive rimediate nel passato più recente, vola stritolando un Pescara (ma questa non è certo una gran novità) perfino troppo disinvolto.

E' finita 5-2, ma qualsiasi altro rotondo risultato sarebbe andato bene: 7-3, 10-4, fate voi. Ciò che invece è perfetto è l'esito ai fini della classifica: indiscutibili questi due punti all'Udinese, nessuno può azzardare la benchè minima smorfia di recriminazione nello spogliatoio del Pescara. Lineare l'andamento della gara: friulani subito avanti a cercare il vantaggio e poi, a ogni tentativo abruzzese di rimettere in discussione il risultato, zac, puntuale il gol bianconero. E alla fine ne esce una vittoria che, vista così, parrebbe conquistata mostrando i muscoli, e in realtà è, invece, frutto soprattutto della testa. Più matura l'Udinese, di questo Pescara. Più fredda, concentrata. Pronta ad approfittare dei corridoi che la zona adriatica ha aperto nel suo spingersi in avanti per rovesciare le sorti del pomeriggio, pronta a colpire senza pensarci su due volte. Oh certo, nulla è perfetto e, al solito, nemmeno la difesa friulana lo è stata, lo è mai stata. Il pressing pescarese ha fatto venire il fiato grosso in certi momenti, ma, a sostegno del reparto arretrato (nel quale ha esordito il numero 1 Paolo Di Sarno, fresco acquisto dalla Lazio) si è visto un centrocampo che (offuscata la stella di Mattei: chissà poi perchè schierato in campo sin dal primo minuto...) ha brillato grazie a Sensini, Dell'Anno e, soprattutto, a Rossitto: il protagonista della vittoria sull'Inter di un mesetto fa ha dato tutto se stesso andando a chiudere mille varchi er rilanciando sempre con precisione: non a caso suoi sono stati gli assist risultati vincenti per le azioni da gol di Balbo al 32' e al 58'. A proposito di Balbo: con al suo fianco uno come Branca (finalmente ieri anche lui in gol) sa fare meraviglie, ha già messo a segno sei gol in cinque gare e ha dimenticato quel girone di ritorno in bianco vissuto lo scorso anno. L'attacco bianconero è, insomma, la grande speranza nella lotta per evitare la retrocessione e fino ad oggi certo non ha deluso le attese.

La cronaca del pomeriggio è fatta dunque di gol, ma anche dei legni colti da Branca e da Bivi nel corso di novanta minuti capaci di riconciliare con il calcio (a proposito: appena 900, uno più, uno meno, i paganti a fianco degli undicimila e più abbonati, e pubblico sonoramente arrabbiato con la società per le cessioni di Nappi e Vanoli). Nel fango del «Friuli» la prima zampata è stata portata da Branca: discesa di Balbo e inserimento centrale del numero 11 a cui la palla giunge con precisione. A quel punto segnare il gol è facile facile. Uno a zero, e l'Udinese non si ferma. Sa che con il Pescara c'è poco da scherzare, vuole arrotondare. E invece, ecco gli adriatici: contropiede lanciato da Borgonovo che trova una sponda perfetta in Allegri e va a concludere battendo Di Sarno in diagonale. Uno a uno al 32', tutto da rifare. Per fortuna, però, che ci sono Rossitto e Balbo (e che la difesa di Galeone non è di granito): il cross del boy pordenonese fotografa già il gol prima ancora che l'argentino vada a segnare staccando di testa e battendo di precisione.

I fuochi d'artificio, poi, si accendono nella ripresa. Al 58' Rossitto (ancora lui) recupera un pallone a metà campo e lancia subito Balbo in contropiede che, centralmente, finta sedendo Savorani battendolo imparabilmente. I gol di vantaggio sono adesso due, ma non è finita lì. Trova spazi, l'Udinese, e appena può si inserisce pericolosamente. E' così che al 62' Dell'Anno salta Sivebaek entrando in area: il danese allunga il piede arpionando il regista udinese e l'arbitro Felicani non può non indicare il dischetto del rigore. Balbo non si fa ipnotizzare e batte gonfiando la rete.

Mentre anche per Czachowski arriva l'ora del debutto (ma chissà perchè Mattei non è stato sostituito prima), Bivi (entrato al posto di Mendy per cercare l'impossibile pareggio) imprime la sua firma. Costringe Alessandro Orlando al fallo entro l'area e poi batte beffardo il rigore concesso dall'arbitro: siede Di Sarno con una finta e poi batte a pallonetto con la sfera che leggera leggera va a infilarsi sotto la traversa. Infine, all'83', l'ultimo gol: cross di Pellegrini, Branca al volo calcia di potenza cogliendo però il montante con Manicone che è lesto a calciare in ribattuta segnando il definitivo 5-2. Poi, prima della fine, l'ultima emozione: una traversa colta all'88' da Bivi su punizione. Ma stavolta è davvero finita.


Abel Balbo (nella foto a duello con Mendy) ha messo a segno una tripletta. (Foto Pino)

«Ma ora non dobbiamo fermarci»

Bigon promuove il centrocampo ed esalta Rossitto. L'esordio di Di Sarno


Paolo Di Sarno

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Nel giorno della prima tripletta italiana di Balbo, Bigon spende invece parole speciali per Rossitto: «Fabio è stato un argine d'indubbia efficacia a centrocampo, irretendo la manovra di un Pescara che proprio in quel settore si annunciava particolarmente ispirato. A lui darei senz'altro la palma del migliore in assoluto, anche se generalmente non mi piace elogiare in particolar modo questo o quel giocatore. E' proprio lì in mezzo che abbiamo vinto la partita, grazie anche al contributo caratteriale di Sensini».

E ora, aggiunge il tecnico, si tratta di trovare la continuità: «E' tutta questione di testa, più che di gambe. I primi tempi di Parma e Foggia non sono stati poi da buttare, peccato non si sia riusciti a proseguire allo stesso modo per gli interi novanta minuti. Questo successo, che è andato oltre le più rosee previsioni, costituisce per noi un'indubbia iniezione di morale e di fiducia nei nostri mezzi ma non dobbiamo fermarci. Perché non è che si stiano disputando due campionati diversi, uno in casa e uno fuori. Potrò quindi dirmi completamente soddisfatto solo quando, in quanto a concentrazione, l'Udinese sarà la medesima al "Friuli" e lontano da esso». A quattro punti ci siamo arrivati, conclude Bigon, ma potevamo farlo tranquillamente anche prima.

E anche Fabio Rossitto, l'eroe di turno, è completamente d'accordo: «Se mi chiedete di spiegarvi gli alti e bassi di tensione di questa squadra rispondo che non lo so. Certo, come dice il mister, è tutta questione di testa ed è molto per questo che oggi abbiamo centrato alla grande il risultato. Perché ci siamo detti che non potevamo proprio non vincere. E la partita l'abbiamo impostata lì, a metà campo, impedendo al Pescara di giocare come sa. Il risultato è tutto nel calcio e oggi, con quattro punti, ci troviamo a metà classifica alla pari con formazioni di grande nome. E anche questo conta, abbiamo saputo divertire il pubblico dopo le ultime amarezze».

Neppure tre gol tutti in una volta smuovono invece Abel Balbo dall'apparente, consueta assenza di particolari entusiasmi personali. «Per un attaccante è anche, o soprattutto, questione di fortuna: per pochi centimetri sbagli cose facilissime o segni reti incredibili. Oggi tutto è andato diritto, ma non solo per merito mio. Con Branca l'intesa è perfetta e la squadra tutta ha lavorato per noi. Dopo Foggia era il meno che potessimo fare».

L'absolute beginner Paolo Di Sarno, grandiglione dalle mani a paletta, dal canto suo parla di «tranquillità». Personale e collettiva: «Nonostante mi sia ritrovato in mischia solo poche ore dopo il mio arrivo a Udine credo di aver offerto una buona prova, a parte quell'errore di valutazione nel primo tempo che per poco ci costava un gol. Mi sentivo calmo e ho cercato d'infondere il mio stato d'animo a un reparto arretrato che forse più che altro di questo aveva necessità. I miei nuovi compagni mi sono parsi determinati e forniti di gran carattere. Entrambe le squadre comunque, a mio parere, hanno fornito un'ottima prova, con occasioni a ripetizione sui due fronti. Per noi un buon segno prima del Napoli».

«Pescara è Babilonia»

Galeone: «Parliamo lingue diverse in difesa...»

UDINE — «Sono sconcertato. La nostra difesa non si capisce, sembra che si parli tre lingue diverse: l'italiano, il danese e il senegalese. Cercherò di rimescolare le carte, nel tentativo di trovare la formula giusta per non prendere più gol come quelli di oggi (ieri per chi legge)». Un Galeone costernato, cupo, arrabbiato. La prova del campione d'Europa Sivebaek e del libero africano ha dato più di qualche pensiero al tecnico abruzzese che ha casa e residenza a Udine. Il resto del reparto arretrato comunque non è andato meglio. «Abbiamo dei grossi problemi — commenta Galeone —, sbagliamo anche le cose più facili. I piccoli accorgimenti, che dovrebbero essere automatici, basilari, ma finiscono col diventare superflui nella testa dei nostri difensori. Guardate il primo gol: bastava che uno facesse la diagonale verso l'interno e seguisse Branca e ora non saremmo qui a raccontarcela. I due stranieri sono molto in difficoltà, non si sono ancora adattati al nostro calcio, ma bisogna svegliarsi se no lasceremo ancora punti alle nostre concorrenti».

Il Pescara, però, non è proprio tutto da buttare dato che, dalla cintola in su, gli abruzzesi si muovono molto bene. «E' vero — dice ancora Galeone — Sliskovic e Allegri hanno supportato ottimamente le punte e siamo riusciti a creare delle buone occasioni oltre ai due gol. Addirittura con l'inserimento degli italiani siamo stati molto più vivaci, più aggressivi. Comunque credevo che la mia squadra riuscisse a mettere più in difficoltà l'Udinese».

Anche per Galeone dunque è valsa la legge del «nessuno è profeta in patria» visto che per l'ennesima volta ha preso bastonate sonore dai bianconeri. Da sconsolato a sconsolato il passo è breve. Ferretti, desolatamente appoggiato a un muro fuori lo spogliatoio, ricorda così l'azione che lo ha visto sfortunato protagonista in occasione del secondo gol friulano: «Cercavo di contrastare l'avversario e invece ho sentito il piede affondare nel fango e sono scivolato. Che sfortuna. Comunque ora c'è da far quadrato, cercando di capire i nostri errori e cosa si può fare per non ricommetterli più. Nessuno si deve arrendere e, tantomeno, nessuno deve scagliare giudizi sui compagni. Certe cose spetta a Galeone stabilirle».

Lapidario Allegri: «Non riusciamo a fare il gioco che svolgevamo con profitto lo scorso anno. Alcuni uomini sono cambiati e non ci troviamo più. Dico solo che se riuscissimo a ritornare al livello della passata stagione, per quanto riguarda il gioco espresso, la salvezza sarebbe alla nostra portata. Così però non va».

Francesco Facchini


E' l'ottavo minuto: Branca sblocca il risultato segnando il gol dell'1-0. (Foto Pino)

CALCIO B

IL PADOVA SI AGGIUDICA CON MERITO IL DERBY VENETO

Verona «sgambettato»

Serie B

RISULTATI

- Ascoli-Piacenza 3-0
- Cesena-Modena 1-0
- Cremonese-Pisa 2-0
- Fid. Andria-Lecce 2-3
- Lucchese-Bari 2-3
- Padova-Verona 3-2
- Reggiana-Bologna 4-0
- Spal-Venezia 2-2
- Taranto-Cosenza 0-2
- Ternana-Monza 0-0

PROSSIMO TURNO

- Bari-Ternana
- Bologna-Fid. Andria
- Cosenza-Cesena
- Lecce-Padova
- Modena-Reggiana
- Monza-Cremonese
- Piacenza-Lucchese
- Pisa-Spal
- Venezia-Taranto
- Verona-Ascoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Ascoli	9	5	4	1	0	3	3	0	0	2	1	1	0	10	1	+1
Reggiana	8	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	8	0	0
Cremonese	8	5	4	0	1	3	3	0	0	2	1	0	1	11	5	0
Cosenza	7	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	6	2	0
Pisa	7	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	3	2	0
Bari	6	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	8	6	-1
Verona	6	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	5	3	-1
Padova	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	8	7	-2
Cesena	5	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	7	6	-3
Venezia	5	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	5	4	-2
Lecce	5	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	6	10	-2
Piacenza	4	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	6	6	-3
Monza	4	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	1	4	-3
Bologna	4	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	2	6	-3
Modena	4	5	2	0	3	2	2	0	0	3	0	0	3	4	9	-3
Lucchese	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	3	5	-5
Ternana	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	3	6	-5
Spal	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	4	8	-5
Taranto	2	5	0	2	3	3	0	2	1	2	0	0	2	1	6	-6
Fid. Andria	1	5	0	1	4	3	0	1	2	2	0	0	2	5	10	-7

MARCATORI: 5 reti: Tentoni (Cremonese); 4 reti: Scienza (Reggiana); 3 reti: Lerda e Hubner (Cesena); Carbone (Ascoli); Tovalieri (Bari); Montrone e Galderisi (Padova); De Falco (Reggiana).

3-2

MARCATORI: al 14' Montrone, al 55' Galderisi, al 61' Pritz su rigore, al 69' Galderisi, all'87' Fanna.

PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Gabrieli, Modica, Ottoni (Rosa al 73'), Franceschetti, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi (Zattarin al 56'), Montrone. Dal Bianco, Fontana, Maniero.

VERONA: Gregori, Calisti, Polonia (Lamacchi al 73'), Ficcadenti, Pin, Luca Pellegrini, Davide Pellegrini, Rossi, Lunini, Prytz, Giampaolo (Fanna al 73'). Zaninelli, Piubelli, Girardello.

ARBITRO: Collina di Bologna.

NOTE: Angoli 8-3 per il Padova. Spettatori 8.690, incasso 181.410.000. Ammoniti: Galderisi e Ottoni per il Padova, Ficcadenti, Calisti per il Verona.

Servizio di
Ferdinando Viola

PADOVA — Scintille di emozioni all'Appiani: cinque gol fatti, altrettanti sbagliati per poco e i portieri fra i migliori in campo (anche se il gol di Fanna è merito di Bonaiuti). L'atteso derby fra Padova e Verona ha mantenuto le promesse, risultando una delle migliori partite viste in questi ultimi anni nel vecchio e fatiscente stadio biancoscudato. Partita combattuta ma giocata onestamente, mai cattiva. I giocatori hanno onorato l'impegno: le quattro punizioni sono frutto più che altro di scontri casuali dovuti in gran parte alle condizioni del campo, inzuppato d'acqua per la pioggia caduta abbondante fino a un'ora prima dell'inizio del gioco.

Ha vinto meritatamente il Padova. Non ha demeritato il Verona, anche se dalla squadra allenata dal goriziano Reja ci si aspettava qualcosa in più. Il presidente scaligero Mazzi ha detto molto onestamente che la squadra è mancata proprio in quei settori che davano maggiore affidamento, e cioè il centrocampo e la difesa. Mazzi non ha fatto nomi, ma è chiaro il riferimento a Prytz, troppo impreciso come regista, e a Ficcaventi, in notevole difficoltà con Nunziata, e ai difensori Callisti e Pin, marcatori rispettivamente di Montrone e Galderisi. Ma anche in attacco Lunini e Giampaolo non hanno brillato per iniziativa e precisione.

Il Padova di contro ha giocato un'ottima partita, interpretando alla lettera la filosofia del tecnico Sandreani: pressing e spettacolo. I biancoscudati possono lamentarsi solo di aver segnato tre gol su una decina di azioni sottorete, e di aver sofferto più del dovuto negli ultimi cinque minuti, ma la loro vittoria non è mai stata messa in discussione. Il duo d'attacco Galderisi-Montrone ha funzionato come poche volte si è visto, ma i veri protagonisti della partita sono stati i tornanti Gabrieli (a sinistra) e Di Livio (a destra). Soprattutto quest'ultimo, sostenuto da un centrocampo dominato da Nunziata e Longhi, è stato l'artefice della vittoria. I gol portano tutti anche la sua firma.

A cominciare dal primo, al 14': Di Livio conquista palla a metà campo e la smista poi a Gabrieli, che crossa in area dove arriva Montrone che insacca. Il secondo gol al 55': grande galoppata di Di Livio che si libera di un paio di avversari, lancia Galderisi con un pallone che taglia tutto il campo. Il centravanti entra in area e batte l'incolpevole Gregori. 2-0, e l'Appiani esplode per il gran gol. Partita finita? Sembra proprio di sì, i gialloblù subiscono passivamente le sfuriate del Padova. Ma al 61' Davide Pellegrini viene messo giù in area da Zattarin, che è appena entrato al posto di Longhi. Rigori che Prytz trasforma facilmente.

La partita si riaccende, ma solo i biancoscudati che segnano ancora al 69', questa volta su azione di rigore. L'arbitro Collina, che ha diretto bene la gara, concede la massima punizione perché Calisti in area trattiene per la maglia Montrone. Tira Galderisi, Gregori para, ma sui piedi del centravanti, che da due passi segna. Il Verona riaccende le speranze a tre minuti dalla fine, quando un tiro innoquo di Fanna finisce in rete, passando sotto le gambe di Bonaiuti.

Sino alla fine poi è un batti e ribatti in area padovana e veronese, con due ottime occasioni mancate da Di Livio e Montrone. Alla fine applausi per tutti.

CREMONA
Schiaffo al Pisa
2-0

MARCATORI: nel pt 7' Dezotti, nel st 38' Dezotti.

CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti (41' st Lombardini), Maspero, Tentoni (25' st Florjancic). (12 Violini, 13 Castagna, 14 Montorfano).

PISA: Berti, Taccola, Chamot, Bosco, Susic, Cristallini, Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Rocco (25' st Polidori), Mannari. (12 Ciucci, 13 Lampugnani, 14 Fimognari, 15 Gallaccio).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

NOTE: angoli: 4-3 per la Cremonese. Terreno in discrete condizioni nonostante la pioggia caduta prima della partita. Espulso al 36' st Taccola per somma di ammonizioni.

ASCOLI
Decisivo l'arbitro
3-0

MARCATORI: nel st 13' Benetti, 18' Cavaliere, 46' Pergolizzi.

ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Zaini, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Pierleoni, Troglio, Spinelli (25' st Fusco), Cavaliere (39' st Pergolizzi), Carbone. (12 Bizzarri, 15 Cioffi, 16 Pierantozzi).

PIACENZA: Taibi, Di Cintio, Brioschi, Papais, Maccoppi, Lucci, Turrini, Erbaggio (17' st Gennari), De Vitis, Moretti, Piovani. (12 Gandini, 13 Attrice, 14 Chiti, 15 Ronca).

ARBITRO: Fucci di Salerno.

ASCOLI PICENO — Il 3 a 0 finale lascia spazio a poche discussioni, ma occorre dire subito che il risultato è troppo pesante nei confronti di un Piacenza che si è lamentato per alcune decisioni dell'arbitro Fucci.

COSENZA
Taranto alle corde
0-2

MARCATORI: nel st 19' Napolitano, 28' Balleri.

TARANTO: Gamberini, Prete, Castagna, Zaffaroni, Monti, Enzo, Fresta (25' st Pellizzaro), Piccinno, Lorenzo, Muro, Soncin (29' st Merlo). (12 Ferraresso, 13 Donadon, 14 Mezzaferro).

COSENZA: Zunico, Balleri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Bia, Coppola, Statuto, Mrulla (45' st Oliva), Caramel, Gazzaneo (11' pt De Rosa). (12 Graziani, 13 Compagno, 14 Marino).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

ANGOLI: 4-3 per il Cosenza.

NOTE: giornata calda, terreno leggermente allentato; spettatori: 6.000. Espulso Muro al 47' del pt per fallo di reazione su un avversario.

LUCCHESE
E' Bari «corsaro»
2-3

MARCATORI: nel pt 23' Di Stefano, 33' Cucchi (rigore), 39' Donatelli (rigore), 48' Jarni; nel st 8' Tovalieri.

LUCCHESE: Quironi, Di Francesco, Russo, Vignini, Monaco, Baraldi, Di Stefano, Giusti, Paci, Donatelli, Simonetta (14' st Pistella). (12 Mancini, 14 Lugnan, 15 Marta, 16 Delli Carri).

BARI: Biato, Di Muri, Loseto, Terracenere (13' pt Parente), Jarni, Progna, Alessio, Cucchi, Protti, Baroni, Tovalieri (33' st Sassarini). (12 Gentili, 13 Civero, 16 Capocchiano).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

NOTE: angoli: 11-4 per la Lucchese. Cielo coperto, terreno allentato, spettatori 5.000. Espulso al 31' st Barone per doppia ammonizione.

LA REGGIANA UMILIA IL BOLOGNA

De Falco, due sigilli al trionfo

«Totò», entrato nel finale, realizza una doppietta

4-0

MARCATORI: nel pt 16' Scienza; nel st 45' Scienza, 46' e 47' De Falco).

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione (29' st De Falco), Picasso (29' st Dominissini), Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 15 Falco).

BOLOGNA: Cervellati, Bucaro, Iuliano, Evangelisti, Baroni, Sottili, Bellotti, Stringara, Troscè (29' st Campione), Catanese, Incocciati. (12 Pazzagli, 13 Tarozzi, 14 Pessotto, 15 Anaclerio).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: angoli: 4-2 per la Reggiana. Pomeriggio nuvoloso, terreno allentato, spettatori 10.000. Ammoniti: Catanese per condotta non regolamentare, Corrado, Zanutta, Morello, Iuliano, Baroni e Bellotti per gioco scorretto.

REGGIO EMILIA — E' finita con l'apoteosi della Reggiana e con una pesante umiliazione per il Bologna. I granata hanno dominato tutta la partita, dopo essere passati in vantaggio con una gran punizione di Scienza al 16', ma solo allo scadere hanno arrotondato il risultato. Ancora Scienza è andato a bersaglio a sette secondi dal 90' e poi nei minuti di recupero, De Falco ha sfornato il fulminante uno-due del 4-0 per la Reggiana che significa secondo posto e imbattibilità. Bucci non subisce gol dall'inizio del campionato (450') ed è l'unico portiere imbattuto tra A, B e C1.

La Reggiana ha messo a nudo i limiti del Bologna che ha provato a lottare ma non ha avuto le risorse per bilanciare la superiorità granata. Il Bologna (senza lo squalificato Turkyilmaz) ha annaspato per tutta la gara alla ricerca di un'idea buona, e facendo volare qualche calcione di troppo. Dopo l'1-0 la partita è vissuta sulla rincorsa granata al gol della sicurezza. Morello ha fallito un paio di occasioni e così la Reggiana ha regalato (38' st) una chance al Bologna, ma Catanese ha sparato alto.

Così si è arrivati al gran finale: Scienza su cross di Morello al 90' ha battuto ancora Cervellati. Un minuto dopo Scienza ha passato a De Falco che si è infilato nella difesa rossoblù siglando il 3-0 con un pallonetto. Subito dopo De Falco si è ripetuto sfruttando un passaggio di Morello. Alla fine il presidente Gnudi ha detto che Bersellini non rischia la panchina.

CESENA
'Zampata' di Hubner
1-0

MARCATORE: nel st 16' Hubner.

CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Leoni, Marin, Medri, Gautieri, Piraccini, Lerda, Lantignotti (27' st Teodorani), Hubner (34' st Pazzaglia). (12 Dadina, 13 Barcella, 14 Del Bianco).

MODENA: Meani, Montalbano, Vignoli, Baresi, Moz, D' Aloisio, Cavalletti (31' st Pellegrini), Picconi, Provitali, Caruso (25' st Zauli), Paolino (12 Lazzarini, 13 Maranzano, 14 Cucciari).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

CESENA — Il Cesena ha sfruttato ancora il fattore campo (cinque punti in tre partite) e il senso del gol del giovane Hubner (ancora ottimo opportunista), ma non è piaciuto.

TERNANA
Un «pari» scadente
0-0

TERNANA: Rosin, Rossi (13' st Ghezzi), Farris, Gazzani, Bertoni, Atzori, Cavezzi, Consonni, Negri, D'Ermilio, Fiori. (12 Dore, 13 Caramelli, 14 Della Pietra, 15 Canzian).

MONZA: Rollandi, Marra, Radice, Romano, Delpiano, Babini, Ricchetti, Saini, Carruezzo (31' st Brambilla), Robbiati (22' st Finetti), Manichetti. (12 Chimenti, 14 Sala, 15 Cotroneo).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

TERNI — Davanti a un Monza ordinato ed equilibrato e costretto nel secondo tempo a difendersi, una Ternana timida, dalle idee annebbiate, non è andata più in là di un pareggio decisamente scadente.

SPAL
Non basta Nappi-gol
2-2

MARCATORI: nel st 9' Nappi, 19' Bottazzi, 24' Bortoluzzi, 46' Di Già.

SPAL: Battara, Lancini, Vanoli (29' Dall' Igna), Zamuner, Servidei, Mignani, Olivares (10' pt Breda), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi. (12 Brancaccio, 13 Soda, 16 Papiri).

VENEZIA: Caniato, Di Già, Poggi, Lizzani, Romano, Mariani, Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi (47' Chiti), De Patre (17' st Mazucato), Delvecchio. (12 Menghini, 14 Rossi, 16 Damato).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.

NOTE: angoli: 5-4 per il Venezia. Pomeriggio nuvoloso, terreno leggermente allentato; spettatori 12.460 per un incasso di 238 milioni. In tribuna Casarin e Cesare Maldini. Nel st al 22' Lizzani è stato espluso per somma di ammonizioni.

F. ANDRIA
Al Lecce il «derby»
2-3

MARCATORI: nel pt 32' Orlandini, 40' Quaranta; nel st 15' Ceramicola, 29' Cinello, 40' Caruso.

FIDELIS ANDRIA: Imparato, Leoni (25' st Terrevoli), Mazzoli, Monari, Ripa, Quaranta, Petrachi, Cappellacci, Caruso, Mastini (17' st Mitri), Insanguine. (12 Marcon, 15 Luceri, 16 Del Vecchio).

LECCE: Gatta, Ferri, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti, Orlandini, Maini, Cinello, Melchiorri (1' st Notaristefano), Scarchilli (21' st Biondo). (12 Torchia, 14 Altobelli, 16 D'Onofrio).

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: angoli: 7-1 per il Fidelis Andria. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni nonostante la pioggia caduta nella nottata; spettatori 9.000.

SERIE C 1

Il Como si risveglia con una cinquina

Empoli solitario in vetta - Il Vicenza recupera e pareggia, la Sambenedettese si riscatta

Como 5
Massese 1

MARCATORI: 11', 34' e 50' Cappellini (C), 63' Bressan (C), 79' Murquita (M), 85' Mirabelli (C).

COMO: Mondini, Manzo, Annoni, Boscolo, D'Anna, Gattuso, Bressan, Pedone, Cappellini (83' Elia) Berlinghieri, Mirabelli. 12 Fadoni, 13 Bandirali, 14 Aimo, 15 Collauto. All.: Valdinoci (in panchina Massola).

MASSESE: Aliboni, Tonin, Casilli (65' Scazzola), Strano, Gobbo, Torroni, Angelotti, Fabiani, Murgita, Bertelli, Romairone (65' Tiberio). 12 Cardinale, 13 Bellatorre, 16 Forno. All.: Baldini.

ARBITRO: Pontani di Verona.

COMO — Dopo poco più di 30' il Como aveva già archiviato la partita: già all'11' azzurri in vantaggio grazie a un magistrale calcio di punizione di Cappellini che da quasi 30 metri indovinava il sette alla destra di Aliboni. Cappellini, arrivato in riva al Lario da una settimana in prestito dall'Atalanta, si è ripetuto al 34' con una punizione identica a quella che aveva sbloccato il risultato. Nella ripresa, gli azzurri vanno in gol ancora con Cappellini, poi con Bressan e Mirabelli. La Massese, rivelatasi ben poca cosa, ha ottenuto il gol dalla bandiera.

Carrarese 1
Vicenza 1

MARCATORI: 47' Spelta (C), 73' Valoti (V).

CARRARESE: Ghizzardi, Borsa, Rizzarri, Rugiardini, Salvalaggio, Ferrario, Superbi, Rivi, Spelta (79' Carillo), Statella, Fermanelli. 12 Prosperi, 13 Sora, 14 Pasquini, 15 Biagi. All.: Lembi.

VICENZA: Sterchele, Di Carlo (74' Cecchini), D'Ignazio, Valoti, Frascella, Loepz, Gasparini, Civeriati, Artistico, Viviani, Briaschi. 12 Bellato, 13 Albarello, 14 Mastrantonio, 15 Beretta. All.: Olivieri.

ARBITRO: Farina di Nove Ligure.

CARRARA — Una Carrarse in vena di regali consente al Vicenza di uscire dallo stadio «Dei Marmi» con un punto che mantiene i veneti nelle posizioni di testa. Disputata su un terreno al limite della praticabilità, Carrarese-Vicenza ha riservato al pubblico presente le emozioni di un incontro di cartello, con i padroni di casa smaniosi di ben figurare e riscattare le sconfitte subite e gli ospiti pronti a rintuzzare gli attacchi dei marmiferi. E' la Carrarese a creare la prima azione da gol: al 16', un pallonetto di Splelta termina sopra la traversa. Un minuto dopo, un volo di Sterchele toglie dal sette un colpo di testa di Statella. Al 26' il Vicenza va vicino al gol con Artistico.

Sambened. 2
Arezzo 0

MARCATORI: 36' Romiti, 69' Eritreo.

SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, Rosati, Piccioni, Grillo, De Simone, Eritreo (87' De Martino), Solfrini, Romiti, Manari (80' Di Serafino), Minuti. 12 Coccia, 13 Bignone, 15 Grani. All.: Tobia.

AREZZO: Chiodini, Scattini, Rossi, Caverzan, Favaretto, Vecchi, Biaganti (46' Cardelli), Bonomi, Clementi, Profumo, Sussi (52' Rebesco). 12 Paleari, 13 Berti, 14 Frescucci. All.: Cerantola.

ARBITRO: Pacifici di Roma.

S. BENEDETTO DEL TRONTO — All'Arezzo il cambio dell'allenatore non sembra portare giovamento, di conseguenza, il tecnico Cerantola ha debuttato con una netta sconfitta che non migliora per il momento la crisi che aveva portato all'esonero del suo predecessore neri. Samb in vantaggio al 36' con un gol di testa di Romiti, e raddoppio al 69' con Eritreo. Nell'azione del secondo gol, Minuti è stato autore di una grossa prodezza: servito da Piccioni, l'estrosa punta rossoblù scarta Scattini, converge al centro evitando un altro difensore e il portiere porge la palla a l'accorrente Eritreo per il gol del 2-0.

Ravenna 2
Alessandria 0

MARCATORI: 28' e 65' Fiorio.

RAVENNA: Toldo, Mengucci, Cardareli, Conti, Delardinelli, Torrisi, Sotgia, Rossi, Pradella, Scapolo (80' Marrocco), Fiorio (84' Buonocore). 12 Bozzini, 13 Giorgetti, 16 Francioso. All.: Guidolin.

ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Maurino, Maddè (11 Albasi), Tonini, Lenisa, Zanuttig, Sabato, Serioli, Didonè (56' Alfano), Banchelli. 12 D'Amico, 13 Bertotto, 15 Mezzetti. All.: Sabadini.

ARBITRO: Bertocci di Genova.

RAVENNA — Alessandria sciupone nei primi 20', Ravenna super nei restanti 70': il risultato finale (2-0) è indubbiamente giusto, in favore di una squadra gialloressa che ha tutte le credenziali per proporsi come protagonista di rilievo.

Empoli 2
Carpi 0

MARCATORI: 39' Perrotti, 90' Spalletti.

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Baldini, Galante, Lazzini, Spalletti, Montella (85' Tegolo), Perrotti, Melis (89' Filippi). 12 Balli, 13 Corti, 16 Ficini. All.: Nicoletti.

CARPI: Rovito, Papone, Zironi, Nannini, Golinelli, Cevoli, Protti, Boron (68' Di Matteo), Corrente (79' Rossini), Casonato, Vessella. 12 Martinelli, 13 Paciscopi, 14 Buonocore. All.: Ciaschini.

ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

EMPOLI — L'Empoli è solo al comando della classifica grazie alla sua quinta vittoria consecutiva, ottenuta a spese di un Carpi che solo nella ripresa ha cercato di fare qualcosa per recuperare il gol di Perrotti. Era il 39', azione Spalletti-Montella che porge sulla destra a Lazzini, il centro rasoterra di quest'ultimo veniva intercettato da Rovito che mandava a sbattere il pallone sulle gambe di Perrotti e quindi in rete, portando l'Empoli in vantaggio.

Leffe 3
Pro Sesto 0

MARCATORI: 8' Gatti, 31' e 61' Bonazzi.

LEFFE: Brocchi (48' Orlandoni), Russo, Belotti, Provvido, Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Turrini (50' Lanzara), Bonazzi, Maffioletti.

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Caliari, Mandotti, Zocchi, Fornasier (53' Melosi), Lo Pinto, Porfido, Albino (46' Bonavita), Valtolina.

LEFFE — Un nome sicuro per il taccuino degli osservatori: Roberto Bonazzi, mezza punta dalle grandi doti tecniche, fantasioso e pungente. Oggi ha messo in croce la difesa della Pro Sesto con guizzi e affondi da campione. Ha realizzato due splendide reti e ha creato le premesse per quella di Gatti in apertura.

Spezia 2
Palazzolo 1

MARCATORI: 18' Tatti (S), 30' Crotti (P), 41' Mosca (C).

SPEZIA: Mazzantini, Bonadio, Scognamiglio, Cappelletti, Torchio, Amarotti, Tatti (76' Lazzarotto), Mirisola, Mosca, Bonfadini (64' Nardecchia), Bergamaschi.

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Baronchelli, Morotti, Tirloni, Cavaletti (69' Ragnolini), Garbelli, Pala (65' Imberti), Cortesi, Crotti, Misso.

ARBITRO: Ciambotti di Empoli.

LA SPEZIA — C'è il sigillo del trantudenne Bergamaschi nella vittoria chiara dello Spezia. Pagella altissima per lui e per una formazione apparsa meno zonaiola in retroguardia, ma più volitiva. Vantaggio locale al 18' con cross dalla sinistra di Amarotti deviato di testa in rete da Tatti. I bianchi insistono e sfiorano subito il raddoppio con Bergamaschi e Mirisola. Vengono invece raggiunti al 30' grazie a una punizione di Crotti, ma al 41' Mosca realizza il gol che vale i due punti per lo Spezia.

Siena 1
Vis Pesaro 0

MARCATORE: Iannello di Voghera.

SIENA: Pinna, Chiodini, Signorini, Cini, Baronio, Rocchigiani, Claridi, Icobelli, Pisicchio (65' Carboni), Callegari, Mariani (80' Sacchi).

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Romani, Di Curzio, Colautti, Zoratto, Turchi, Pellegrinoi (75' Scarponi), Zagati, Gasperini, Martini (46' Cicchetti).

ARBITRO: Iannello di Voghera.

SIENA — Il Siena semina nei primi venti minuti creando tre limpide palle gol per Cini e due per Callegari, ma raccoglie solo in avvio di ripresa grazie al rigore concesso per atterramento di Mariani a opera di Pellegrino e trasformato in modo impeccabile da Iacobelli. In mezzo a queste due fasi si è visto anche un po' di Pesaro, grazie alle conclusioni di Turchi (l'ex anconetano al debutto con la nuova maglia) e Gasperini, entrambe sventate da Pinna.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

- Carrarese-Vicenza 1-1
- Chievo-Triestina 3-1
- Como-Massese 5-1
- Empoli-Carpi 2-0
- Leffe-Pro Sesto 3-0
- Ravenna-Alessandria 2-0
- Sambened.-Arezzo 2-0
- Siena-Vis Pesaro 1-0
- Spezia-Palazzolo 2-1

PROSSIMO TURNO

- Alessandria-Empoli
- Arezzo-Leffe
- Chievo-Spezia
- Massese-Siena
- Palazzolo-Carrarese
- Pro Sesto-Como
- Sambened.-Ravenna
- Triestina-Vis Pesaro
- Vicenza-Carpi

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Empoli	11	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3	0	0	11	3	+2
Triestina	9	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	13	8	0
Sambened.	9	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	9	4	0
Vicenza	9	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	7	2	0
Ravenna	8	6	3	2	1	3	1	1	1	3	2	1	0	6	3	-1
Chievo	7	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	12	8	-2
Siena	7	6	2	3	1	4	1	2	1	2	1	1	0	2	1	-3
Spezia	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	5	5	-2
Leffe	6	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	5	3	-3
Como	5	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	7	6	-4
Pro Sesto	5	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	4	7	-4
Carpi	5	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	7	11	-4
Vis Pesaro	4	6	2	0	4	3	1	0	2	3	1	0	2	4	5	-5
Palazzolo	4	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	6	-5
Carrarese	4	6	1	2	3	3	0	2	1	3	1	0	2	4	7	-5
Massese	4	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	13	-5
Alessandria	3	6	0	3	3	3	0	3	0	3	0	0	3	4	9	-6
Arezzo	1	6	0	1	5	2	0	0	2	4	0	1	3	3	10	-7

MARCATORI: 5 reti: Labardi (Triestina); 4 reti: Protti (Carpi); Montella (Empoli); Fiorio (Ravenna); 3 reti: Fermanelli (Carrarese); Cappellini (Como); Romiti (Sambenedettese); Mezzini (Triestina).

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

- Acireale-Casertana 0-0
- Avellino-Ischia 1-0
- Barletta-Reggina 1-3
- Casarano-Salernitana 1-1
- Chieti-Potenza 1-1
- Nola-Lodigiani 0-0
- Palermo-Giarre 2-0
- Perugia-Catania 1-0
- Siracusa-Messina 1-1

PROSSIMO TURNO

- Avellino-Palermo
- Casertana-Chieti
- Catania-Nola
- Giarre-Acireale
- Ischia-Salernitana
- Lodigiani-Barletta
- Messina-Perugia
- Potenza-Casarano
- Reggina-Siracusa

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Acireale	9	6	3	3	0	3	1	2	0	3	2	1	0	7	2	0
Perugia	9	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	6	2	0
Giarre	8	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	4	-1
Palermo	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	6	2	-2
Casertana	7	6	2	3	1	3	0	2	1	3	2	1	0	3	2	-2
Salernitana	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	3	2	-3
Reggina	6	6	1	4	1	3	0	3	0	3	1	1	1	4	4	-3
Potenza	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	3	3	-3
Siracusa	6	6	1	4	1	3	0	3	0	3	1	1	1	3	3	-3
Avellino	6	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	3	7	-3
Catania	5	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	6	4	-4
Ischia	5	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	2	3	-4
Chieti	5	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	4	6	-4
Messina	5	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	6	-4
Lodigiani	5	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	3	5	-4
Nola	5	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	3	5	-4
Barletta	5	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	5	8	-4
Casarano	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	1	4	-6

CALCIO
TRIESTINA

PESANTE BATTUTA D'ARRESTO AD OPERA DEL MODESTO CHIEVO

Squadra di fantasmi al Bentegodi

Sotto di due gol dopo undici minuti per l'alabarda è finita - Di Labardi la rete della bandiera

3-1

MARCATORI: al 7' Bracaloni, all'11' Gori, al 26' Labardi, al 69' Cossato.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Gentilini, Maran, Sala, Cossato (72' D'Angelo), Bracaloni, Curti, Antonioli, Gori (82' Tamagnini). (Marini, Volcan, Pilato).
TRIESTINA: Facciolo, Tangorra, Milanese, Conca, (54' Torracchi), Cerone, Arrigoni, Danelutti, Bianchi, Mezzini, Terracciano (71' Marino), Labardi. (Brunner, Cossaro, Panero).
ARBITRO: Minotti di Frosinone.
NOTE: tipica giornata autunnale caratterizzata da un leggero vento e da una copiosa pioggia che ha reso il campo piuttosto pesante. Angoli 6-3 per la Triestina. Ammoniti Conca per scorrettezze e Labardi per simulazione. Spettatori paganti mille circa, con una folta rappresentanza di tifosi alabardati.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VERONA — Chi non credeva ai fantasmi ieri al «Bentegodi» ha dovuto cambiare idea. Sul rettangolo di gioco ce n'erano ben undici e tutti in maglietta rossoalabardata (sigh!). Fantasmi che naturalmente non sono riusciti minimamente a spaventare un Chievo calatosi bene nei panni di un Ghostbuster. Ah, come vorremmo esserci sbagliati. Forse dall'alto della tribuna si vedeva male... Forse quei giocatori che arrancavano per il campo non erano Cerone e compagnia bella ma solo i loro sosia...Ma la realtà è un'altra.

Se comunque è vero che non tutti i mali vengono per nuocere questa prima sconfitta stagionale alla lunga potrebbe addirittura rivelarsi salutare. I veronesi, infatti, hanno riportato la Triestina sulla terra, nel regno dei comuni mortali, dopo l'entusiasmante volo delle prime cinque giornate. Il sospetto, neanche tanto infondato, è che almeno a livello inconscio l'Unione abbia preso sottogamba l'incontro con il Chievo. Le vittorie straripanti come quella colta al «Grezar» con la Sambenedettese se da un lato danno una carica esplosiva a tutto l'ambiente, dall'altro possono fare perdere di vista la realtà di un campionato duro e irto di trabocchetti che si celano, questi ultimi, proprio nelle gare all'apparenza più facili.

La formazione di Perotti fino ai primi due gol è rimasta fuori partita. D'accordo che le segnature hanno avuto una natura accidentale (Facciolo, se ci sei batti un colpo) ma anche quando si è parzialmente svegliata la Triestina non è parsa trascendentale, anzi. Nella ripresa ha fatto zero tiri in porta, pressando poco e male l'avversario.

Ma sarebbe ingiusto disconoscere i meriti del Chievo che ieri ha dato una bella lezione di calcio alla velleitaria formazione ospite. Squadra agile e veloce, quella di De Angelis, che in contropiede è andata a nozze contro una difesa imbalsamata e lentissima nei recuperi. I padroni di casa nel secondo tempo avrebbero potuto fare ancora due-tre gol, ma per fortuna hanno avuto pietà. Malissimo la retroguardia alabardata, ma assai poco efficace anche il centrocampo privo di idee e carente in fase di copertura. Il campo pesante sicuramente avrà danneggiato la Triestina, ma l'alibi regge fino a un certo punto perchè da qui a primavera chissà quante battaglie l'Unione dovrà sostenere nel fango. Quasi nulla anche sulle fasce la Triestina che ha trovato un po' di sollievo solo dalle incursioni sulla destra di Danelutti e da qualche traversone di Milanese. Ma sulla stessa corsia di «Dane», Curti e Gori hanno improvvisato una festa con la complicità di Tangorra. Danelutti e Labardi sono stati gli unici che si sono guadagnati la pagnotta. Finite le lamentale, attacchiamo con la cronaca. L'atmosfera al «Bentegodi» è irreale: lo stadio è il deserto dei Tartari. Se nelle gradinate non ci fosse una «macchia» rossa (300 rumorosi tifosi triestini) sembrerebbe di assistere a una partita giocata a porte chiuse. Dovrebbe essere una manna per una squadra che viene qui in trasferta.

Pur essendo fuori stagione, i giocatori del Chievo offrono panettoni (dello sponsor Paluani) agli alabardati. Il primo brivido al 4' lo procura una scorribanda di Danelutti ben pescato in area da Labardi. Il portiere Zanin lo precede in uscita ma pasticcia e si trova a rincorrere il palllone fin fuori l'area. Alla fine è costretto ad atterrare Bianchi per evitare grossi guai. Ma ci vuol poco a intuire che non è una gita. Lo fa capire Bracaloni al 7', il quale parte da metà campo e schizza via come una freccia senza che a nessun alabardato passi per la testa di contrastarlo. Quando giunge a circa cinque metri dall'area lascia partire un destro che si infila nell'angolino sorprendendo Facciolo. Un brutto affare. La compagine scaligera ha pronto anche il colpo del k.o. all'11': il bomber Gori si lavora bene una palla alle soglie dell'area da posizione leggermente decentrata per lasciare poi partire all'improvviso una saetta che va a imbucarsi sotto l'incrocio. Facciolo resta impietrito. La Triestina risponde con un colpo di testa di Tangorra (14') su cross di Milanese, ma Zanin para. L'alabarda sbuffa, fa fatica. Il suo centrocampo con due passaggi viene spesso tagliato fuori dal Chievo che pratica una gran zona. Al 26', però, arriva un golletto: lancio di Danelutti che Mezzini corregge di testa per Bianchi il cui cross scavalca la difesa e trova puntuale alla battuta Labardi. La rete da un minimo di vigore alla Triestina che cinque minuti dopo potrebbe riportare l'incontro in parità. Labardi sulla destra scende fin sul fondo e mette in mezzo per Mezzini (involontario il gioco di parole) che gira al volo trovando pronto Zanin alla deviazione.

La reazione alabardata si esaurisce qui, mentre al 35' si mette in moto il diabolico contropiede del Chievo: Cossato appoggia allo smarcatissimo Gori che si vede respingere il tiro da Facciolo con i piedi. E quattro minuti dopo la difesa della Triestina si apre come una scatola di sardine. Moretto, tutto solo, grazia il portiere ospite calciando di poco a lato.

Nella ripresa ci si aspetta il ruggito della Triestina, ma non arriva neanche un belato. Al 54' Conca lascia il posto a Torracchi il quale si sistema sulla sinistra mentre Terracciano di piazza davanti alla difesa. Al 62' una punizione di Milanese trova la testa di Mezzini, alta la conclusione. E' evanescente la Triestina e in quelle poche azioni che riesce a imbastire ci mette pure scarsa decisione. Inevitabile il terzo castigo: fuga sulla destra di Bassani che mette al centro. Tutti fermi gli alabardati e Cossato in scivolata ha gioco facile. Entra Marino per Terracciano; il tornante fa un po' di movimento che stringi stringi è solo confusione. Il contropiede del Chievo, invece, è come una lama di un coltello a serramanico: dall'83' al 90' Tamagini, Maran e Antonioli fanno la gara a chi si mangia il gol più facilmente. La Triestina ha ormai mollato. Grazie Chievo, basta così. Speriamo solo che la lezione sia almeno servita.



In due immagini di Italfoto la rete della bandiera della Triestina: qui sopra parte dal destro di Mezini il cross a scavalcare l'estremo difensore veronese; sotto Labardi, raccolto il passaggio imbrocca il tiro vincente.



Un'incursione di Danelutti, uno dei pochi alabardati che si sono fatti onore al Bentegodi.



SPOGLIATOIO FRA STRIGLIATE E POCA VOGLIA DI PARLARE

Questa battuta ci serva per l'umiltà

Si consola così Cerone dispiaciuto per i tifosi - Mezzini: oggi è andato tutto storto

«SILENZIO STAMPA» DI DE RIU'

Perotti: mia la responsabilità

Arrabbiato il mister che parla di crollo psicologico

VERONA — Un bagno di umiltà sotto lo zucchero a velo del pandoro. Così, il previsto dolce ritorno a casa si è trasformato in un mesto corteo funebre. La prima volta di Attilio Perotti con la sconfitta ha l'amaro sapore della disfatta. Il presidente De Riù ha snobbato i taccuini rifiutandosi di parlare. Forse lo ha fatto anche troppo negli spogliatoi dai quali è uscito rabbuiato e deluso. Perotti vibrava di rabbia ma non si è tirato indietro all'impatto con i cronisti in una sala stampa affollatissima. «Oggi il Chievo — ha affermato il tecnico genovese — ci ha riportato con i piedi per terra. E' stata la gara della verità. Ci siamo comportati bene fino all'altro ieri, ma quest'oggi qualcosa ha girato veramente per il verso sbagliato. I padroni di casa si sono comportati molto bene riuscendo a trovare due acuti già nei primi minuti di gioco, ma poi anche la nostra reazione è stata assai positiva. Purtroppo — si rammarica — le reti del Chievo sono scaturite da due splendide ma casuali azioni anche se sul primo vantaggio i difensori avrebbero dovuto uscire prima e contrastare un giocatore che si avvicinava solitario all'area di rigore. Nel secondo frangente, a parte l'abilità del giocatore veronese anche la fortuna ci ha messo lo zampino».

Quindi, Perotti continua la sua analisi a denti stretti della partita. «Certamente — aggiunge — la squadra ha denunciato un calo psicologico; proprio nel momento in cui spingevamo per raggiungere il pareggio è arrivata la terza rete locale e poi non c'è più stato nulla da fare. Non direi però che siano mancate ai miei ragazzi le forze fisiche. Dal di fuori forse può essere sembrato sia davvero andata così ma io credo che dal lato atletico non ci siano state carenze. Sicuramente, mi ripeto, da quello psicologico abbiamo avuto grossi problemi visto come si erano messe le cose in campo. Però, certamente, abbiamo disputato quasi mezz'ora nella prima frazione di gara veramente ad alto livello. Nella seconda frazione, invece, ci siamo scombinati e abbiamo offerto senza dubbio un calcio diverso».

Vediamo ora cosa non è andato di questa Triestina. «Non siamo mai riusciti a liberare i nostri attaccanti preparando intelligentemente la manovra. I centrocampisti e i difensori sparavano la sfera di cuoio in avanti con lanci lunghi e diritti favorendo in questo modo il lavoro della difesa avversaria. Ma ricordo che solo una settimana fa contro la Sambenedettese avevamo dato una dimostrazione di forza e di abilità ben superiore. Certamente che sono arrabbiato! — sbotta Attilio Perotti — però voglio aggiungere che abbiamo trovato una squadra che ha giocato davvero un'ottima squadra. Ma noi, lo devo ammettere, li abbiamo certamente avvantaggiati perdendo la sfera in numerose occasioni e gettandola alle ortiche in molte altre. Abbiamo fatto numerosi errori tattici e forse anche di presunzione».

A chi vanno le responsabilità di questa sconfitta?

«La responsabilità innanzi tutto è mia — si offre il tecnico come capro espiatorio —. I giocatori vanno in campo sempre per fare bene e sulle mie indicazioni. Personalmente, nel secondo tempo, ho cercato di rendere migliore la situazione con alcuni cambi ma non ci sono riuscito. A questo punto sarebbe necessaria immediatamente una partita di campionato per cancellare i dubbi. Purtroppo la pausa ci crea qualche difficoltà e mi rammarica il fatto di poter rivedere all'opera la squadra solamente fra quindici giorni».

Daniele Benvenuti

VERONA — Per rimanere con i piedi per terra non c'era bisogno di scivolare in maniera simile! La Triestina che non t'aspetti ha ricevuto una dura lezione in terra veneta, finendo per essere sopraffatta sul piano tecnico, agonistico, ma soprattutto su quello della personalità. Al «Bentegodi» gli alabardati hanno giocato praticamente in casa. Sia perché dei tifosi locali non c'era nemmeno l'ombra (contro gli oltre 500, calorosi e disperati triestini), sia perché Cerone e compagni si sono presentati in vestaglia e pantofole a un appuntamento da elmo vichingo e pugnale tra i denti. Cosa non ha funzionato? Praticamente tutto, visto che un Chievo quasi sbalordito si è trovato a stravincere a pieno merito rischiando di trovare una goleada senza forzare neppure troppo. rari come gli spettatori sugli splati desolatamente vuoti, i timidi tentativi di pressing alabardati. Neppure nell'umiliante finale è saltata fuori la rabbia, data per dispersa in un mare di errori pacchiani e in un guazzabuglio tattico. Il triplice fischio ha costituito una liberazione da un supplizio che, come un incubo, non ha lasciato scampo all'ex capolista.

Poca voglia di parlare per i giocatori, reduci da una strigliata negli spogliatoi da parte di Attilio Perotti e il presidente Raffaele De Riù. Massimo Mezzini, centravanti valoroso ma ancora una volta poco fortunato, ha propiziato la rete del gemello Labardi, sfiorando successivamente il pareggio con una conclusione dalla corta distanza. «Oggi è andato tutto storto. Il Chievo si è portato ben presto sul 2-0 — ha ricordato l'ex spallino — ed è stato molto difficile per noi tentare un recupero. Del resto la nostra prima frazione di gara è stata di buon livello, e abbiamo rischiato di pareggiare prima del riposo. Certo — ha ammesso —, ci siamo esibiti al di sotto dello standard consueto. Però dobbiamo riconoscere anche i meriti dei nostri avversari. Abbiamo speso molto nel corso del primo tempo, mentre nella seconda frazione abbiamo pagato questi sforzi. A questo punto è importante rimboccarsi le maniche

Ersilio Cerone, acclamato dai tifosi che sembravano aver digerito la sconfitta meglio dei giocatori, ha ammesso tutto il suo dispiacere «per questi ragazzi che ci hanno seguito fin qui. Loro avrebbero meritato certamente un risultato positivo. Ma questa battuta d'arresto — ha ammesso il capitano alabardato — potrebbe giovarci per l'umiltà. Nel gioco del calcio ci sta tutto, si vince e si perde. Quindi anche una battuta d'arresto va accettata con filosofia. L'iportante è guardare avanti. I due gol presi in apertura di gara hanno condizionato interamente la nostra esibizione. Sapevamo di affrontare una squadra di valore, ma con l'atteggiamento tattico da noi assunto in campo abbiamo facilitato il loro gioco. ALla fine non c'è stato nulla da fare».

Terraciano, che giocava «in casa», avrebbe desiderato trovare un successo nella sua Verona.

Anche Roberto Labardi, giunto alla quinta marcatura stagionale, non ha certamente motivi per rallegrarsi. «Mi dispiace davvero che la mia rete non sia servita per ottenere un risultato positivo. Del resto — ha ricordato — siamo partiti co un grosso handicap. Dopo il mio gol abbiamo giocato bene e abbiamo creato occasioni per agguantare il pareggio mancate solamente di un soffio. Nel secondo tempo poi siamo spariti e alla fine abbiamo rischiato fin troppo. Dispiace davvero. Non mi aspettavo di perdere oggi. Ma a questo punto siamo consapevoli della nostra forza, stiamo bene, e, se rimarremo uniti, certo questo episodio potrà essere dimenticato quanto prima». D. B.

INCIDENTI

Fuori lo stadio brutto incontro coi bolognesi: cinque feriti

VERONA - Brutta sorpresa fuori dello stadio per gli Ultras alabardati che stavano sfollando dopo essersi comportati civilmente per tutti i 90'. I giovani tifosi triestini hanno avuto la sfortuna di imbattersi negli ultras bolognesi, da sempre acerrimi nemici, che si stavano recando al pasport per seguire la partita contro la Glaxo.
Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i sostenitori alabardati sarebbero stati aggrediti. Il maxi tafferuglio è durato alcuni minuti: sono volati pugni, calci e altri colpi proibiti fino all'arrivo delle forze dell'ordine che hanno avuto difficoltà a riportare l'ordine. Cinque triestini sono rimasti leggermente feriti nel parapiglia.

lo "scout" **Triestina - Chievo**
di Alessandro Ravalico

TRIESTINA

Nº	Giocatori	RETI	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori realizz.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
2	Tangorra		1				3	3					90
3	Milanese		1				3	2	5				90
4	Conca						3	2	1		29'		54
5	Cerone						1	3					90
6	Arrigoni			1			1	1	1				90
7	Danelutti					1	1	2	10				90
8	Bianchi					1		2	2	2			60
9	Mezzini		2	1		1	2		1				90
10	Terraciano		1				2	5	4	1			71
11	Labardi	1	1			1	2	4	2	1	58'		90
13	Cossaro												
14	Torracchi							2	1	2			36
15	Marino												19
16	Panero												
*	Squadra												
	TOTALE	1	6	2	0	4	18	26	27	8	1	0	

Nº	Portieri	Reti subite	Parate azione	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Facciolo	3	3	3				1		9			90
12	Brunner												
	TOTALE	3	3	3				1		9			

CHIEVO

Nº	Giocatori	RETI	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori realizz.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
2	Bassani						1		1				90
3	Moretto			1			1		1				90
4	Gentilini						4	2	2				90
5	Maran			1				1					90
6	Sala						5	2					90
7	Cossato	1	1			4	10	4					73
8	Brancaloni	1	2	1		1	1	2	6				90
9	Curti		2	1		2	1	1	5	3			60
10	Antonioli			3			1	3					35
11	Gori	1	4			1	1	2	1				82
13	Volcan												
14	Pilato												
15	D'Angelo						1						17
16	Tamagnini							1	1				8
*	Squadra												
	TOTALE	3	9	7	0	8	26	18	17	3	0	0	

Nº	Portieri	Reti subite	Parate azione	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Zanin	1	5				1			11			90
12	Marini												
	TOTALE	1	5				1			11			

Tempo effettivo	1° tempo: 29'	2° tempo: 25'	Totale: 54'

CALCIO D

ALLA FINE TRE ESPULSI E NOVE AMMONITI

Palmanova, un punto sofferto

Sul difficile terreno della neo-promossa Miranese gli amaranto strappano un utile pareggio

Serie D - Girone D

RISULTATI

Castel S.P.-San Donà 3-0
Contarina-Manzanese 1-2
Crevalcore-Colligiana 2-1
Miranese-Palmanova 0-0
Firenze-Russi 1-0
S. Lazzaro-Argentana 2-0
Sestese-Pontassieve 1-1
Sevegliano-C. Mobile 1-1
V. Rovigo-Mira 2-3

PROSSIMO TURNO

Argentana-Sevegliano
C. d. Mobile-S. Lazzaro
Contarina-Miranese
Palmanova-Firenze
Mira-Crevalcore
Pontassieve-Manzanese
Russi-Castel S.P.
San Donà-Sestese
V. Rovigo-Colligiana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
S. Lazzaro	10	5	5	0	0	3	3	0	0	2	2	0	0	7	1	+2
Crevalcore	8	5	4	0	1	3	3	0	0	2	1	0	1	11	5	0
C. d. Mobile	7	5	2	3	0	2	2	0	0	3	0	3	0	7	2	0
Sevegliano	7	5	2	3	0	3	1	2	0	2	1	1	0	7	2	-1
Russi	6	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	7	4	-1
Pontassieve	6	5	1	4	0	2	1	1	0	3	0	3	0	4	3	-1
Miranese	6	5	1	4	0	2	0	2	0	3	1	2	0	3	2	-1
Firenze	5	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	4	4	-3
Manzanese	5	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	4	4	-3
Contarina	5	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	5	6	-3
Sestese	4	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	2	3	-4
San Donà	4	5	2	0	3	2	2	0	0	3	0	0	3	3	7	-3
Castel S.P.	3	4	1	1	2	3	1	0	2	1	0	1	0	8	7	-4
Argentana	3	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	3	5	-4
Mira	3	4	1	1	2	1	0	1	0	3	1	0	2	5	8	-2
Colligiana	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	2	5	-4
Palmanova	2	5	0	2	3	2	0	0	2	3	0	2	1	1	6	-5
V. Rovigo	1	5	0	1	4	3	0	1	2	2	0	0	2	2	11	-7

0-0

MIRANESE: Gennari, Moro, Favero L. (Pinatti), favero Luciano, D'Este, Marzola, Bigon, Cravin, Bortoluz, Donà, Bortoli, Monetti, Bertolin, De Marco, Zacchello. All. Bottaccin.

PALMANOVA: Moretti, Dorliguzzi, Marangon (Asquini), Sellan, Zamaro, Del Fabbro, Mucignato, Gerli, De Marco (Medeot), Sesso, Meroni. Comisso, Infulati, Della Rovere. All. Battistutta.

ARBITRO: Sassoli di Brescia.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno pesante, spettatori 300 circa, angoli 7-3 per la Miranese; ammoniti Bortoli, Moro, Del Fabbro, Gerli, D'Este, Mucignato, Asquini; espulsi Bortoli per doppia ammonizione, Sesso per fallo da tergo, Zanaro per fallo di reazione.

MIRANO — La squadra del Palmanova conquista un punto sul difficile terreno della neopromossa Miranese finora comportatasi molto bene e ancora imbattuta in questo campionato. Per gli uomini di Battistutta si tratta del secondo punto di questa stagione ancora frutto di uno 0-0 esterno dopo quello conquistato a Rovigo. E' stata una partita abbastanza difficile, giocata su un terreno al limite della praticabilità, dopo due giorni di pioggia intensa caduta su Mirano.

Soprattutto è stata una gara falsata da un arbitraggio a volte troppo severo e a volte fin troppo permissivo. La partenza è favorevole alla squadra ospite che si rende pericolosa in un paio di occasioni. Al 5' c'è una discesa sula destra di Sesso il cui tiro cross viene deviato in angolo da Luciano Favero. L'ex giocatore di Juventus e Verona è sembrato senzaltro uno dei migliori in campo nonostante fosse in forse prima del match per una contrattura alla gamba sinistra.

All'8' c'è un'altra bella azione sulla destra di Sellan che, giunto al limite, fa partire un cross insidiosissimo sul quale Sesso tutto solo non riesce ad agganciare a tu per tu con Gennari. La

Favero (ex Juventus) migliore in campo

reazione della Miranese si concretizza all'11' con una punizione di D'Este, abbastanza pericolosa, che Moretti mette in angolo. Per il resto del primo tempo le due squadre si contendono il pallone a centro campo e la gara non è che risultai particolarmente interessante sul piano tecnico né si sprecano le emozioni.

All'inizio della ripresa la Miranese parte più decisa e sembra voler imporre la propria superiorità e si fa abbastanza insidiosa con azioni veementi da parte di Bigon sulla destra al quale al centro rispondono Bortoluz e Bortoli che si fanno largo nella munita difesa ospite senza peraltro rendersi più di tanto pericolosi. Quando sembra che l'offensiva dei padroni di casa possa dare i suoi frutti ecco l'arbitro che interviene e diventa protagonista al 9' in quanto ammonisce Bortoli per fallo di simulazione in area, il giocatore era già stato ammonito e quindi viene espulso.

La situazione cambia radicalmente con il Palmanova in vantaggio numerico che tenta di controllare meglio il gioco. Ma l'arbitro, evidentemente per la regola non scritta ma esistente della compensazione, ci mette lo zampino al 68' quando espelle Sesso per un fallo ai più apparso abbastanza normale. La ritrovata parità numerica e soprattutto l'espulsione dell'uomo di maggiore caratura da parte degli ospiti, favorisce la squadra di casa che si ributta all'attacco, ma l'occasione migliore capita, come spesso succede in questi casi, proprio agli opsiti. Al 70' quando una girata al volo di Meroni viene deviata con bravura da Gennari in calcio d'angolo.

A questo punto l'incontro scade anche perché i giocatori sono stanchi giocando su un terreno particolarmente pesante e le occasioni diventano ancora più rare. Si nota solo l'arbitro, ancora lui, protagonista all'85' quando manda negli spogliatoi Tamaro, reo di un fallo di reazione. Così al termine di una gara tutt'altro che cattiva notiamo ben tre espulsi e nove giocatori finiti sul taccuino del l'arbitro come ammoniti.

Un'esagerazione visto appunto come sono andate le cose. Per il Palmanova, a fine gara, la soddisfazione di un punto che se non sembra molta cosa, vista la classifica, è comunque la dimostrazione che la squadra può ancora fare qualcosa e migliorare. Certo deve trovare la via della rete e soprattutto deve far punti in casa dove finora non è riuscita a concretizzare nessuna occasione altrimenti il campionato diventa sempre più in salita.

Lino Perini


Il palmarino Zamaro

C2 girone A

I RISULTATI

Aosta-Fiorenzuola 1-1
Casale-Oltrepo 2-0
Giorgione-Centese 1-0
Lecco-Mantova 1-1
Pavia-Novara 2-2
Pergocrema-Trento 0-1
Solbiatese-Ospitaletto 2-0
Suzzara-Olbia 0-0
Templo-Varese 1-1

CLASSIFICA

Fiorenzuola	7	4	3	1	0	10	5
Giorgione	7	4	3	1	0	5	2
Casale	6	4	2	2	0	4	0
Suzzara	6	4	2	2	0	3	0
Novara	6	4	2	2	0	4	2
Mantova	5	4	1	3	0	3	1
Lecco	5	4	1	3	0	4	3
Trento	5	4	2	1	1	4	5
Varese	4	4	1	2	1	5	3
Solbiatese	4	4	1	2	1	6	5
Olbia	4	4	1	2	1	1	1
Centese	3	4	0	3	1	0	1
Pavia	3	4	0	3	1	4	7
Aosta	2	4	0	2	2	1	3
Tempio	2	4	0	2	2	3	6
Oltrepo	2	4	1	0	3	2	6
Ospitaletto	1	4	0	1	3	2	6
Pergocrema	0	4	0	0	4	0	5

PROSSIMO TURNO

Lecco-Solbiatese
Mantova-Oltrepo
Novara-Fiorenzuola
Olbia-Casale
Ospitaletto-Centese
Pavia-Aosta
Pergocrema-Suzzara
Trento-Templo
Varese-Giorgione

C2 girone B

I RISULTATI

Avezzano-Pistoiese 0-2
Castel di S.-Baracca L. 3-1
Civitanovese-Viareggio 1-1
Francavilla-Cecina 1-0
Gualdo-M. Ponsacco 1-1
Poggibonsi-Fano 2-1
Pontedera-Montevarchi 0-1
Prato-Rimini 0-2
Vastese-Cerveteri 1-1

CLASSIFICA

Cerveteri	6	4	2	2	0	8	3
Rimini	6	4	2	2	0	6	1
Viareggio	6	4	2	2	0	5	2
Pistoiese	6	4	2	2	0	4	1
Castel di S.	5	4	2	1	1	5	3
Gualdo	5	4	1	3	0	4	2
Montevarchi	5	4	2	1	1	3	3
Poggibonsi	5	4	2	1	1	4	5
Civitanovese	4	4	0	4	0	2	2
M. Ponsacco	4	4	1	2	1	2	2
Francavilla	4	4	1	2	1	3	4
Prato	4	4	2	0	2	3	5
Fano	3	4	1	1	2	4	4
Vastese	3	4	0	3	1	2	3
Avezzano	3	4	1	1	2	2	5
Baracca L.	2	4	0	2	2	2	5
Pontedera	1	4	0	1	3	0	3
Cecina	0	4	0	0	4	0	6

PROSSIMO TURNO

Cecina-Castel di S.
Cerveteri-Civitanovese
Francavilla-Viareggio
Gualdo-Avezzano
M. Ponsacco-Vastese
Montevarchi-Prato
Pistoiese-Pontedera
Poggibonsi-Baracca L.
Rimini-Fano

C2 girone C

I RISULTATI

Bisceglie-Leonzio 1-1
Formia-Astrea 2-0
Molfetta-Agrigento 3-0
Monopoli-Juve Stabia 1-1
Savoia-Catanzaro 2-4
Sora-Sangiusepp. 1-0
Trani-Matera 1-0
Turris-Licata 5-0
V. Lamezia-Altamura 2-0

CLASSIFICA

Catanzaro	7	4	3	1	0	10	3
V. Lamezia	7	4	3	1	0	6	2
Matera	6	4	3	0	1	8	3
Molfetta	5	4	2	1	1	6	2
Turris	5	4	2	1	1	6	2
Juve Stabia	5	4	1	3	0	3	1
Formia	5	4	1	3	0	2	0
Leonzio	4	4	1	2	1	4	4
Monopoli	4	4	0	4	0	3	3
Trani	4	4	1	2	1	2	2
Sora	4	4	1	2	1	2	3
Licata	4	4	1	2	1	1	5
Sangiusepp.	3	4	0	3	1	2	3
Bisceglie	3	4	0	3	1	1	3
Savoia	2	4	0	2	2	3	6
Altamura	2	4	0	2	2	0	4
Agrigento	1	4	0	1	3	2	8
Astrea	1	4	0	1	3	1	8

PROSSIMO TURNO

Agrigento-Leonzio
Astrea-Licata
Bisceglie-V. Lamezia
Catanzaro-Juve Stabia
Matera-Monopoli
Molfetta-Formia
Sangiusepp.-Altamura
Savoia-Trani
Sora-Turris

PRONOSTICO RISPETTATO NEL DERBY REGIONALE

Il Sevegliano messo in gabbia

I mobilieri, schierati a zona, hanno usato spesso l'arma del contropiede - Pareggio di Miano

1-1

MARCATORI: 15' Coradazzo, 72' Miano (rigore).

SEVEGLIANO: Grigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Bolzon (63' Iacuzzi), Toffolo (55' De Marchi), Miano, Zoffi, Rella, Tirelli.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro A., Moro C., Poletto, Cernecca, Benedet, Gerin (74' Parisi), Piccinin, Tracanelli, Coradazzo (46' Pagotto), Sforzin.

ARBITRO: Zaltron di Bassano.

NOTE: ammoniti Moro C., Rella, Benedet, Tracanelli. Angoli 4-9, spettatori 300, terreno pesante e scivoloso.

SEVEGLIANO — Partita vivace, piacevole, giocata a buon ritmo per almeno 75 dei 90 minuti, su un terreno a prima vista in buone condizioni ma rivelatosi pesante e scivoloso per la gran pioggia caduta per quasi 48 ore e che, soltanto poco prima del fischio d'inizio, ha lasciato il posto a un tenue sole. Si allunga la sequela dei pareggi consecutivi tra le due squadre (ben sei) e, quindi, pronostico rispettato in pieno. Sevegliano in formazione tipo, ancora senza De Marchi, che si è rivisto in campo dopo dieci minuti del secondo tempo.

Al quarto d'ora circa della ripresa in campo anche Iacuzzi per dare maggior peso all'attacco; raggiunto il pareggio, la squadra, sbilanciata in avanti anche con Sebastianis a dar manforte, ha ripreso il suo assetto e ha conservato il punto faticosamente raggiunto. Centro del Mobile schierato a zona che, graziato in inizio di partita dagli avversari e passato in vantaggio al quarto d'ora, ha potuto giocare di rimessa mancando il raddoppio.

Dopo un quarto d'ora passano in vantaggio gli ospiti con Coradazzo. Nella ripresa domina il forcing dei friulani

Nella ripresa gli ospiti si sono chiusi sempre di più lasciando avanti il solo Tracanelli e, a tratti, Sforzin. Subito il rigore per un'azione apparsa ai più dubbia, la partita è praticamente finita accontentando così entrambi i tecnici dichiaratisi, con motivazioni diverse, soddisfatti.

Inizio veloce e già al 4' il primo episodio che farà discutere. Fuga di Turchetti, che viene fermato irregolarmente dall'ultimo difensore, sfera a Bolzon, l'arbitro concede la regola del vantaggio ma l'azione sfuma. Splendida apertura di Coradazzo per Sforzin, fermato per un dubbio fuorigioco. Altrettanto splendido lancio di Rella per Zoffi smarcato davanti a Zavagno, il quale rinvia alla meno peggio una poco felice conclusione dell'attaccante. Passa il Centro del Mobile al 15' su tiro dalla bandierina sulla cui traiettoria interviene Coradazzo e batte Drigo. Manca il pari (19') ancora Zoffi quando, trovato davanti a Zavagno, non riesce a toccare in rete.

Al 27' Sforzin spreca il raddoppio; difatti a porta spalancata non trova lo specchio della rete. E' Turchetti al 29' a salvare sulla linea a portiere battuto; dalla parte opposta Zoffi (39') mette fuori di testa un servizio di Miano. Nella ripresa «avanti-tutta» del Sevegliano, che marca una chiara supremazia territoriale pur senza creare grossi problemi a Zavagno, mentre è pericoloso il Centro del Mobile al 68' e al 71', ed è Battistutta a compiere un quasi miracolo togliendo la sfera dai piedi del centravanti avversario senza toccarlo. Sul rovesciamento di fronte il pareggio: scambio De Marchi-Turchetti, che entra in area e viene atterrato. Rigore, batte Miano e rete. Pareggio, è il 72', e fine delle ostilità.

Alberto Landi

SCONFITTA IMPREVISTA

Gran «colpo» della Manzanese Contarina in piena crisi

1-2

CONTARINA: Garutti, Moretti, De Ambrosi, Pejanovic, Pragaglia, Molin, Boscolo, Galuppo (Alessandro Tanello), Rossetto, Cominato (Ferrari), (Rubuini, Finotti, Barbieri).

MANZANESE: Reale, Gianfranco Beltrame, Flavio Beltrame, Cristian Paravano, Fabbro, Picogna, Zantilin (Cappello), Florit, Palloi, Marco Beltrame, Veneziano (Andrea Paravano); (Peresini, Leban, Finco).

ARBITRO: Cingolani di Macerata.

NOTE: cielo nuvoloso con vento di scirocco. Campo in buone condizioni. Spettatori 400 circa con rappresetnazna friulana composta in gran parte da donne che hanno sostenuto a gran voce la squadra del cuore. Angoli 8-1 per il Contarina (primo tempo 5-1). Ammoniti: Fabbro e Cristian Paravano della Manzanese; Pejanovich del Contarina. Espulso: Molin per doppia ammonizione.

CONTARINA — Imprevista sconfitta del Contarina, che resta bloccato da due giornate a quota 5 in classifica. La Manzanese, pur evidenziando i propri limiti tecnici, tanto da giustificare la propria modesta posizione in classifica, a diferenza del Contarina ha giocato con grande grinta e decisione. La gara è risultata comunque tecnicamente modesta, caratterizzata da tanta confusione, specialmente nella zona

I friulani ritrovano grinta e morale

centrale del campo e da molti errori, soprattutto di fase di impostazione. La vittoria è dunque una conquista della Manzanese, con i conseguenti benefici in classifica, dove i friulani raggiungono il Contarina a quota 5, ritrovando improvvisamente morale. Due punti che ci volevano proprio per gli ospiti, andati in vantaggio al 33' su un cross di Marco Beltrame, colpito di testa di Tolloi e quindi da Veneziano, che ha superato il portiere Gallutti, del campo scende Galluppo che crossa per Ati, il quale gonfia la rete dopo aver evitato l'intervento del portiere ospite. Sembrava che il gol segnasse l'inizio di un gioco migliore da parte dei padroni di casa, che invece sciuppavano alcune occasioni per raddoppiare, continuando a giocare male. Venivano così puniti dalla Manzanese che al 6' della ripresa realizzava il secondo: calcio di punizione con tocco di Florit per Marco Beltrame, e gran proiettile che si insacca a mezza altezza sulla sinistra di Garutti. Il Contarina reagisce, ma sempre in modo caotico e la Manzanese si fa ancora pericolosa al 18' e Garutti è bravo a metterci una pezza. Da segnalare che Marco Beltrame già al 3' del primo tempo si era già proposto con un calcio di punizione, una vera bomba che di poco usciva sul fondo. Sempre al primo tempo al 15' una punizione di Bragaglia aveva costretto Reale a deviare la sfera in angolo. Ancora Marco Beltrame in ottima evidenza al 28', quindi Florit sparava a rete e Garutti era bravissimo a respingere il pallone in angolo. Al 45' infine Cominato sbagliava una facile occasione da gol, sparava a rete e Garutti era bravissimo a respingere il pallone in angolo. Il Contarina nella ripresa aveva subito due ottime opportunità per raddoppiare, ma prima Reale era ancora bravissimo nel deviare in angolo i palloni calciati rispettivamente da Ati e Ferrari. La Manzanese al 13' sostituiva il valido Zentilin, infortunatosi, con Cappello e il Contarina giocava gli ultimi 16' in dieci uomini per l'espulsione a seguito di doppia ammonizione di Molin. Campane a sfesta, quindi, a manzano per la bella e inattesa vittoria della squadra nel basso polesine.

SERIE C

Incidenti a Perugia

PERUGIA — Al termine della partita di C1 Perugia-Catania, terminata 1-0, nelle vicinanze dello stadio «Curi», la polizia è intervenuta per disperdere un gruppo di tifosi della squadra umbra che stavano lanciando sassi contro i pullman dei sostenitori catanesi. Un nuovo intervento delle forze di polizia si è reso necessario a Ponte San Giovanni, nei pressi di Perugia, dove alcune persone — secondo quanto riferito dalla polizia — hanno atteso le auto targate Catania per danneggiarle.

Secondo quanto riferito successivamente dalla polizia stradale, sul raccordo autostradale Terni-Orte, all'altezza di San Liberato la Polstrada ha fermato un pullman di tifosi del Catania dal quale — secondo le segnalazioni di alcuni automobilisti — venivano lanciati oggetti vari contro le auto. Gli occupanti dell'autobus sono stati controllati e quindi accompagnati alla stazione ferroviaria di Orte, da dove, in treno, sono ripartiti per la Sicilia. Il pullman è stato sequestrato in quanto — ha riferito la stradale — l'autista è risultato privo di patente.

CALCIO ECCELLENZA

IL SAN SERGIO SI AGGIUDICA LA STRACITTADINA CON IL SAN GIOVANNI

Lupetti: lezione di utilitarismo

Bellissimi, ma sterili (falliscono anche un rigore) i rossoneri nel primo tempo - Pescatori: eurogol

Eccellenza

RISULTATI

S. Sergio-S. Giovanni	3-0
Itala S.M.-S. Daniele	0-1
Ronchi-Gemonese	3-0
Gorizia-Monfalcone	2-2
Porcia-Cussign.	2-1
Tamai-S. Canzian	rinv.
Sacilese-Serenissima	2-1
Gradese-Fontanafr.	0-0

PROSSIMO TURNO

Serenissima-Gradese
S. Canzian-Sacilese
Cussign.-Tamai
Monfalcone-Porcia
Gemonese-Pro Gorizia
S. Daniele-Ronchi
S. Giovanni-Itala S.M.
Fontanafr.-S. Sergio

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ronchi	4	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	6	0	+1
Porcia	4	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	2	+1
Sacilese	4	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	3	1	+1
S. Sergio	3	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	1	0
Fontanafr.	3	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	3	0	0
S. Daniele	3	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	2	1	0
Tamai	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	+1
Pro Gorizia	2	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	3	3	-1
Itala S.M.	2	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	2	2	-1
Cussign.	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
Gradese	1	2	0	1	1	2	0	1	1	0	0	0	0	0	1	-3
Monfalcone	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	2	5	-2
S. Canzian	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	2	-2
Serenissima	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	3	-3
Gemonese	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	5	-3
S. Giovanni	0	2	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	2	0	6	-2

3-0

MARCATORI: Lipout (aut.) al 38', Pescatori al 64' e Stigliani (aut.) al 76'.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, De Bosichi A., Tremul, Coccoluto, Leghissa (dall'81' Scher), Prestifilippo A., Pase, Cotterle, Pescatori; all.: Jannuzzi.
SAN GIOVANNI: Gandolfo, Stigliani, Lipout, Ravalico, Candutti, Visintin, Favento (dal 53' Sabini), Bibalo, Masserdotti, Zocco M, Prestifilippo; all: Ispiro.
ARBITRO: Petrucci di Cesena.




Pescatori, a sinistra, anche ieri match winner per il San Sergio. Zocco è stato uno dei migliori per il San Giovanni.

TREBICIANO — La cicala e la formica... così possono benissimo identificarsi San Giovanni e San Sergio protagoniste del primo derby stagionale nel torneo d'Eccellenza. Come nella favola così nella realtà il San Giovanni si è calato nei panni della cicala giocando con eleganza e presunzione metà gara, apparendo bello e disinvolto per poi pagare salato alla fine il conto nei confronti della «formichina» San Sergio capace di mettere a profitto i grossolani errori degli avversari, vedi le due autoreti, e uscire alla distanza sul piano sia fisico che mentale. 3-0 il vistoso e forse troppo severo punteggio con cui i ragazzi di Jannuzzi hanno debuttato davanti al loro pubblico affrontando con cipiglio e grinta i cugini sangiovannini.

Da parte rossonera pesano come macigni le tre grandi occasioni sciupate nella prima parte della gara nella quale sia Masserdotti, veramente sfortunata la sua esibizione, che Bibalo e Zocco hanno fallito il gol che avrebbe probabilmente cambiato la fisionomia della gara. Ma il vero colpo di scena arriva quasi all'inizio (8' di gioco) grazie ad un calcio di rigore procurato dal generoso Mauro Zocco abile a sfilare in contropiede eludendo la tattica del fuori gioco, operata in gran parte con successo dalla difesa giallorossa, e poi fermato fallosamente dall'uscita disperata di Nardini.

Dal dischetto sciupava mandando la sfera a scheggiarsi sul palo alla destra del portiere un poco convinto Candutti. Dal possibile vantaggio, a cui si sono succedute due altre pericolose azioni da parte dei rossoneri, è arrivato invece come una doccia fredda il gol dei giallorossi: da azione di calcio d'angolo calciato da Pescatori il pallone giunge a Coccoluto che di testa prova la deviazione: sulla traiettoria si trova Lipout che tocca involontariamente col piede sinistro provocando una rocambolesca autorete. Il tempo si chiude con un tentativo di Massimo Prestifilippo il cui tiro sfiora il montante alla sinistra di Nardini.

Nella ripresa il San Giovanni perde ben presto lo smalto e la grinta palesata nella prima parte della gara, mentre esce con più lucidità la formazione padrona di casa che trova con un «eurogol» di Pescatori il raddoppio: l'azione nasce da un calcio di punizione toccato da Cotterle, ottima la sua prova ieri, per il tiro secco e calibrato del bravo Corrado Pescatori che indovina l'incrocio dei pali alla destra dell'esterrefatto Gandolfo. La contesa, bella e combattuta con agonismo e grinta da ambo le parti, finiva praticamente con questa azione: il San Giovanni si siedeva letteralmente vinto sia dalla sfiducia che dal punteggio mentre al San Sergio riusciva ancora il guizzo per mettere in rete, complice una sfortunata deviazione di Stigliani su tiro di Leghissa, il pallone del definitivo e inequivocabile 3-0.

Claudio Del Bianco

SAN DANIELE CORSARO A GRADISCA

La beffa dei 'prosciuttai'

L'Itala S. Marco si arrende solamente a un «tiraccio» di Bais

0-1

MARCATORE: al 15' Bais.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi, Cechet, Clemente, Silvestri (dal 46' Gregorutti), Battistin, Peroni, Raicovi, Cresta (dal 67' Mattja Marassi), Luxich.
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Maisano, Da Dalt, Dorigo, Zonta, Di Giorgio (dall'86' Vidotti), Chivilò, Rocco, Bais, Cesarin (dall'89' Menegon).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: angoli 6-1 per il San Daniele. Ammoniti: Maisano, Bais e Battistin.

GRADISCA D'ISONZO — Con un gran tiro dai venti metri e con il classico tiro della domenica, l'Itala San Marco si è vista battere dal San Daniele per 0-1, una gara che i gradiscani di mister Mimmo Ballarini non meritavano di perdere in considerazione che i diavoli rossi collinari hanno effettuato soltanto quell'unico tiro pericoloso verso l'incolpevole portiere Furlan che nulla ha potuto contro un tiraccio del genere.

La cronaca è ricca di episodi ma prima di analizzarla vogliamo chiedere ai designatori arbitrali regionali come mai sia stato inviato un arbitro di Udine a Gradisca con una formazione (San Daniele) targata Udine. Mistero e via alla cronaca. Al 2' Luxich mette in centro per Battistin con un difensore che devia di piede al proprio portiere che prende la palla con le mani: sarebbe fallo ma Lo Gioco non vede. Al 7' Chivilò non sa profittare di un liscio difensivo locale e perde l'attimo conclusivo a rete. Al 15' il gol partita. Cesarin serve il liberissimo Bais sui venti metri (Marco Marassi e Fedel dove erano?); questi fa pochi passi e batte una bordata che si insacca nel sette alla sinistra dell'incolpevole Furlan.

Al 19' Cesarin tira in porta a colpo sicuro ma Cechet respinge e salva in angolo; al 42' Cresta effettua un tiro cross con Straulino che con la punta delle dita manda in calcio d'angolo. Nella ripresa Itala San Marco sempre avanti e San Daniele che difende il golletto della domenica realizzato in precedenza. Al 58' Cechet su punizione dai 25 metri sfiora il montante alla destra di Straulino. Batti e ribatti dei locali sul centrocampo con lanci per le punte ma non si passa.

Al 71' l'appena entrato Mattja Marassi si ritrova tutto solo in piena area ospite. Al momento di battere in porta per il possibile pareggio viene steso da un difensore da tergo. Sarebbe stato rigore ed espulsione del difensore ospite, ma l'arbitro non concede.

Finisce così con l'immeritata sconfitta dell'Italia San Marco e il San Daniele che festeggia questa importante vittoria addirittura in esterna che rilancia le proprie azioni per la gioia del neomister Carletto Zilli.

Manlio Menichino

I «MAMULI» NON BUCANO LA DIFESA DEL FONTANAFREDDA

Gradese: un inutile assedio

Un terreno di gioco pesantissimo non agevola l'azione di Clama e compagni



Il gradese Clama.

0-0

GRADESE: Attruia, Degrassi, Benvegnù, Mengalto, Zanon, D'Oriano, Marin (79' S. Pozzeto), Clama, Minin, O. Pozzeto, Chiaruttini.
FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Sfreddo, Rumiel, Cigana, Braturlon, Giordano, Bertolo, Dado, Pitton (82' Battiston), Di Franco (61' Carlin).
ARBITRO: Moroso di Tricesimo.

GRADO — Quasi una fotocopia di 7 giorni fa: la Gradese domina l'incontro ma non riesce a concludere. Di differente in questa occasione, il pareggio a reti bianche, che se non alro fa muovere la classifica. Un pareggio che agli ospiti, il Fontanafredda, sta invece benissimo anche perché si erano prefissati questo unico obiettivo. E la dimostrazione è stata l'attenta — e fallosa — marcatura sugli avanti locali (Minin ne sa qualcosa), ma anche l'arroccamento in difesa che soprattutto nella seconda parte della gara si è fatto maggiormente evidente: quasi sempre nove uomini a guardia della loro area.

La Gradese, si diceva, ha macinato gioco e ha mancato alcune clamorose azioni da rete, ma questa volta soprattutto per la bravura e la fortuna (e non si può dire differentemente se si salvano certe reti deviando pallone senza rendersi conto di come si è fatto) dei difensori avversari. La squadra locale allenata da M. Vidiak che certamente non è stata favorita dalla pesantezza del terreno (e meno male che per un paio d'ore, proprio in concomitanza con la gara, è uscito prepotentemente il sole) le ha tentate tutte ma non c'è stato nulla da fare.

Nonostante lo 0-0 la cronaca è piuttosto densa. Diciamo subito che cosa ha fatto, poco, 90 minuti il Fontanafredda perché poi sarà il turno della Gradese. Nel primo tempo, al 21', un paio di azioni verso la rete Gradese, senza alcuna velleità, grazie all'aiuto indiretto delle giacchette nere che poco ne capivano di fuorigiogo e nella ripresa un tiretto dal limite di un difensore che non ha certamente impensierito l'estremo lagunare. Ben più denso, il taccuino gradese al 10' Marin viene anticipato al momento di concludere da sotto misura. Due minuti dopo Degrassi (buono il suo rientro) calcia dal limite ma la palla sfiora il palo. Al 4' Clama su punizione fa la barba al medisimo legno, mentre al 42' i lagunari si scatenano, splendida azione in velocità sulla sinistra. D'Oriano e Pozzetto si scambiano la palla e il primo crossa alla perfezione per l'appostato Minin che altrettanto perfettamente colpisce di testa. Gremese deve avere però qualche santo in paradiso che lo protegge, perché ancora oggi si chiederà come ha fatto a deviare d'istinto quella conclusione. Della ripresa parliamo soprattutto di due azioni sul finire del tempo, all' 82' Clama conclude a fil di palo e al 91' Pozzeto conclude alla grande, ma Gremese riesce a respingere di pungo.

Antonio Boemo

NEL DERBY ISONTINO DELUDE LA PRO GORIZIA CHE SI FA RIMONTARE DUE RETI

Premiato l'orgoglio del Monfalcone

2-2

MARCATORI: al 12' Di Benedetto, al 18' Marchesan (su rigore), al 43' Fogar (su rigore), al 52' Milan.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni (dal 73' Bregant), Della Negra, Ditora, Urdich, Costantini, Pauletto (dal 46' Marega), Marchesan, Fadi, Di Benedetto, Drioli.
MONFALCONE: Franco, Giorgi, Volpi (dall'86 Zamaro), Masutti, Blasi, Flaborea, Danelutti, Maccarone (dal 68' Marinelli), Novati, Milan, Fogar.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

GORIZIA — Com'è triste la Pro Gorizia: umiliata sul piano dell'orgoglio e bloccata sul pareggio da un manipolo di giovani sbarbatelli. Una cosa incredibile come una squadra nelle cui file militano giocatori che hanno calcato i campi della serie B, si sia lasciata invischiare dalla grinta e dalla voglia di ben figurare di ragazzi che l'anno scorso giocavano nel settore giovanile. E bravo Monfalcone. Un risultato che dà la carica a tutto l'ambiente, frastornato dalla crisi dirigenziale che attanaglia la società. La partita è cominciata con 15' di ritardo per un'iniziativa del Monfalcone che ha voluto così attirare l'attenzione sulla sua situazione.

Dopo il fischio d'inizio l'incontro sembrava dover essere un monologo dei padroni di casa. Nei primi venti minuti la Pro Gorizia andava a segno due volte (al 1' con Di Benedetto e al 18' su rigore con Marchesan) e falliva una dozzina di occasioni più o meno clamorose. «Tempo di vendemmia» era il commento dei tifosi in tribuna, convinti di assistere a una vera e propria goleada. Pia illusione! Costantini e compagni, dopo aver di fatto sprecato ancora due gol già fatti, andavano letteralmente in tilt. Da vecchi volponi avranno pensato che l'incontro fosse ormai finito e di risparmiare quindi le energie per il futuro. Errore! Il Monfalcone che fino a quel momento non aveva praticamente messo il naso fuori dalla sua metà campo cominciava a prendere coraggio e tentare qualche puntata a rete. Così verso la fine della prima frazione Fogar accorciava le distanze su rigore. Con la Pro Gorizia in vantaggio per 2-1 si andava al riposo.

Nella ripresa, mentre tutti si aspettavano il colpo del k.o. della Pro Gorizia, le cose andavano del tutto diversamente. Il Monfalcone prendeva in mano le redini dell'incontro pressando la Pro Gorizia che era costretta a difendersi. Il coraggio della squadra di Lupoli veniva premiato al 52' quando Milan con un'azione personale portava il punteggio in parità.

La Pro rimaneva stordita e perdeva il filo logico del gioco. Invece di saltare in velocità la zonetta del Monfalcone si intestardiva a giocare palla al piede permettendo agli avversari di tappare tutti i buchi. Un vero disastro. I goriziani ormai in tilt si permettevano il lusso, al 66', di sbagliare un rigore con Marchesan che tirava nelle braccia di Franco. Poi il buio e il sospetto che se in casa della Pro Gorizia non si corre ai ripari saranno grossi guai.

Antonio Gaier



Il monfalconese Milan, autore del pareggio per i cantierini.

GEMONESE K.O.

Ronchi: la «legge del tre» punisce anche i carnici

3-0

MARCATORI: al 3' Michelini, al 76' Bortolotti, all'80' Peresson (su rigore).
RONCHI: Ramani, Candotti, Michelini, De Bianchi, R. Codra, P. Codra, Depangher, Caiffa (Bortolotti), Severini, Peresson, Scala (Sandrucci).
GEMONESE: Tomat, Macuglia, Ganzetti (Mardero), Morandini, Laurini, Tosoni (Parente), Tassotti, Salatin, Londero, Marcolongo, Vidoni.
ARBITRO: Patrizio Tajariol di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI — Tre oltre che essere il numero perfetto sembra anche il preferito da un palato quanto mai esigente come sembre essere quello del Ronchi in questo avvio di torneo: tre sventole domenica scorsa al Monfalcone e altre tre, appunto, appioppate ieri pomeriggio alla Gemonese. Dopo che subito in avvio i friulani si erano presentati pericolosamente nei paraggi di Ramani, come detto, i locali rompono gli indugi con Michelini che scuote il sacco. Timida e velleitaria si dimostra la risposta dei gemonesi, i quali incontrano parecchie difficoltà a ricamare su un terreno parecchio allentato. I padroni, invece, seppure non dimostrano una sorta di incontenibilità in avanti, lavorano ai fianchi e creano più di qualche grattacapo. Al 44', però, la Gemonese potrebbe anche pareggiare se Vidoni, presentatosi tutto solo in area, fosse riuscito a scavalcare con un pallontto l'accorrere dell'imperturbabile Ramani.
Nella seconda parte Londero e compagni cercano di forzare i tempi. Ma il tentativo si rivelerà un fuoco di paglia. Con gli ampi spazi concessi ai ronchesi, questi vanno a nozze. Dapprima Scala e Roberto Codra graziano inopinatamente Tomat e, successivamente, raccolgono finalmente i frutti. Al 76' portano a due le lunghezze con il nuovo entrato Bortolotti, che sul filo del fuorigioco lascia tutti alle spalle, elude l'uscita del guardiano e mette dentro.
Più tardi, all'80', lo stesso viene atterrato in area e Peresson, incaricato di trasformare il penalty, non si fa di certo sfuggire la ghiotta opportunità di distanziare, forse un po' troppo, i frastornati rivali.

Moreno Marcatti

CUSSIGNACCO SCONFITTO

Pentore gran goleador sospinge i purliliesi

2-1

MARCATORI: al 15' Pentore; nel s.t. al 7' Stefanutti, al 29' Pentore.
PORCIA: De Re, Fabbro, Marcuz, Carlon, Fellese, Balzetto, Cozzarin, Tondato, Bianco, Orciulo (Valentino), Pentore.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Iuri, Nigris, Stefanutti, Modonutti, Tedesco, Giusti, Ziroldo, De Paoli, Fumagalli (Kovacic).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

PORCIA — Due guizzi di Pentore firmano il secondo successo consecutivo della formazione purliliese impegnata oggi contro il Cussignacco di Comuzzi. Una gara dai due volti: primo tempo tutto dei purliliesi sempre in avanti, controllando la gara con un forte centrocampo; nella ripresa gli ospiti uscivano dalla propria metà campo sospinti da Stefanutti e in più di qualche occasione gettavano scompiglio in area purliliese.

Al 5' Orzuolo si libera sulla destra, mette in mezzo per Fabbro che da buona posizione spedisce alto. All'11' gli ospiti con De Paoli, che si libera di Fasbbro, giunto al limite dell'area perde l'attimo per il tiro. Al 15' il Porcia va in vantaggio: Pentore riceve il pallone al limite con una finta si libera del difensore e giunto sul dischetto del rigore batte Nadalet sulla sinistra con la complicità del palo. Al 18'i biancocelesti vicini al secondo gol con Bianco che non si avvede di una palla vagante in mezzo all'area. Al 44' gli ospiti pericolosi con De Paoli ed è bravo De Re in uscita ad anticipare la punta udinese.

Inizio di ripresa con gli ospiti che osano di più e pervengono al pareggio al 7' con Stefanutti, abile a trasformare una corta respinta di De Re. Al 15' il Cussignacco vicino al raddoppio con Fumagalli che trova però De Re questa volta sulla traiettoria della palla.

Roberto Ros

OTTIMI COLLE E DA RE

Sacilese senza patemi supera la Serenissima

2-1

MARCATORI: al 4' Bernardo, al 78' Ceolin, all'89' Fabro L.
SACILESE: Gasparotto, Vicenzi, Ceolin, Pignati, Giavon, Castelletto, Livon, Colle Giordano, Boscato, Da Re, Bernardo (Gava).
SERENISSIMA: Sacchet, Bortolussi, Fontanini, Magnis, Tarta (Coccolo), Fantini, Colavetta, Genco, Fabro L., Fatovic, Montina (Fabro C.).
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

SACILE — La Sacilese incamera altri due punti senza troppi affanni regolando con facilità la forse troppo «verde» Serenissima, dimostratasi al quanto timorosa soprattutto nella prima frazione di gara. Al primo vero affondo la Sacilese va in gol. Pignat invita Vicenzi lungo la fascia destra. Il terzino giunge puntuale al cross e altrettanto puntuale si dimostra l'ala sinistra Bernardo che di testa raccoglie l'assist del compagno e mette in fondo al sacco.

La Serenissima accusa il colpo e subisce per tutto il primo tempo il predominio di una Sacilese che pare non voler affondare i colpi. Colle e Da Re spadroneggiano in mezzo al campo e solo la poca precisione delle punte, unita alle precarie condizioni del terreno, impediscono un punteggio più rotondo.

Nella ripresa la Serenissima parte a spron battuto e al 4' Moro L. avrebbe la palla buona per effetto di un lungo lancio di Fantini che coglie in contropiede la difesa della Sacilese. La conclusione del centroavanti della Serenissima però è deviata in angolo da Gasparotto. La partita dopo questi due episodi cala di tono anche per le pessime condizioni del terreno, e si assiste a un batti e ribatti a centrocampo. Ne approfitta la Sacilese al 78' con Da Re che lancia sulla destra il terzino Ceolin, che con un abile pallonetto mette al sicuro il risultato. Il gol della bandiera arriva all'89' grazie a un perfetto centro di Coccolo e da un altrettanto preciso colpo di testa del centravanti L. Fabro.

Claudio Fontanelli

CALCIO — PROMOZIONE

DUE GOL DEL SAN LUIGI VIVAI BUSA' PIEGANO IL PRIMORJE

Il derby triestino va ai 'vivaisti'

Decidono il match un rigore trasformato da Vignali e un gol realizzato da Bragagnolo



Calgaro ha propiziato la seconda marcatura del San Luigi, realizzata da Bragagnolo.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sanvitese-Zoppola	4-0	Juniors-Spal
Spilimbergo-Tavagnacco	3-2	Maniago-Tricesimo
Polcenigo-Pro Aviano	0-0	Pasianese-Buiese
V. Rauscedo-Cra Bressa	1-1	Cra Bressa-Cordenonese
Cordenonese-Pasianese	1-1	Pro Aviano-V. Rauscedo
Buiese-Maniago	0-0	Tavagnacco-Polcenigo
Tricesimo-Juniors	0-0	Zoppola-Spilimbergo
Spal-Pro Fagagna	0-1	Pro Fagagna-Sanvitese

CLASSIFICA

Spilimbergo	4	1	1	0	0	1	1	0	0	5	2	+1
Sanvitese	3	1	1	0	0	1	0	1	0	4	0	0
V. Rauscedo	3	1	0	1	0	1	1	0	0	4	1	0
Juniors	3	1	1	0	0	1	0	1	0	2	0	0
Cordenonese	2	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Tricesimo	2	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Cra Bressa	2	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	-1
Maniago	2	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	-1
Pro Fagagna	2	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1	-1
Polcenigo	2	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	-1
Zoppola	2	0	0	0	0	2	1	0	1	1	4	0
Spal	1	2	0	1	1	0	0	0	0	2	3	-3
Tavagnacco	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
Buiese	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	2	-2
Pro Aviano	1	1	0	0	1	1	0	1	0	0	2	-2
Pasianese	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	4	-2

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Fortitudo	0-1	Costalunga-Aquileia
P. Fiumicello-Valnatisone	1-1	Flumignano-Cormonese
S. Luigi V.Busà-Primorje	2-0	Ruda-Union 91
Varmo-Lucinico	4-3	Lucinico-Juventina
Juventina-Ruda	2-0	Primorje-Varmo
Union 91-Flumignano	0-1	Valnatisone-S. Luigi V.Busà
Cormonese-Costalunga	4-0	Fortitudo-P. Fiumicello
Aquileia-Trivignano	0-0	Trivignano-Gonars

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	4	1	1	0	0	1	1	0	0	6	1	+1
Flumignano	4	1	1	0	0	1	1	0	0	2	0	+1
Fortitudo	3	0	0	0	0	2	1	1	0	2	1	+1
Aquileia	3	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	-1
Cormonese	2	1	1	0	0	1	0	0	1	4	1	-1
Juventina	2	1	1	0	0	1	0	0	1	2	1	-1
Varmo	2	1	1	0	0	1	0	0	1	4	4	-1
P. Fiumicello	2	1	0	1	0	1	0	1	0	3	3	-1
Gonars	2	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1	-1
Trivignano	2	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	-1
Ruda	2	1	1	0	0	1	0	0	1	1	2	-1
Union 91	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	2	-2
Valnatisone	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	2	-2
Primorje	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	4	-2
Costalunga	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	5	-2
Lucinico	0	1	0	0	1	1	0	0	1	4	8	-3

2-0

MARCATORI: al 49' Vignali (su rigore), al 90' Bragagnolo.

SAN LUIGI VIVAI BUSA': Craglietto, Battista, Crocetti, Pipan, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando, Bragagnolo, Vignali, Cermelj. Bolcato, Robba, Porcorato, Bressello, Bisani.

PRIMORJE: Babic, Luxa, Tull, Stoca, Trampus, Savarin, Demarco (Gustin al 50'), Miclaucich, Stoca, Crevatin, Antoni. Concina, Gherbassi, Milani, Podrecca.

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

TRIESTE — Partita dai due volti quella tra San Luigi Vivai Busà e Primorje. Nel primo tempo i giallorossi (si mormora il prossimo acquisto del bomber Palumbo del Kras), sono partiti subito alla grande, creando azioni su azioni dalle parti di Craglietto, comunque sempre attento. Demarco, Miclaucich e soprattutto Antoni hanno sui piedi il pallone per tentare la via della rete, ma la difesa di casa, anche se in certi casi in evidente affanno, riesce sempre a respingere. Per vedere un tiro pericoloso dei «vivaisti» passano 16 minuti ed è Calgaro a scoccarlo, sfiorando l'incrocio dei pali. Alla fine della prima frazione di gioco è Antoni a mangiarsi un gol già fatto, quando a tu per tu con Craglietto si fa respingere il tiro dall'uscita disperata del numero uno avversario.

Nella ripresa la situazione si ribalta. I biancoverdi prendono in mano le redini del gioco e al 49' vanno in vantaggio. La rete scaturisce da un passaggio indietro fatto con superficialità verso Babic, questi appare sorpreso e Calgaro, sempre lesto, ne approfitta. Il susseguente fallo su di lui dà la possibilità a Vignali di segnare su rigore. Da questo momento in poi è uno show, soprattutto di Bragagnolo, a tratti incontenibile. Con Cermelj, la sua nuova spalla, appena si intenderanno meglio saranno dolori per le difese avversarie. Gli ospiti solo negli ultimi minuti finali riescono, soprattutto con Miclaucich, ben marcato da Battista, a cercare il pari. Prima con una punizione che la barriera devia a fil di palo, poi di testa ma la sua conclusione è troppo centrale per potere impensierire Craglietto.

Il 2-0 arriva al 90', grazie a Calgaro. Questi recupera palla in area avversaria, serve a Bragagnolo che di sinistro fulmina Babic. C'è da rilevare che in questo frangente il guardalinee ha sbandierato, non visto dall'arbitro, un'irregolarità. Vittoria alla fine meritata con Pipan, Bragagnolo e Craglietto migliori per il San Luigi Vivai Busà; Tull, Savarin e Antoni per il Primorje.

Paris Lippi

REGOLATO IL RUDA CON DUE RETI

Cecotti 'lancia' la Juventina

2-0

MARCATORI: al 38' Bastiani e al 68' Cecotti.

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto (dal 33' Persolja), Chizzolini, Trevisan, Travagin, Kavs, Bastiani, Gandin, Tabai, Cecotti, Braida.

RUDA: Sorato, Tosoratti, Narduzzi (dal 69' Rosin), Franti, Rigonat, Murra, Paro, Donda V., Fumi, Del Pin (dal 46' Tasin), Portelli.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

NOTE: primo tempo 1-0. Calci d'angolo: Juventina 3, Ruda 7. Ammoniti: Chizzolini, Trevisan e Persolja per la Juventina e Rigonat, Murra e Tasin per il Ruda.

GORIZIA — Grande spettacolo, quando in campo c'è lui: Massimo Cecotti, la reincarnazione di Johann Neeskens, giocatore tuttocampo e polivalente, che nel match di ieri non ha sbagliato un appoggio, uno spunto, un dribbling. Per fare ancor più gustosa l'insalata, poi, un imprendibile superbolide a metà ripresa, scoccato dai 25 metri con il sinistro, ne ha sigillato la gara, fissando con il più classico dei risultati, il 2-0 per i suoi colori, la sua magnifica prova e quella dei compagni della Juventina. Partita bella, del resto, lo è stata subito: capovolgimenti di fronte così rapidi da far venire il torcicollo agli spettatori, e squadre accorte ma non ostruzionistiche. La più brava alla fine, s'è detto, è stata la Juventina: più compatta, lucida e atleticamente e tatticamente più qualificata.

Eppure l'inizio del Ruda era stato promettente, sulle ali d'un gioco nervoso ma convinto, che aveva portato al 25' il primo spavento a Pascolat: sfugge sull'out sinistro Del Pin ma il suo tiro dal fondo attraversava l'intero specchio della porta per infrangersi sul fondo. Al 38' il vantaggio dei biancorossi di casa: lancio appena oltre metà campo scoccato da Kavs, splendida finta in tunnel di Cecotti che favoriva l'inserimento di Bastiani, il quale freddava con una palombella il portiere in uscita, 1-0.

Il tempo si spegneva così. Nella ripresa i friulani escono allo scoperto, vivacizzando la manovra ma mai trovando uno spiraglio in cui inserirsi nelle maglie della retroguardia ospite. Al 16' un bel tiro al volo di Donda impegnava comunque in due tempi l'estremo di casa.

Al 23' il capolavoro di Cecotti, a suggello di una prestazione da incorniciare e meritevole di cineteca: partenza sfera al piede a metà campo, dribbling di potenza e siluro dai 25 metri che infilava il sette scheggiando i legni della porta. Una prodezza balistica che ha fatto tuonare lo stadio.

Con il doppio vantaggio saldamente in tasca, i biancorossi di casa hanno ancora provato a insistere, con gli ottimi sprint di Gandin, mentre il Ruda si è definitivamente sciolto sotto le proprie debolezze psicologiche. La partita, dunque, è andata scemando d'intensità, fino al triplice fischio di chiusura, che lancia la Juventina al vertice del torneo.

Marco Damiani

HA PERSO PER QUATTRO A ZERO CON LA CORMONESE

Costalunga «ko»

4-0

MARCATORI: al 33' Braidotti, al 60' e 73' Zucco, all'84' Lorenzini.

CORMONESE: Gruden, Stacul, Corniali, Scidà, Moras, Petruz, Del Negro (dall'84' Sostero), Braidotti (dal 79' Visintin), Lorenzini, Zucco, Odina.

COSTALUNGA: Romano, Messina, Grimaldi, Pelaschier, Manteo, Gandolfo, Bellotto (dal 50' Mergiani), Maranzina, Bagattin, Gattinoni (dal 62' Montestella), Baici.

ARBITRO: De Odorico di Udine.

NOTE: calci d'angolo 4-3 per il Costalunga, espulsi Messina e Gandolfo, ammoniti Grimaldi, Pelaschier, Bagattin, Moras e Lorenzini.

CORMONS — E' durata mezz'ora la diga di contenimento eretta dai triestini per tentare di imbrigliare il gioco dei cormonesi. Ma quando Braidotto al 33' è riuscito a scattare a tempo debito sul lancio di Odina e a eludere l'uscita disperata di Romana con un tocco preciso che ha gonfiato la rete, ogni speranza di uscire indenni dal comunale per i triestini è svanita. Anche perché la Cormonese, con il gol, ha trovato anche morale e convinzione che nell'intervallo si sono trasformati in caparbia determinazione che non ha dato scampo ai triestini.

Ad avvantaggiare i cormonesi è giunta anche, cinque minuti dopo il vantaggio, l'espulsione di Messina, ingenuo a farsi soffiare la palla da Lorenzini e poi a stenderlo quanto tutto solo si lanciava verso Romano. Inevitabile il cartellino rosso, replicato dall'arbitro all'11' della ripresa nei confronti di Gandolfo, punito con il secondo cartellino giallo per un fallaccio nei confronti di Braidotti lanciato in contropiede. A quel punto la gara poteva considerarsi chiusa, anche perché immediato veniva il raddoppio dei cormonesi. Punizione dalla sinistra di Del Negro, che tocca corto in area per Zucco, il quale fa partire un secco diagonale che sorprende Romano.

Con il doppio vantaggio, sia nel punteggio, sia negli uomini in campo, la Cormonese trovava ampi spazi per affondare il gioco. Al 21' diagonale di Scidà, che si perde di poco a lato e al 28' azione personale di Zucco che si libera di un paio di uomini e dal limite calcia a rete. Respinta corta di Romano e ancora Zucco pronto a toccare in gol.

La quarta marcatura giunge al 39' grazie a un bel spunto di Scidà, che dal fondo mette al centro dove è pronto Lorenzini alla deviazione a rete. E ancora al 45' sempre Scidà controlla bene davanti a Romano che è però bravo a deviare il tiro in angolo.

Un 4-0 forse troppo pesante per i triestini che hanno pagato un crollo nervoso nel momento topico della gara. Ma è anche vero che poco hanno concesso i cormonesi tant'è che solo due azioni degne di cronache sono da segnalare per i triestini. Al 40' una girata di Baici ben controllata da Gruden e al 45' Bagattin di testa manda alto da buona posizione. Per il resto, come detto, è stato un monologo dei cormonesi che hanno comandato il gioco per l'intera gara.

Claudio Femia

BATTUTO L'UNION 91

Il Flumignano passa e va ma soltanto in extremis

0-1

MARCATORE: all'82' Crepaldi.

UNION 91: Zanello, Nardone, Gigante A., Grassi, Cressatti, Bearzi, Grion (Garzitto), Munini, Pittis Turco.

FLUMIGNANO: Tollon, Decorti, Comel, Visentini, Crepaldi, Moretti, Borgobello, Iacuzzo, D'Orlando (Antonello), Zanin (Furlani), Paravan.

ARBITRO: Padrini di Udine.

PERCOTO — Il Flumignano espugna il terreno dell'Union 91 facendo interamente sua la posta in palio in una partita il cui risultato più giusto sarebbe stato un pareggio. Al 15' la prima pericolosa conclusione dei rossoblù di Seretti impegna Zanello in una parata a terra. Otto minuti dopo arriva la risposta di Pittis, che obbliga Tollon a un analogo intervento. Passano altri due minuti e l'Union 91 usufruisce di un calcio di rigore per atterramento in area. Pittis calcia debolmente e l'estremo difensore ospite respinge. Anche il Flumignano prova a rendersi pericoloso, ma le punte mancano l'appuntamento con invitanti palloni.

La ripresa vede due squadre molto affaticate, che prestano maggiore attenzione a non scoprirsi in difesa, piuttosto che tentare delle sortite in avanti molto dispendiose sul piano fisico. Delle due compagini comunque è l'Union 91 che sembra più convinta nella manovra offensiva, anche perché al Flumignano, rimasto in dieci, conviene puntare al pareggio. Corre il terzo minuto, quando Andrea Gigante riceve palla e si destreggia al limite dell'area concludendo poi pericolosamente nello specchio della porta. Al 20' Tollon è ancora chiamato a un difficile intervento, quando deve opporsi a un insidioso pallone giunto dal limite destro dell'area di rigore. La partita sembra destinata a un classico 0-0, visto che anche le due squadre avevano ormai ben poco da spendere e che dopo tutto a entrambe andava sicuramente bene il pareggio che le avrebbe mantenute nella zona centrale della classifica. Ma tutte queste considerazioni si infrangevano al 37' quando quella che sembrava un'innocua punizione diventava l'episodio determinante dell'incontro. L'arbitro concedeva il fallo a una quarantina di metri dalla porta di casa nella zona sinistra del campo. Si incaricava della battuta Crepaldi, che lasciava partire un'imparabile fucilata che si infilava nel «sette» opposto alla zona della punizione.

Mauro Meneghini

ESPUGNATO IL CAMPO DEL GONARS

Fortitudo corsara

0-1

MARCATORE: al 30' Mantovani.

GONARS: Tommasin, Stellin, Barichello, Todaro, Gavin (Del Piccolo), Piccolotto, Di Bel (Basello), Del Frate, Ioan, Masolini, Cudin.

FORTITUDO: Messina, Chermaz, Zerchi, Zoch, Ridolfo, Apostoli, Masutti, Calò, Cecchi (Roici), Mantovani, Iurincic.

ARBITRO: Bettoli di Pordenone.

NOTE: campo scivoloso, pubblico piuttosto scarso; ammoniti Cudin, Chermaz, Basello e Di Bert per gioco falloso; espulsi nella ripresa Mantovani, Zerchi, Barichello per doppia ammonizione. Angoli 11-5 per il Gonars.

GONARS — Un'opportunistica rete di Mantovani alla mezz'ora di gioco ha messo in ginocchio un Gonars apparso inferiore agli avversari solamente in fatto di esperienza. Comunque i giuliani non hanno rubato nulla e la loro vittoria è da ritenersi legittima. E' vero che l'estremo difensore locale non ha corso seri pericoli, ma è bastato il pallone che da una ventina di metri il lesto Mantovani ha saputo indirizzare nell'angolino destro della porta difesa da Tommasin per chiudere il conto. Così la formazione allenata da Oliviero Macor è andata al riposo con un gol di vantaggio.

Nella ripresa Ridolfo e compagni hanno saputo stendere una sicura ragnatela davanti a Messina, che Del frate, Masolini, Ioan e Cudini non sono riusciti a infrangere neppure quando gli ospiti si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Mantovani e poi di Zerchi. Ovviamente l'intenzione degli amaranto muggesani era di difendere l'esiguo vantaggio. Così l'iniziativa passava nelle mani dei padroni di casa che per l'intero secondo tempo hanno continuato a giocare nella metà campo avversaria, collezionando diversi calci d'angolo, andando più volte vicini al pareggio, ma vuoi per sfortuna, vuoi per la bravura di Ridolfo, Zoch e Apostoli non sono riusciti a passare. Le numerose annotazioni finite sul taccuino del direttore di gara non hanno creato alcun nervosismo in campo e, mentre da una parte si susseguivano gli attacchi per raddrizzare il risultato, dall'altra si pensava a difendere il vantaggio. Come abbiamo detto il risultato ha favorito chi ha saputo segnare e portare in porto con merito una preziosa e meritata vittoria.

g. f.

PAREGGIO A RETI BIANCHE CON IL TRIVIGNANO

L'Aquileia non passa

0-0

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Cragnolin, Casotto, Fain, De Grassi (65' Moras), Perosa, Marcuzzo, Iacumin, Klaniscek, Furlan.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, Dezzottis, Rossi, Birri, Pevere, Paviotti S., Paviotti A., Burelli, Valentinuz (92' Virgolini), Pavan (89' Zamaro).

ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

NOTE: Angoli 7-4, espulso A. Paviotti.

AQUILEIA — Un pareggio a reti bianche è il risultato che meglio fotografa la partita tra gli azzurri di Clemente e il Trivignano. Specie nel primo tempo, comunque, l'Aquileia ha cercato di far proprio il risultato e ha dominato a lungo. La difesa, alla quale mancavano Lepre e Spagnul, ha retto bene la non irresistibile forza d'urto dei bianconeri: soprattutto nella prima fase di gioco Sandrin e Cragnolin non hanno fatto toccare palla a Burelli e Valentinuz mentre dall'altra parte Paviotti non riusciva a contenere Degrassi che scorrazzava libero sulla fascia sinistra.

Klaniscek si fa subito pericoloso e costringe Contin a deviare in angolo. Al 13', poi, il Trivignano rischia l'autogol a causa della deviazione della barriera su punizione di Degrassi. Due minuti dopo Furlan fa vedere cos'è il mestiere, ma la sua bellissima girata finisce alta sulla traversa.

Al 25', poi, è bravo Contin a levare un tiro di Iacumin da sotto la traversa. In tutto questo spingere in avanti degli azzurri, gli ospiti si fanno vedere solo una volta con Burelli. Il Trivignano, comunque, è sceso ad Aquileia con l'evidente scopo di raggiungere lo 0-0 e così si chiude in difesa, intasando gli spazi.

La ripresa è un po' più equilibrata. All'83', comunque, gli ospiti restano in dieci a causa dell'espulsione di A. Paviotti per somma di ammonizioni e gli azzurri hanno subito l'occasione per approfittarne. Un minuto dopo, infatti, in una caotica mischia sotto porta, Klaniscek manca di poco l'aggancio con la palla a dieci centimetri dalla linea di porta, completamente sguarnita. Gli ultimi minuti sono a senso unico, ma l'Aquileia non riesce a raggiungere l'agognato gol.

La gara è stata caratterizzata da un gioco forse un po' troppo deciso da parte del Trivignano. Da parte sua, il direttore di gara Menegoz non ha fatto molto per aiutare lo spettacolo, spezzettando il gioco quando non serviva e non reprimendo falli evidentissimi. Così facendo l'arbitro ha scontentato tutti, commettendo anche alcuni errori plateali.

Soddisfatto della prova dei suoi è comunque il presidente del Trivignano, Marcuzzi: «Stiamo ben proseguendo, se si considera che abbiamo dovuto rifare l'attacco a pochi giorni dall'inizio del campionato».

Forse in qualche cosa di più sperava invece Barbana, presidente dell'Aquileia: «Era comunque importante non perdere».

Michele Tibald

PRO FIUMICELLO E VALNATISONE

Un pareggio terminato fra i fischi

1-1

MARCATORI: al 52' Canciani, al 72' Tuzzi.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Cum, Capone, Maculglia, Antonelli, Morandini, Scarel, Visintin, Canciani (Italia), Pozzar, Listuzzi (Giacuzzo).

VALNATISONE: Predan, Osgnach, Urli, Tuzzi, Costaperaria, Masarotti, Demarco, Peres, Zogani (Mlinz), Iacuzzi, (Liberale), Specogna.

ARBITRO: Simenone di Tolmezzo.

FIUMICELLO — Si finisce tra i fischi e i mormorii del pubblico di casa deluso dalla mediocre prestazione fornita dagli arancioni al cospetto di una Valnatisone più determinata e sfortunata. Gli ospiti, costretti a giocare in dieci per l'espulsione del capitano Masarotti per proteste, sono riusciti a pareggiare e nel finale hanno sprecato più di una occasione per cogliere una vittoria che tutto sommato sarebbe stata meritata.

La Pro Fiumicello, che scendeva in campo in formazione tipo e voleva dimostrare il suo valore nonostante il punto perso sette giorni orsono a Prosecco, non è riuscita nel suo intento, facendo persino arrabbiare l'affezionato pubblico presente. Qualcosa sicuramente non funziona, visto che gli avversari di turno fanno sempre più bella figura.

Si inizia su un campo semiallagato che, con lo scorrere dei minuti, mette a dura prova la resistenza degli atleti in campo. Al 28' si fa pericoloso Specogna, con una sventola dal limite ribattuta da un difensore arancione. Poco dopo Listuzzi, non al meglio della condizione, spreca una favorevolissima occasio[illegible] tirando sul porti[illegible] [illegible]la ripresa, al 52' [illegible]iani portava in vantaggio la Pro con un bel tiro e Masarotti si faceva espellere. Tutto sembrava più facile, invece la Valnatisone prima pareggiava con Tuzzi su punizione e poi, come già riferito, faceva tremare i locali, cogliendo un palo pieno con Specogna e fallendo a tu per tu con Dessabo, bravo nell'occasione, il possibile colpaccio in casa di una favorita (sulla carta).

Armando Dijust

PIEGATO DI MISURA IL LUCINICO

Sette gol, ma prevale il Varmo

4-3

MARCATORI: al 12' De Bortoli, al 24' Tomizza (su rigore), al 44' Stefano D'Anna, al 51' Burba, al 56' Tomizza (su rigore), al 60' Mattiuzzo, al 67' Giorgio D'Anna.

VARMO: Tonizzo, Fongione, Fasan, Pinzan, Del Giudice, Tubaro, S. D'Anna, Bernardis, De Bortoli (Burba), Zanello, G. D'Anna.

LUCINICO: Spessot, Gomiscek (Sdraulig), Bianco, Cladic, Gomiscek II, Mellini, Mattiuzzo, Tomizza, Millia (Goriup), Saveri, Peressini.

ARBITRO: Picotti di Udine.

VARMO — Vigorosa e divertente partita al comunale di Varmo dove si affrontavano due compagini che avevano «steccato» la gara d'esordio e volevano a tutti i costi almeno non perdere. Alla fine la vittoria ha arriso ai bianconeri in virtù del gol realizzato da Giorgio D'Anna ma l'incontro è stato ben giocato da entrambe. Al 12' D'Anna dal fondo, dopo un'azione personale, tocca in mezzo dove il liberissimo De Bortoli segna il primo gol in campionato dei bianconeri. Buona la reazione dei goriziani, ma i tiri da fuori di Peressini e Saveri non impensieriscono Tonizzo. Al 24' una svista dell'arbitro regala il pari al Lucinico. Millia con una mano galeotta recupera la palla già in possesso di Tonizzo costringendolo a un intervento falloso. Ad ogni buon conto Tonizzo mette dentro rischiando qualcosa. Al 6' il Varmo allunga. L'azione pregevolissima è di Fasan che in sforbiciata volante devia un cross di Stefano D'Anna. La palla è respinta da un difensore sulla linea di porta e schizza nei pressi di Burba che si coordina a dovere e insacca a fil di palo. Sembra tutto finito e invece tutto si riapre improvvisamente. All'11' Peressini, lanciato in area, viene nettamente falciato da Pinzan, Tomizza realizza spiazzando l'estremo locale. Al 15' in un momento di grande sbandamento del Varmo Mattiuzzo si invola in contropiede e conclude a rete eludendo facilmente il tentativo di Tonizzo. A questo punto poteva succedere di tutto. Il Varmo però recuperava la lucidità necessaria e al 23', grazie all'opportunismo di Giorgio D'Anna, metteva dentro la palla del definitivo vantaggio.

Luigino Collovati

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

ALLA SQUADRA DI BASOVIZZA IL DERBY DELL'ALTIPIANO

Zarja, micidiale uno-due

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Torre Pn	0-0	7 Spighe-Doria
Valeriano-Morsano T.	1-0	Arteniese-Pordenone
Caneva-Union	0-0	Flaibano-Pro Osoppo
Tolmezzo Vp-Malanese	rinv.	Forgaria-Azzanese
Tagliamento-Forgaria	rinv.	Malanese-Tagliamento
Azzanese-Flaibano	2-0	Union-Tolmezzo Vp
Pro Osoppo-Arteniese	0-0	Morsano T.-Caneva
Pordenone-7 Spighe	1-2	Torre Pn-Valeriano
Doria-Don Bosco	0-3	Don Bosco-Ceolini

CLASSIFICA

Azzanese	4	1	1	0	0	1	1	0	0	4	0	+1
7 Spighe	4	1	1	0	0	1	1	0	0	6	3	+1
Valeriano	4	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	+1
Don Bosco	3	1	0	1	0	1	1	0	0	3	0	0
Tagliamento	2	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	+1
Tolmezzo Vp	2	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	+1
Morsano T.	2	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	-1
Caneva	2	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	-1
Torre Pn	2	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0
Doria	2	2	1	0	1	0	0	0	0	3	4	-2
Malanese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-1
Ceolini	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-2
Pro Osoppo	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	4	-2
Union	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	3	-2
Arteniese	1	1	0	0	1	1	0	1	0	0	2	-2
Forgaria	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-2
Pordenone	0	1	0	0	1	1	0	0	1	2	5	-3
Flaibano	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	3	-3

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ponziana-Pro Romans	4-0	Turriaco-E. Adriatica
Portuale-Staranzano	1-2	Piedimonte-Torreanese
Zarja-Opicina	2-0	Cividalese-Villanova
Isonzo S.P.-Mossa	0-0	Mossa-Vesna
Vesna-Cividalese	1-0	Opicina-Isonzo S.P.
Villanova-Piedimonte	2-1	Staranzano-Zarja
Torreanese-Turriaco	2-1	Pro Romans-Portuale
E. Adriatica-Sistiana	1-1	Sistiana-Ponziana

CLASSIFICA

Torreanese	4	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	+1
Ponziana	3	1	1	0	0	1	0	1	0	5	1	0
Zarja	3	1	1	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Staranzano	3	1	0	1	0	1	1	0	0	3	2	0
Vesna	3	1	1	0	0	1	0	1	0	2	1	0
Sistiana	2	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Turriaco	2	1	1	0	0	1	0	0	1	2	2	-1
Villanova	2	1	1	0	0	1	0	0	1	2	2	-1
Mossa	2	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	-1
Isonzo S.P.	2	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	-1
Opicina	2	1	1	0	0	1	0	0	1	2	3	-1
Piedimonte	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
Cividalese	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-2
E. Adriatica	1	2	0	1	1	0	0	0	0	1	3	-3
Pro Romans	1	0	0	0	0	2	0	1	1	1	5	-1
Portuale	0	1	0	0	1	1	0	0	1	2	4	-3

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flambro-Risanese	1-1	Codroipo-Reanese
Sangiorgina-Tarcentina	1-1	Lignano-Manzano
Aiello-Rizzi	2-2	D. Olimpia-Pozzuolo
Maranese-S. Vito Torre	rinv.	Rivignano-Basaldella
Latisana-Rivignano	0-2	S. Vito Torre-Latisana
Basaldella-D. Olimpia	2-0	Rizzi-Maranese
Pozzuolo-Lignano	2-2	Tarcentina-Aiello
Manzano-Codroipo	3-1	Risanese-Sangiorgina
Reanese-Cervignano	1-1	Cervignano-Flambro

CLASSIFICA

Sangiorgina	3	1	0	1	0	1	1	0	0	5	3	0
Manzano	3	1	1	0	0	1	0	1	0	4	2	0
Tarcentina	3	1	1	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Lignano	3	1	1	0	0	1	0	1	0	3	2	0
Maranese	2	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	+1
Basaldella	2	1	1	0	0	1	0	0	1	2	1	-1
Aiello	2	1	0	1	0	1	0	1	0	4	4	-1
Pozzuolo	2	1	0	1	0	1	0	1	0	4	4	-1
Cervignano	2	1	0	1	0	1	0	1	0	2	2	-1
Reanese	2	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	-2
Risanese	2	0	0	0	0	2	0	2	0	2	2	0
Rivignano	2	1	0	0	1	1	1	0	0	2	2	-1
Latisana	2	1	0	0	1	1	1	0	0	1	2	-1
S. Vito Torre	1	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-1
Rizzi	1	1	0	0	1	1	0	1	0	4	6	-2
Codroipo	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	5	-2
Flambro	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	3	-2
D. Olimpia	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	3	-3



Voljc dello Zarja.

2-0

MARCATORI: al 10' Ferluga, all'80 Fonda E.

ZARJA: Milani, Donaggio, Ferluga (Fonda E.), Strukelj, Voljc, Marassi, Zagar (Giacca), Di Fonda, Kalc, Antonic, Demicheli.

OPICINA: Faletti, Colotti, Sestan, Favretto, Maracich, Mislei, Cutrara, Indri, Giugovaz (Zgur), Versa, Corsi (Olivo).

ARBITRO: Claut.

TRIESTE — Lo Zarja si aggiudica il derby dell'altipiano sconfiggendo a Basovizza l'Opicina per 2-0.

Partono subito bene gli uomini di Pongracich che al 10' si portano in vantaggio con Ferluga: tiro da 25 metri del terzino che va a insaccarsi a fil di palo sulla destra del portiere Faletti. L'Opicina cerca la rimonta in tutti i modi, ma Corsi e Giugovaz non sono proprio in giornata positiva, fallendo almeno un paio di occasioni a testa per pareggiare.

Così all'80' arriva il raddoppio degli uomini di casa: grande discesa sulla fascia destra di Demicheli che, arrivato sul fondo, crossa in area, Faletti respinge di pugno facendo impennare il pallone, Egon Fonda, subentrato a Ferluga due minuti prima, si trova sulla traiettoria del pallone e non ha difficoltà a insaccare di testa.

Da ricordare anche che all'81' è stato espulso Indri per proteste che è andato a raggiungere negli spogliatoi il proprio allenatore Ramani, già fatto allontanare dal campo dall'arbitro cinque minuti prima. Lo Zarja ha fatto segnare una netta supremazia territoriale e si è reso pericoloso anche in altre numerose occasioni.

L'Opicina invece si è difesa come meglio ha potuto non disdegnando qualche improvvisa manovra d'attacco, che però non ha dato risultati.

Tra i migliori in campo i due goleador e Strukelj tra i padroni di casa, Sestan, Cutrara e Versa tra gli ospiti.

Marco Traversin

LO STARANZANO ESPUGNA L'«ERVATTI»

Portuale, resa nel fango

1-2

MARCATORI: 20' Falzari, 57' Serra, 58' Falzari.

PORTUALE: Pellaschiar, Franco, Cimolino (74' Fidel), Maiorano (85' Graniero), Lupo, Carninci, Sorini, Varljen, Serra, Dazzara P., Ravalico.

STARANZANO: Orsini, Palombari, Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Clagnan, Fabrizio, Pizzignacco, Falzari (85' Sdrigotti), Sartori (75' Grasso).

ARBITRO: Marcorig di Udine.

NOTE: ammoniti Cergoli, Sorini, Dazzara, Pellicani, Maiorano.

TRIESTE — Lo Staranzano espugna l'Ervatti per due a uno contro un Portuale non ancora in condizione. I biancoblù, infatti, pur impegnandosi hanno giocato solo a sprazzi grazie soprattutto alle inventive di Sorini.

Ottimi gli ospiti che nonostante il terreno al limite della praticabilità, hanno mostrato un bel calcio trascinati da Falzari, autentico leader, autore delle due marcature ospiti. Al 20' il primo gol del numero 10 biancorosso, netto è il fuorigioco dell'attaccante ma l'arbitro lascia correre forse per compensare l'azione precedente dove aveva fischiato un fuorigioco inesistente. Dopo il gol subito, il Portuale non riesce a costruire gioco e sono ancora i ragazzi di Neri a menar le danze. Al 37' su un insidioso corner esce male Pellaschiar, ma Samsa manca il gol. I biancoblù si fanno vedere, finalmente, al 40', punizione di Varljen, mischia in area e da terra Dazzara tira, ma si oppone con il corpo il numero uno Orsini.

Nel secondo tempo prende coraggio il Portuale. Al 50' Dazzara batte forte una punizione che sfugge ad Orsini, ma il successivo tiro di Serra viene deviato in corner dallo stesso portiere.

Al 56' è ancora Orsini a superarsi deviando in tuffo la bordata da fuori area di Lupo. E' il prologo del gol che arriva un minuto dopo grazie al rigore netto, per fallo di Orsini su Varljen, trasformato imparabilmente da Serra.

Ma l'esultanza per il tanto sospirato pareggio dura per i biancoblù una manciata di secondi, il tempo per Falzari, sul filo del fuorigioco, di insaccare per la seconda volta l'incolpevole Pellaschiar.

Gli ultimi minuti sono tutti per i ragazzi di Cellie alla ricerca del due a due, ma è ancora l'estremo difensore ospite a negare il pareggio, dopotutto meritato, prima salvando di piede sull'insidioso tiro di Serra e poi, a tre minuti dalla fine con uno scatto che neutralizzava ancora una volta la bordata del generoso numero nove biancoblù.

Pietro Comelli

ORGOGLIOSA PROVA DEI COSTRUTTORI

Edile che non t'aspetti

Impone il pari al San Marco nonostante tre cartellini rossi

1-1

MARCATORI: al 44' Derman, al 50' Pasian (su rigore).

EDILE: Mercusa, Sclaunich, D'Agnolo, Goretti, Mervich, Vatta, Rei, Seppi, Derman (dal 74' Clementi), Lenarduzzi, Turchi.

SAN MARCO: Biloslavo, Norbedo, Perich, Padoan, Pasian, Buffolini, Pacor, Matkovic, Dantignana, Novati (dal 46' Codillia) Vetta (dal 79' Leghissa).

ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

TRIESTE — Sagra fantascientifica di irrazionalità emotive, carica di tensioni psicologiche disinibite e inadeguatamente sfogate. E' questa la definizione più appropriata per un incontro che, visti gli eventi sul campo, avrebbe potuto riservare sorprese inaspettate. Invece, al harakiri dell'Edile Adriatica, sfoltita a poco a poco da alcune evitabili espulsioni, non ha seguito l'assalto del San Marco.

Il San Marco, dunque, ha pagato la sua sterilità offensiva, l'Edile invece la sua irrefrenabile foga agonistica, smorzata dalle pesanti condizioni del tereno. La frustrazione nel vedere senza frutti concreti l'evoluzione della propria spinta offensiva, ha fatto esagerare nei falli e negli insulti nei confronti di un arbitro puntiglioso, ma con l'alibi del regolamento, i padroni di casa che hanno totalizzato tre espulsioni in cinque minuti. Alla fine il pari bugiardo non si capisce a chi stia stretto, vista la caparbietà con la quale l'Edile ha interpretato Davide nello scontro finale con Golia. Per giustizia è l'Edile che deve recitare il «mea culpa». Avesse ragionato controllandosi nei momenti determinanti della gara non staremo qui a disquisire. Eppure, l'unico serio brivido provato dall'Edile è annotato al 40' quando Pacor si liberava elegantemente sulla sinistra, si precipitava in area servendo solo al centro Dantignana che, presa la mira, colpiva il palo. Il San Marco solo sporadicamente faceva capolino nel territorio presidiato dai padroni di casa i quali sul finire del primo tempo passavano in vantaggio con Derman che spostato sulla sinistra coglieva con un rasoterra l'angolino opposto.

Ma, in apertura della ripresa l'arbitro, decretava un calcio di rigore per un atterramento in area edilina. Ancora una decisione arbitrale favoriva il recupero firmato da Pasian del San Marco. L'Edile a questo punto si è rimessa al lavoro con decisione mancando tre volte facili bersagli: Lenarduzzi spediva alto di testa davanti al portiere e, poco meglio, Turchi per due volte da vicino sfiorava il palo. A questo punto, nonostante le tre espulsioni descritte di Seppi, Mervich e Vatta, il San Marco non ha capitalizzato la superiorità numerica. Invece l'Edile con grande orgoglio ha spremuto le energie residue operando un forcing finale culminato al 90' nei bolidi a mitraglia di Lenarduzzi e Rei che hanno esaltato i voli plastici di Biloslavo.

Roberto Sinico

DI SOAVI LA RETE DECISIVA

Nel festival delle espulsioni il Vesna conquista i 2 punti

1-0

MARCATORE: Soavi al 55'.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Soavi, Vlah, Malusà, Bertoli, Nonis, Leonardi, Kostnapfel, Naldi (Castello), Candotti (Krisjak).

CIVIDALESE: Comuzzo, Spina, Guarino, Filipic, Cignacco, Cladic, Jacuzzi, Flacco, Boltasso, Cleber, Peressoni.

ARBITRO: Zambirlini di Latisana.

PROSECCO — Non è stato il terreno di gioco, ai limiti della praticabilità, né gli avversari di turno della Cividalese, a rendere particolarmente sofferta la prima vittoria del Vesna in campionato di prima categoria; ad osteggiare il successo dei ragazzi allenati da Petagna ci ha pensato il signor Zamburlini, l'arbitro della sfida, capace di caratterizzare le fasi con ripetute sanzioni. Ben 4 infatti gli espulsi, di cui tre tra le file dei padroni di casa: Leonardi, reo di bestemmia, Krisjak, per reazione nonché, proprio allo scadere, Vlah in seguito ad un fallo. Tra gli avversari è stato invece Peressoni a raggiungere anzitempo gli spogliatoi, anch'egli per reazione.

Sotto il profilo prettamente tecnico la partita non ha offerto molto, fatta eccezione per il netto predominio operato dal Vesna, abile a creare una buona serie di occasioni da rete, vanificate, nel primo tempo, da Naldi e da Kostnapfel, quest'ultimo al suo felice rientro. Anche nella seconda frazione di gioco i valori non mutavano, con il Vesna sempre proteso a cercare di concretizzare la supremazia al 55', grazie a Soavi, veramente bravo a finalizzare al meglio una azione condotta in tandem con Nonis. Dopo il vantaggio, il Vesna badava essenzialmente a tutelare il prezioso punto, arginando bene le difesa e concedendosi anche qualche sporadico contropiede. Nella ripresa Petagna faceva esordire il tornante Castello, neo-acquisto giunto dal Chiarbola; per lui un debutto sostanzialmente positivo, unitamente alle prestazioni fornite da Sedmak, il già citato Kostnapfel e il bomber di turno Soavi.

La Cividalese non ha impegnato troppo la retroguardia di casa, ma ha sfiorato il clamoroso pareggio a poche battute dal termine, colpendo un palo che ha così graziato la porta difesa da Zemanek.

Francesco Cardella

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

RIACCIUFFATA AL 90'

Pro Cervignano sfiora il colpo

Reanese 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: al 30' Mauro, al 90' Gianmarchi.

REANESE: Pigani, Cossettini, Comello, Del Fabro, Giordani, Lozzer, Piani, Geisa, Mauro (Mansutti), Mirabelli (Grimaz), Danelutti.

PRO CERVIGNANO: Buttignn, Carturari, Da Dalt, Sgubin, Grigollo, Mior, Macor (Tosolini), Morlacco, Sgorlon, Bruno, Marani (Gianmarchi).

ARBITRO: Blascivich di Trieste.

Manzano 3
Codroipo 1

MARCATORI: Vertucci 26' p.t. (rigore), Vertucci 31' p.t.; Janesi 17' s.t. e Masotti (Cod.) 20' s.t.

A.C. MANZANO: Peresson, Bonassi, Drusin, Macorig, Bernardo, Fedele, Bosco, Vosca, Janesi, Stacco, Vertucci. Nel secondo tempo, al 15' Pezzarini sostituisce Vertucci, ed al 40' Romanutti sostituisce Bosco.

CODROIPO: Comisso, Zinzone, Venier, Dreotti, Salvador, Beltrame, Zanchetta, Vinciguerra, Masotti, Donati, Filipuzzi. Nel secondo tempo al 28' Gazzola sostituisce Vinciguerra, ed al 35' Stel sostituisce Donati.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

Latisana 0
Rivignano 2

MARCATORI: al 49', Zanini; nella ripresa, al 19' Bellinato.

LATISANA: Galletti, Meotto, Castellarin, Claudio Serafini (Consolini), Francesco Serafini, Fantin, Vrech, Galasso, Guerin, Pestrin (Chiaradia), Biasinutto.

RIVIGNANO: Iacuzzo, Fagiani, Stefanutto, Paroni (Odorico), Tonizzo, Deganis, Ceretti (Colovati II), Colovati I, Bisacco, Zanini, Bellinato.

ARBITRO: Crociati di Udine.

Sangiorgina 1
Tarcentina 1

MARCATORI: al 25' Bertuzzi; nella ripresa al 1' Martinez.

SANGIORGINA: Avian, Targato, Trifiletti, Fabio Andreotti, Favalessa, Morettin, Paulini, Mauro Andreotti, Tegolo, Salvador, Bertuzzi.

TARCENTINA: Lizzi, Toso, Rizzotti, Picoloso, Tulissio, Siega, De Zetta, Castagnaviz, Martinez, Martarello, Pividori.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

Basaldella 2
Donatello 0

MARCATORI: al 30' Fontanini, al 35' della ripresa Fontanini.

BASALDELLA: Zampa, De Paoli, Viotto, Fontanive, Degano, Damiani, Pantanali, Gavin (Romanello), Isola (Fogo), Fontanini.

DONATELLO OLIMPIA: Bin, Amberger, Bronzin, Castagnaviz, Chittaro, Morandini, Balbusso, Focardi, Bachetti, Parente, Romeo.

ABRITRO: Bravin di Pordenone.

Flambro 1
Risanese 1

MARCATORI: al 35' Degano, nella ripresa al 30' Tosolini.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Toneatto, Marello, Pironio, Gomboso, Bertossi, Cesarin, Lodolo (Paron), Degano, Ponte.

RISANESE: Nadalutti, Furlan, Sclausero, Garofalo, Ventura, Ellero, Bogoni, Zamparo, Calligaris (Gessi), Dindo (Tosolini), Paravano.

ARBITRO: Tomasullo di Trieste.

Pozzuolo 2
Lignano 2

MARCATORI: al 17' autogol di Blasone, al 27' Zannier, al 40' Butto, al 52' Pravisani.

POZZUOLO: Marras, Gilberto Gasparini, Breda, Floreani, Zannier, Stefano Gasparini, Berlasso (Mini), Blasone, Cappelletti, Cattivello, Pravisani, Manente.

LIGNANO: Glerean, Matteazzi, Bettin (Vignoli), Durigutto, Buttò, Del Sal, Paschetto, Gobbo, Del Negro, Graziuso, Stefanel, Gelagi.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

Aiello 2
Rizzi 2

MARCATORI: al 46' Del Pino, al 67' Bruno Macuglia, al 75' Barile, all'82' Macuglia Bruno Ajello.

AIELLO: Galliussi, Codarini, Tiberio Alberto, bergamin, Trevisan, Macuglia Alessio, Zampar, Berton, Macuglia Bruno, Gratton, Zuccheri.

RIZZI: Puntel, Picco, Felice, Braidotti, Donato, Pinosio, Della Negra, Tosoratti, Del Puino, Barile, Tomadini.

ARBITRO: Tenco di Trieste.

Maranese
San Vito al Torre

non disputata.

SENZA STORIA IL CONFRONTO CON LA DISORIENTATA PRO ROMANS

Un Ponziana prepotente

4-0

MARCATORI: al 30' e al 35' Lakoseljak, al 45' Toffolutti, all'80' Frontali.

PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Pusich, Tedeschi (Varisi), Lombardo, Mattucchina, Lakoseljak, Sorrentino, Zei (Giorgi), Frontali, Toffolutti. PRO ROMANS: Zoch, Manzini (Zorzin N.), Bosch, Candussi, Lestani, Moretti, Forte, Zorzin L. (Colugnati), Di Matteo, Furlan, Bernardel.

TRIESTE — Esordio casalingo convincente del Ponziana che ha battuto con un perentorio 4-0 la Pro Romans in una gara dai buoni ritmi nonostante il campo fosse in condizioni pessime. Nei primi venti minuti erano gli ospiti a prendere l'iniziativa rendendosi in qualche circostanza pericolosi. In seguito, però, i ragazzi di Di Mauro entravano finalmente in partita e incominciavano a macinare il loro gioco mettendo i propri attaccanti in condizione di rendersi finalmente efficaci. Al 30' giungeva così la prima rete di Lakoseljak, ben lanciato da Sorrentino che batteva l'incolpevole Zoch con un forte diagonale.

Non passavano che cinque minuti ed era lo stesso numero «7» a ripetersi concludendo di testa una bellissima azione iniziata da Toffolutti con un cross dalla destra e proseguita da Zei che, con una spettacolare rovesciata, mandava il pallone a colpire la traversa. Nel finale del primo tempo arrivava anche la terza marcatura con l'abilissimo Toffolutti che replicando il bel gesto atletico del compagno, con una spettacolare rovesciata calciava di sinistro sorprendendo nettamente il portiere ospite.

Nella ripresa il Ponziana tirava i remi in barca continuando però ad agire di rimessa. La Pro Romans tentava così di rendersi pericolosa mantenendo l'iniziativa, ma solo in rare occasioni riusciva a liberare un giocatore al tiro come quando Bernardel e Gandussi impegnavano Spadaro. Era, invece, ancora il Ponziana a essere insidioso con una traversa di Giorgi e altre azioni che sfumavano di poco. Frontali, comunque, si incaricava di siglare la quarta e ultima rete battendo con furbizia una punizione dal limite sorprendendo la difesa avversaria e il malcapitato portiere ospite.

Un Ponziana, quindi, in gran salute che, anche se il focoso Di Mauro non si sbilancia, proclamando di vivere alla giornata, ci sembra bene avviato in questo campionato a essere una delle protagoniste. Buona la difesa con un Lombardo in gran forma, ma ottimo ci è sembrato l'attacco con un ispirato Toffolutti, abile anche a ripiegare quando la partita lo esigeva, e con Zei e soprattutto con il velocissimo Lakoseljak vera spina nel fianco della difesa della Pro Romans che, a onor del vero, è scesa a Trieste senza i due migliori marcatori assenti.

Gaetano Strazzullo

VILLANOVA VINCE SENZA DILAGARE

«Goleada» mancata

2-1

MARCATORI: 7' Rodaro, 86' Ciani, 90' Marega.

VILLANOVA: Mattiazzi Ivano, Gabbai, Minen, Mattiazzi Enzo, Mainardi, Mocchiutti Cristiano, Rodaro, Mocchiutti Simone (Pizzamiglio), Bertossi, Ciani, Ermacora Moreno (Bertoni).

PIEDIMONTE: Barazzutti, Podoruzzi, Pizzutti, Rupil, Blasizza, Interbartolo, Nitti, Tesolin, Peressin, Saveri, Marega.

ARBITRO: Parisi di Pordenone.

VILLANOVA — Il Villanova poteva fare una goleada, ma non è stato così: due palle e due rigori non concessi, cinque belle parate del portiere ospite. Solo al 7' Rodaro, lanciato da Mainardi, fa secco il portiere ospite, senza nessuna colpa. Al 22' Ermacora colpisce il palo a sinistra di Barazzutti. Nell'arco di 45 minuti gli ospiti non hanno mai impensierito la difesa del Villanova.

Ripresa coi padroni di casa l'attacco, ma ancora al 50' il portiere ospite devia in angolo un fulmine di Ermacora. Al 53' ancora Ermacora colpisce il palo alla destra di Barazzutti. Al 73' cominciano le espulsioni: Mattiazzi per il Villanova e Tesolin per il Piedimonte per scorrettezze. All'80' espulsione di Mocchiutti Cristiano per doppia ammonizione, ma il Villanova in dieci colpisce ancora: all'86' gran gol di Ciani, che beffa il bravo Barazzutti. Gli ospiti accorciano le distanze al 90' con Marega, che da pochi passi insacca. Tutto sommato si è visto un Villanova in crescita con giocate belle da vedere.

Rino Tesolin

LOCALI A PUNTEGGIO PIENO

Conferma a Torreano

2-1

MARCATORI: 70' e 75' Dorlì, 89' Bertossi.

TORREANESE: Venturini, Bortolutti, Guizzo (Grasig), Musconi, Stelat, Lucio Cudicio (Balutto), Luca Cudicio, Vanzo, Dugaro, Dorlì, Fiorentini.

ISONZO TURRIACO: Boschin, Croci, Annut, Ven (Russi), Gentilin, Furlan, Paronit, Manià, Clemente (Bertossi), Severin, Tamburlini.

ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

TORREANO — La Torreanese, vincitrice a Trieste nel primo turno di campionato, riconferma anche in casa il suo valore. A farne le spese stavolta è la squadra dell'Isonzo Turriaco. Primo tempo senza grosse emozioni: l'Isonzo gioca meglio la palla, ma la Torreanese in velocità crea problemi.

Nella ripresa prevale la Torreanese con il gioco più vivace e veloce. Al 25' la Torreanese passa in vantaggio: grande lavoro sulla fascia destra di Dugaro, che si libera di due avversari e crossa al centro, prende Dorlì che insacca con un precisissimo tiro nel sette. E' ancora nell'aria l'esultanza dei locali per il vantaggio, che il capitano giallorosso arrotonda il risultato: rimessa di Balutto, due passi del capitano e splendido tiro di collo pieno che si adagia dietro le spalle del portiere. Gli ospiti reagiscono e ci provano con Manià, Russi e Bertossi. Sullo scadere accorciano le distanze con Bertossi.

Lorena Fantini

SAN PIER

Nulla di fatto

0-0

ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Pacorig, Zimolo, Marchetti, Caporale, Picotti, Cabas, Devetta, Contini, D'Oriano.

MOSSA: Graziano, Pisani, Fabio Fraussin, Dugo, Fabris, Daniele Fraussin, Calligaris, Paolo Rodigna, Grigolon (al 10' Marini), Medeot (al 60' Dovier), Alessio Rodigna.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

SAN PIER D'ISONZO — Un pareggio a reti inviolate che alla fine ha soddisfatto entrambe le compagini. Da una parte la formazione ospite molto solida, ma priva di due attaccanti titolari e ben presto pure senza Grigolon, uno degli uomini di maggior spicco, infortunatosi dopo soli dieci minuti; dall'altra un Isonzo San Pier neopromosso in prima categoria che deve ancora cercare di darsi una fisionomia e puntare alla salvezza. Anche se la formazione locale ha avuto la supremazia territoriale, non è riuscita a creare vere e proprie occasioni da gol.

Una partita dura e spigolosa con l'arbitro che ha avuto un gran daffare a tenere a freno.

c. s.

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "E"

DOPPIETTA CONTRO IL BAGNARIA ARSA

Campanelle, squilli di vittoria

Inizio sofferto ma pronto riscatto nel secondo tempo per i ragazzi di Caricati tra le mura amiche

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiovann.-Virtus R.	5-1	Tilaventina-Pasianese
Visinale-Chions	1-2	Budoia-Vigonovo
Prata-S. Lorenzo	0-1	Aurora-Fiume V.
Union S.A.-Sarone	1-2	Sarone-S. Martino
S. Martino-Aurora	0-0	S. Lorenzo-Union S.A.
Fiume V.-Budoia	0-0	Chions-Prata
Vigonovo-Tilaventina	2-3	Virtus R.-Visinale
Pasianese-Liventina	1-2	Liventina-Sangiovann.

CLASSIFICA

Liventina	4	2	2	0	0	6	2	+1
S. Lorenzo	4	2	2	0	0	2	0	+1
Sangiovann.	3	2	1	1	0	5	1	0
Tilaventina	3	2	1	1	0	5	4	0
Budoia	3	2	1	1	0	2	1	0
Chions	3	2	1	1	0	2	1	0
Vigonovo	2	2	1	0	1	6	4	-1
Union S.A.	2	2	1	0	1	3	3	-1
Fiume V.	2	2	0	2	0	2	2	-1
Sarone	2	2	1	0	1	2	2	-1
Prata	2	2	1	0	1	1	1	-1
Aurora	1	2	0	1	1	1	2	-2
S. Martino	1	2	0	1	1	1	2	-2
Visinale	0	2	0	0	2	1	3	-3
Pasianese	0	2	0	0	2	2	6	-4
Virtus R.	0	2	0	0	2	2	9	-2

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Morsano-Castionese	1-0	Primorec-Lavarian.
Talmassons-Santam.	0-1	Lestizza-Kras
Camino-J. Aurisina	2-2	Ronchis-Mereto D.B.
Bertiolo-Romans	4-2	Romans-Zaule Rab.
Zaule Rab.-Ronchis	4-0	J. Aurisina-Bertiolo
Mereto D.B.-Lestizza	3-0	Santam.-Camino
Kras-Primorec	2-1	Castion.-Talmass.
Lavarian.-Zompicchia	4-2	Zompicchia-Morsano

CLASSIFICA

Zaule Rab.	4	2	2	0	0	6	1	+1
Bertiolo	4	2	2	0	0	6	3	+1
Kras	4	2	2	0	0	3	1	+1
Morsano	3	2	1	1	0	2	1	0
Santam.	3	2	1	1	0	2	1	0
Mereto D.B.	2	2	1	0	1	3	1	-1
Lavarian.	2	2	1	0	1	4	3	-2
Camino	2	2	0	2	0	4	4	-1
J. Aurisina	2	2	0	2	0	3	3	-1
Primorec	2	2	1	0	1	2	2	-1
Castionese	2	2	1	0	1	1	1	0
Talmassons	1	2	0	1	1	1	2	-2
Romans	1	2	0	1	1	4	6	-2
Zompicchia	0	2	0	0	2	2	5	-3
Lestizza	0	2	0	0	2	1	5	-3
Ronchis	0	2	0	0	2	1	6	-3

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Colloredo-Ciconicco	0-0	Barbeano-Coseano
Fanna C.-Travesio	2-2	Domanins-Caporiacco
Montereale-Vibate	3-0	S. Leonardo-Villanov.
Arzino-Rive d'A.	rinv.	Rive d'A.-Diana
Diana-S. Leonardo	3-2	Vibate-Arzino
Villanovese-Domanins	6-2	Travesio-Montereale
Caporiacco-Barbeano	3-3	Ciconicco-Fanna C.
Coseano-Valvasone	1-3	Valvasone-Colloredo

CLASSIFICA

Villanovese	4	2	2	0	0	9	4	+1
Diana	4	2	2	0	0	5	2	+1
Caporiacco	3	2	1	1	0	6	3	0
Montereale	3	2	1	1	0	4	1	0
Fanna C.	3	2	1	1	0	4	3	0
Ciconicco	3	2	1	1	0	1	0	+1
Valvasone	2	2	1	0	1	3	2	-1
S. Leonardo	2	2	1	0	1	4	4	-1
Travesio	2	2	0	2	0	2	2	-1
Colloredo	2	2	0	2	0	0	0	-1
Rive d'A.	1	1	0	1	0	1	1	-1
Barbeano	1	2	0	1	1	5	6	-2
Arzino	0	1	0	0	1	1	2	-1
Vibate	0	2	0	0	2	1	5	-3
Coseano	0	2	0	0	2	1	6	-4
Domanins	0	2	0	0	2	2	8	-3

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Campanelle-Bagnaria	2-0	Olimpia-Natisone
Brian-Giarizzole	0-0	Villa Vic.-Muzzanese
Chiarbola-Futura	1-1	S. Andrea-Terzo
Porpetto-Torviscosa	1-2	Torviscosa-Palazzolo
Palazzolo-S. Andrea	3-1	Futura-Porpetto
Terzo-Villa Vic.	3-2	Giarizzole-Chiarbola
Muzzanese-Olimpia	0-0	Bagnaria-Brian
Natisone-Corno	2-1	Corno-Campanelle

CLASSIFICA

Natisone	4	2	2	0	0	7	4	0
Torviscosa	4	2	2	0	0	5	2	+1
Olimpia	3	2	1	1	0	3	1	0
Campanelle	3	2	1	1	0	2	0	0
Futura	3	2	1	1	0	3	2	0
Palazzolo	2	2	1	0	1	3	2	-1
Villa Vic.	2	2	1	0	1	3	3	-1
Giarizzole	2	2	0	2	0	0	0	-1
Terzo	2	2	1	0	1	4	5	-1
Porpetto	1	2	0	1	1	2	3	-2
Brian	1	2	0	1	1	1	2	-2
Corno	1	2	0	1	1	1	2	-2
Muzzanese	1	2	0	1	1	3	5	-2
Chiarbola	1	2	0	1	1	2	4	-2
S. Andrea	1	2	0	1	1	2	4	-2
Bagnaria	1	2	0	1	1	0	2	-1

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Gottardo-Sangiorg.	1-0	Azzurra P.-S. Azzurra
Lumignacco-Ragogna	2-1	Chiavris-Bearzi
Gaglianese-Buttrio	0-0	Forti e L.-Aurora B.
Savorgnan.-Ancona	1-4	Ancona-Riviera
Riviera-Forti e L.	3-1	Buttrio-Savorgnan.
Aurora B.-Chiavris	1-1	Ragogna-Gaglianese
Bearzi-Azzurra P.	1-2	Sangiorg.-Lumignacco
S. Azzurra-Venzone	1-2	Venzone-S. Gottardo

CLASSIFICA

Riviera	4	2	2	0	0	7	1	+1
Ancona	3	2	1	1	0	4	1	0
Aurora B.	3	2	1	1	0	3	2	0
Lumignacco	3	2	1	1	0	2	1	0
Bearzi	2	2	1	0	1	4	3	-1
Savorgnan.	2	2	1	0	1	4	4	-1
Azzurra P.	2	2	1	0	1	3	3	-1
Venzone	2	2	1	0	1	3	3	-1
Ragogna	2	2	1	0	1	2	2	-1
Sangiorg.	2	2	1	0	1	2	2	0
S. Gottardo	2	2	1	0	1	1	1	-1
Buttrio	2	2	0	2	0	0	0	-1
Gaglianese	2	2	0	2	0	0	0	-1
Chiavris	1	2	0	1	1	1	5	-2
S. Azzurra	0	2	0	0	2	2	5	-4
Forti e L.	0	2	0	0	2	1	6	-3

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pieris-Capriva	2-3	Medea-Muggesana
Villesse-Poggio	1-1	Fossalon-Fincantieri
Moraro-Audax Go	1-0	Breg-Domio
Fogliano-Pro Farra	3-2	Pro Farra-Rolanese
Rolanese-Breg	1-0	Audax Go-Fogliano
Domio-Fossalon	3-1	Poggio-Moraro
Fincantieri-Medea	2-1	Capriva-Villesse
Muggesana-Sovodnje	1-1	Sovodnje-Pieris

CLASSIFICA

Fogliano	4	2	2	0	0	6	4	+1
Domio	3	2	1	1	0	6	4	0
Sovodnje	3	2	1	1	0	3	2	0
Muggesana	3	2	1	1	0	2	1	-1
Moraro	3	2	1	1	0	1	0	0
Fossalon	2	2	1	0	1	6	4	-1
Capriva	2	2	1	0	1	4	4	0
Fincantieri	2	2	1	0	1	2	2	-1
Poggio	2	2	0	2	0	2	2	-1
Villesse	2	2	0	2	0	1	1	-1
Rolanese	2	2	1	0	1	2	5	-1
Medea	1	2	0	1	1	4	5	-2
Pieris	1	2	0	1	1	3	4	-2
Pro Farra	1	2	0	1	1	2	3	-2
Audax Go	1	2	0	1	1	0	1	-2
Breg	0	2	0	0	2	2	4	-3

2-0

MARCATORI: al 47' Farina, al 75' Puntin.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Ricci, Surez (63' Bello), Borgher, Noto, Lanzillotti, Farina, Varljen, Antonazzi, Punis (46' Puntin), Manteo.

BAGNARIA ARSA: Pecorari, Gomboso, Stefanini, Suppa, Budai, Sdrigotti, Bianchin, Tiussi C., Ferin (76' Abetini), Canciani (60' Sanna), Tiussi G.

ARBITRO: Iacuz di Cormons.

TRIESTE — Dopo un inizio sofferto il Campanelle è brillantemente riuscito a conquistare una meritata vittoria. Nella prima parte della sfida l'undici ospite allenato da Sedran ha sfruttato al meglio il campo di gioco ridotto a palude. Schierandosi con un atteggiamento aggressivo a centrocampo, senza poi sbilanciarsi mai in un'organica offensiva, ha dissuaso la formazione biancoazzurra da pericolose velleità di successo. Per contro Caricati ha, poco alla volta, smascherato le trame degli avversari. L'incontro ha quindi visto un'iperbole del Campanelle.

Nella ripresa, infatti, con alcune sostituzioni, la compagine di casa è sembrata tutt'altro che suggestionata dalla disposizione enigmatica del Bagnaria. In questo modo il reparto più arretrato ha spostato il baricentro della manovra qualche metro più avanti e sulla tre quarti Varljen e Farina hanno potuto esercitare una maggiore pressione, aprendo i varchi per i repentini inserimenti di Puntin e Manteo.

Nel primo tempo le due squadre preferiscono non esporsi troppo; il terreno acquitrinoso appesantisce il disimpegno e nel contempo gioca brutti scherzi nei rimbalzi. Quindi si lotta prevalentemente a centrocampo, nel tentativo di guadagnare qualche metro di territorio per poi rifugiarsi nuovamente in un'arcigna trincea.

Durante il riposo il sole trova un po' di spazio tra le nuvole; Caricati, negli spogliatoi, illumina i suoi uomini spiegando la strategia più opportuna e questi ne escono determinati a sopraffare la strategia nemica. Al 46' Manteo, dopo un vincente dribbling, tira violentemente dalla distanza sfiorando il palo. Un minuto più tardi Farina raccoglie un invito con destrezza e spara alle spalle dell'incolpevole Pecorari. La reazione del Bagnaria non è lucida, il Campanelle invece insiste senza remore. Al 60' Puntin chiude un triangolo con Manteo il quale conclude di forza poco sopra la traversa. Al 75' ancora Puntin trova un propizio corridoio e, dopo aver controllato un puntuale assist, insacca una seconda volta.

Michele Sinico

POSTA DIVISA

A Muzzana l'Olimpia non trova le marce alte

0-0

MUZZANESE: Panizzo, Del Piccolo, Nicoletto, Chiandotto, Bin, Petris, Fransceschinis, Gallo, Pevere, Del Bianco, Zaina (Casasola).

OLIMPIA: Lanotte, Netti Roberto, Margiore, Marco, Piselli, Rondinella, Bensi, Netti Marco (Margione), Cecchini (Gazzin), Sebastianutti Stefano, Sebastianutti Daniele, Zemanek.

ARBITRO: Callligher di Latisana.

MUZZANA — Una buona partita al Comunale di Muzzana, giocata fra due formazioni giovani senza grosse individualità. Un incontro giocato gran parte a centrocampo su un terreno pesante con poche occasioni da rete. Al 12' è bravo Panizzo a respingere un diagonale ravvicinato di un attaccante ospite. Al 25' con una caparbia azione Pevere entra in area e viene atterrato, invoca il rigore ma l'arbitro non è d'accordo. Al 32', su punizione da fuori area, ci prova Cecchini con un siluro che si stampa sulla traversa all'incrocio dei pali. Nel secondo tempo non c'è niente da registrare, salvo qualche capovolgimento di fronte senza mai concretizzare da entrambe le parti.

Gabriele Tomba

GIRONE E

Risultati e formazioni degli altri incontri

TERZO 3
V. VICENTINA 2

Marcatori: al 3' Nosella, al 18' Zemolin su rigore; nella ripresa al 22' Iacumin, al 27' Castellan, al 91' Nosella.

Terzo: Mosca, Mariutti, Moro, Fracaros, Antonelli, Iacumig, Gasparotto, Giolo, Nosella, Francescotto, Midut.

Villa Vicentina: Bertogna, Matiz, Simionato, Marson, Marnicco, Rigonat, Merluzzi, Zamolin, Gaspardo, Adrian, Bon.

Arbitro: Fratepietro di Trieste.

BRIAN 0
GIARIZZOLE 0

Brian Precenicco: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Candotti, Del Fabbro, Battaglia, Battistutta (Gregoratto), Chiarparin, Fabris, Cecconi, Danelli (Consolo).

Giarizzole: Pernich, Perini, Jerman Mario, Jerman Nevio, Varconig, Sergi, Piergianni, Boscarol, Sircelli, Zagaria, Budicin.

Arbitro: Orlando.

NATISONE 2
CORNO 1

Marcatori: al 25' Vidussi, al 32' Ermacora I, all'88' Ermacora II.

Natisone: Pizzamiglio, Marcon, Ermacora II, Padovan (al 12' Colautti), Galliussi, Bona, Vidussi, Grattoni, Pinatti, Tomasi, Masin.

Corno: Cantarut, Antonutti, Fabbro, Riz, Nadali, Biancuzzo I, Fazio, Ermacora I, Cancelli, Biancuzzo II, Moschioni.

Arbitro: Vuolo di Udine.

PORPETTO 1
TORVISCOSA 2

Marcatori: al 30' Marchesin; nella ripresa all'8' Finatti, al 43' Faccini.

Porpetto: Del Zotto, Pirusel, Faccini, Cocetta, Favotto, Bianchini, Rigo, Grop, Gigante, Carri, Della Ricca.

Torviscosa: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Peloi, Cudin, Romano, Piovesan, Finatti, Carpin, Zanutta, Marchesin.

Arbitro: Grasso di Trieste.

IN TRASFERTA

Sant'Andrea sconfitto da un grigio Palazzolo

3-1

MARCATORI: al 5' e al 28' Sablatao, al 10' Aere, al 55' Ricci.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, Da Candido, Mason, Caiatto, Di Lazzaro, Aere, Meot (65' Rassatti), Miotto, Biasinutto, Sablatao.

SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro (35' Spanu), Racher, Razem, Rados, Marcosini, Vivoda (Berti), Ricci, Salierno, Trevisini, Gatta.

ARBITRO: Cudini di Varmo.

PALAZZOLO — Sul terreno reso viscido dalle abbondanti piogge della notte il Palazzolo è riuscito con una non certo esaltante prova a riscattare la sconfitta della precedente gara. I viola locali sono apparsi subito aggressivi e decisi, tanto che al termine del primo tempo si erano già assicurati la posta in palio; era evidente una leggera superiorità da parte viola, almeno nella prima frazione di gioco, forse grazie soprattutto al gol messo a segno appena al 5' da Sablatao, dopo aver ricevuto un cross dalla fascia destra, insaccava con un bel pallonetto da fuori area. Neanche il tempo di placare le gioie e i locali raddoppiano al 9', grazie anche a un'indecisione del portiere Simbula.

UN GOL CIASCUNO

Il Futura fa sudare Chiarbola

Ospiti combattivi senza complessi d'inferiorità

1-1

MARCATORI: al 32' Cadel, al 77' Bertoldi.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Curzolo A., Appel, Damiani, Zaccai, Catenaro (60' Pergolis), Nigris W., Kelemen, Cadel, Nigris P.

FUTURA: Versola, Vittor, Vicenzino M., Filipputti (85' Chiccaro), Grot, Zanutta B., Cristin, Bertoldi, Barchiesi (67' Vicenzino A.), Nolgi, Zanutta G.

TRIESTE — Nonostante il terreno allentato e a tratti pesante i padroni di casa del Chiarbola e gli ospiti del Futura hanno dato vita a una partita vigorosa, combattuta ed estremamente piacevole; il Chiarbola si sa che è squadra compatta e determinata, mentre il Futura, che si trova in categoria grazie a una serie di fortunate coincidenze, ha mostrato di essere notevolmente cresciuta in questi pochi mesi e di poter dare molto di più di quanto ha fatto nella passata stagione.

I triestini davano subito inizio alle danze cercando di mettere alle corde gli avversari e al 32' Paolo Nigris assisteva magistralmente Cadel che di testa portava i suoi in vantaggio; i lagunari non volevano perdere e cercavano di recuperare il terreno perduto, ma ciò facendo si esponevano alle puntate dei casalinghi che non riuscivano però a concretizzare.

Nella ripresa la musica non cambiava e al 67' al Futura veniva assegnato un rigore ma il bravo Bossi parava togliendo agli avversari il pareggio. Questo, però, arrivava una decina di minuti più tardi grazie a Bertoli che era stato incaricato di calciare una punizione; il tiro veniva intercettato da Bossi di petto, ma non riusciva a prendere la palla che rimbalzava alle sue spalle dando il pareggio agli ospiti.

Il Chiarbola cerca ovviamente di riportarsi in vantaggio e inizia un vero e proprio assedio alla porta avversaria, mentre nelle retrovie la difesa e Bossi erano attenti a non commettere passi falsi che avrebbero compromesso il risultato. Svariate occasioni portavano il Chiarbola vicinissimo alla seconda rete e in una di queste Paolo Nigris scagliava un'autentica bomba che si schiantava contro il palo facendolo vibrare a lungo, ma il risultato non cambiava nonostante che il Futura si vedesse espulso Vicenzino M. per proteste.

d. m.

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "D"

DERBY DELL'ALTIPIANO

Kras 'passa' al fotofinish

Gioco e occasioni si sono equivalsi da entrambe le parti

2-1

MARCATORI: al 1' Pertan, al 22' La Calamita, al 92' Bozic.

KRAS: Caputo, Castro, Massai, Cucarich, Vitrani, Norbedo, Succi, La Calamita, Pitacco (58' Bozic), Lepore, Spazapan (68' Rotta).

PRIMOREC: Savarin, Sarviello (46' Peres), Pollicardi, Srebernich, Pertan, Frasson, Giuressi, Gargiuolo, Bulich, Apuzzo, Smilovich.

ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

TRIESTE — Con un colpo di testa di Bozic a tempo regolamentare abbondantemente scaduto il Kras supera il Primorec e resta al comando della classifica a punteggio pieno. Si risolve così con il successo dei ragazzi di Colavecchia questo sentito derby dell'altipiano che ha messo in mostra due buone squadre le quali, fatta eccezione per gli ultimi venti minuti, si sono affrontate a viso aperto cercando il risultato pieno. Diciamo subito che per il gioco espresso e per le occasioni da rete equamente distribuite il risultato più giusto sarebbe stato sicuramente il pareggio. L'unico appunto che ci sentiamo di muovere alla squadra di Francini è quello di aver assunto nel finale di gara un atteggiamento troppo difensivistico che ha lasciato nelle mani dei padroni di casa il pallino del gioco. La cronaca della gara vede gli ospiti in vantaggio dopo solo un minuto di gara grazie a Pertan che, ricevuta palla sulla fascia sinistra, entra in area e con un bel tocco di esterno destro supera Caputo proteso in uscita. Qualche minuto di assestamento e il Kras parte a testa bassa alla ricerca del pareggio. Al 13' grossa occasione prima per La Calamita e poi per Succi, ma è bravissimo a salvarsi Savarin. Un minuto dopo ancora La Calamita si rende pericoloso con un gran tiro che termina di poco alto sulla traversa. Al 22' il pareggio dei biancorossi grazie a un rigore concesso dall'arbitro De Fuoco per un fallo di Sardiello su Spazzapan. Della trasformazione si incarica La Calamita che spiazza Savarin e sigla l'1-1. Tra il 35' e il 37' le due occasionissime che avrebbero potuto cambiare la gara, ma prima Spazzapan sciupa una occasionissima procuratagli da Pitacco e quindi la traversa respinge una bellissima punizione di Pertan a Caputo battuto. Nella ripresa il grosso equilibrio è spezzato nel finale dall'episodio già descritto.

Lorenzo Gatto

BEI GOL

Zaule a valanga

4-0

MARCATORI: 12' p.t. Bruschina, 30' s.t. Butti, 38' s.t. Padoan, 45' s.t. Butti.

ZAULE: Donaggio, Razem (46' Ferluga), Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Zubin, Butti, Romano, Bruschina, Padoan (39' s.t. Brez). De Luca.

RONCHIS: Carnieletto, Salvador, Comisso M., Mariotti, Della Mora, Ursella, Piazza, Butio, Camilot (24' s.t. Zucchetto), Pizzolitto (32' s.t. Faggiani), Cassan. Bravin, Comisso F., Galasso.

ARBITRO: Trovato di Grado.

TRIESTE — Quattro reti, due pali, una traversa e svariate occasionissime da gol, sono il frutto della netta supremazia dimostrata dallo Zaule su uno spento Ronchis, grazie alle inventive in fase di impostazione di Valzano e in quella conclusiva dal tridente Butti-Padoan-Zubin. Inizio a spron battuto per lo Zaule che già al terzo vede Butti colpire la traversa di testa su un traversone di Razem. E' il preludio al gol che nasceva un minuto più tardi ad opera di Bruschina che insacca di testa sul corner battuto da Zubin.

Sergio Ghezzi

DUE RETI

Lo Junior impatta

2-2

MARCATORI: all'8' Visentin, al 58' Degano, al 68' Di Stasi, all'86' Bertossi.

CAMINO: Liani, Borgo, Scaini, Venuto, Frappa, Bragagnolo, Masotti (Canestrino), Bertossi, Gardisan, Infanti, Degano.

JUNIOR AURISINA: Trullio, Zampa, Brissi, Appolloni, Gruden D., Radovini, Ruzier, Milos, Millo (Di Stasi), Gava (Gruden M.), Visentin.

ARBITRO: Bini di Latisana.

CAMINO AL TAGLIAMENTO — Bella squadra lo Junior Aurisina con un gioco veloce e a tutto campo; i locali hanno faticato non poco per poter equilibrare un incontro sempre in salita per loro. Si intravvede appena iniziata la gara che gli ospiti non scherzano e che partono molto bene costringendo il Camino nella propria area: è Gava al 5' che manca di poco la deviazione su cross di Millo. Al 6' scende Bragagnolo sulla destra, si «beve» due avversari e spara un bolide che sfiora l'incrocio dei pali.

Ilario Zanussi

TALMASSONS 0
SANTAMARIA 1

Marcatore: De Sabbata su rig.

Talmassons: Chinon, Sgrazzuti, Tomada, Paravan, Zanin (Anzile), Fabiani, Angoletti, Turello (Gandin), Cescon, Pestrin, Trevisani.

Santamaria: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Martin, De Biagio, Colautti, Malesan, Travaini I, Di Bernardo, Turchetti, Minut.

LAVARIANESE 4
ZOMPICCHIA 2

Marcatori: Bernard, Tulisso, Bernardis, Donati II, Bau, Gregorutti.

Lavariano: Budai, Pittis I, Pittis II, Bernardis, Durso, Zanello (D'Odorico), Duri, Tulisso, Piazza, Bernard, Gregorutti.

Zompicchia: Zamarin, De Tina, Piccini, Donati I, Lazzaris, Pizzut, Bau, Donati II, Martina, Vicario, Cecchin.

BERTIOLO 4
ROMANS 2

Marcatori: Manazzon, Collovati (r), Collovati, Mascherin, Zanin, Schiavone.

Bertiolo: Del Degan, Buosi, Scottà (Zanin), Schiavone, Cressatti, Gaggio, Savoia, Manazzon, Mascherin, Driutti, Cassin.

Romans: Gobbato, Pilosio, Nadalin, Morettin, Mion, Collovati, De Piccoli, Mauro, Merlin, Del Zotto (Fabbro), Pasutti.

MORSANO 1
CASTIONESE 0

Marcatore: Ciani.

Morsano: Giavedoni, Deana, Lusa, Fabbro, Alberto D'Ambrosio, Paravan, Sacripanti, Gloazzo, Giani, Lorenzo D'Ambrosio, Paolo Zen.

Castionese: Colautti, Ciani, Tirelli, Sebastini, Sebastianutti, Stroppolo, Basello, Tonizzo, Canevarolo, Leonarduzzi, Bonutto (Sicuro).

CALCIO
COPPA TRIESTE

A DENTI STRETTI SOTTO IL DILUVIO

Sgaravatti in testa

L'Agip Università bloccato sul pari dalle Acli

COPPA TRIESTE

La terza giornata Risultati e classifiche

SERIE A

Risultati: Tav. Babà-Abbigliamento Nistri 4-3; Didi Hurwits-Totip 3-2; Rigutti Confezioni-Clp Casa del ciclo 5-4; Gomme Marcello-Viale Sport sosp.; Acli S. Luigi Mirabel-B.a. Agip Università 4051 2-2; Pizz. Al Morisco-Oreficeria Borsatti 3-3; Laurent Rebulà-Declich Parchetti 3-3; Verde Sgaravatti Music Bar-Cgs Ginn. Triestina 5-0.

Classifica: Sgaravatti Music punti 6; Agip Università, Didi Horwits, Tav. Babà Muggia 5; Rigutti Confezioni 4; Abb. Nistri, Laurent Rebula, Asl Mirabel, Oref. Borsatti 3; Clp Casa del ciclo, Cgs Ginnastica Triestina, Totip, Declich Parchetti, Pizz. Al Morisco 1; Gomme Marcello, Viale Sport 0.

SERIE B

Risultati: Supermercato Jez-Pizz. Michele 1-1; Pizz. Ferriera-Benetton 43 sosp.; Coop. Alfa-Il Trifoglio sosp.; Autotrasporti Zorzenon-Jolly Miani Car. sosp.; Pizz. Il golosone C. Sott.li-Pizz. Tazebao 4-0; Rapid L'Ausiliaria-Montuzza Car 2000 1-7; Usg Coop. Arianna-Bar Mario B.S. Sergio 2-3; Edoardo Mobili-Centralgrafica 4-1; Monteshell Rot. Boschetto-Centro Cesare Ragazzi 1-5.

Classifica: Super. Jez, Montuzza Car 2000, Edo Mobili 5; Rapid L'Ausiliaria, Coop. Arianna, Bar Mario Bss, C. Cesare Ragazzi 4; Pizz. Il Golosone, Pizz. Tazebao, Coop. Alfa, Pizz. Michele 3; Il Trifoglio, Pizz. Ferriera 2; Monteshell Rot. B. 1; Jolly Miani Car, Centralgrafica, Benetton 43, Autotrasp. Zorzenon 0.

SERIE C

Risultati: Bar sport. latt. da Rita-Artigrafiche Julia 6-1; Pizz. La Tappa-Deposito S. Giovanni 2-2; Abbigliam. Il Quadro-Alabarda 1-1; Capitolino-Immobiliare Mediagest 2-4; Seven Toning-Acli Cologna 2-0; Pizze da Andy-Nuova Cierre Auto 4-1; California Palestre-Fincantieri Italspurghi sosp.; Ford La Concessionaria-Erboristeria Annapaola 3-2; Le Monde-Riviera Bar Garibaldi 4-4.

Classifica: Pizze da Andy, Bar sport. latt. Rita, Seven Toning 6; Pizz. La Tappa, Bar Garibaldi 5; Le Monde, Imm. Medigest 4; California Palestre 3; Graf. Julia, Acli Cologna, Capitolino, Abb. Il Quadro, Ford La Concessionaria 2; Nuova Car Auto, Dep. S. Giovanni, Alabarda 1; Italspurghi, Erb. Annapaola 0.

La terza giornata della Coppa Trieste è stata molestata dal maltempo, anche nella massima serie le partite si sono giocate tutte a eccezione di Gomme Marcello-Viale Sport sospesa dopo una decina di minuti quando il Gomme conducevano grazie alla rete di Cirello. In testa alla classifica è balzato il Verde Sgaravatti Music Bar che con i gol di Paoletti (2), Persi (2) e Carone si è imposto sulla matricola Cgs Ginnastica Triestina che ha dovuto lasciare il campo con il paniere vuoto.

L'Agip Università (concomitante la vittoria del Music Bar) lascia il vertice e di ciò deve ringraziare l'Acli San Luigi Mirabel che ha costretto i campioni in carica al pareggio; Di Pinto e Zurini hanno siglato per il Mirabel e Furlan per l'Agip. Il Didi-Hurwits mantiene la seconda posizione vincendo contro il Totip dopo che quest'ultimo aveva chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio per 2-0; nella ripresa il Didi-Hurwits riusciva a capovolgere la situazione grazie a Troisi, Perok e Viller. La Taverna Babà pure a cinque punti grazie alla sudata vittoria ottenuta ai danni dell'Abbigliamento Nistri che sicuramente non pensava di dover lasciare l'intera posta.

Il Rigutti Confezioni si porta solitario in terza posizione ai danni del Circolo Lavoratori Porto Casa del Ciclo che è stato costretto alla resa dopo una partita che ha visto le due formazioni impegnate allo spasimo e che hanno visto andare a rete Ramani (2), Lebani, Bianco, Bon, Mariotti (2) e Sirotich. Punticini preziosi per la Pizzeria Al Morisco e l'Oreficeria Borsatti che si sono spartiti la posta non senza aver prima messo a segno tre gol per parte; Druzina, Starc e Deros i goleador del Morisco, Canderlich, Filippas e Volo per gli avversari. Anche il Laurent Rebulà e il Declich Parchetti hanno segnato tre reti per parte mettendo in tasca un punto ciascuno.

In serie B sono tre le formazioni al comando: il Superjez, il Montuzza Car 2000 e l'Edo Mobili, mentre il Rapid l'Ausiliaria e la Coop Arianna hanno dovuto scendere di un gradino. Lo Jez ha pareggiato con la Pizzeria Michele grazie a Zeugna mentre il Montuzza si è imposto per 7-1 sul Rapid. L'Edoardo Mobili si è pure imposto sulla Centralgrafica mandando in gol Tulliach, Barzellato Aldo, Russian e Stringone mentre la Centralgrafica è riuscita e lanciare il solo Villani. L'Arianna è stata costretta alla resa dal Bar Mario Bss che con la tripletta di Daris ha neutralizzato i gol di Furlani e De Martini. Vittoria per la Pizzeria Il Golosone Circolo Sottufficiali che ha rifilato un secco 4-0 alla Pizzeria Tazebao con gol di Corsi (2), Cosoli e Coronica; vittoria pure del Centro Cesare Ragazzi che non ha avuto difficoltà sul Monteshell Rotonda Boschetto.

CALCIO
2a CAT.
GIRONE "F"

GIALLOVERDI SODDISFATTI

Muggesana e Sovodnje alla pari

La squadra di Sciarrone non è riuscita a ripetere il successo con il Monfalcone

1-1

MARCATORI: al 22' Visintin, al 48' Barilla (su rigore).

MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Costantini, Pribaz, Barilla, Varlien, Franca, Lovrecich.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Hmeljak, Zotti, Grillo, Devetak, Sambo, Fajt, Visintin, Modula, Bizaj.

ARBITRO: Sardo.

TRIESTE — Non è riuscita a ripetersi la Muggesana di Maurizio Sciarrone dopo la vittoria della settimana scorsa con il Monfalcone.

Tre punti su quattro nelle prime due partite casalinghe non sono comunque un bottino disprezzabile.

L'1-1 è un risultato che, per come si erano messe le cose, può andar bene alla squadra gialloverde.

Il neopromosso Sovodnje si è dimostrato infatti avversario da non sottovalutare.

Rinforzatosi sul mercato con tre acquisti importanti ha già raggiunto un'ottima intesa di gruppo, testimoniata dal successo della prima giornata con il Capriva.

Su svarione della difesa muggesana va in gol Visintin e la partita è subito in salita per la formazione di casa che attacca ma non riesce a creare grandi occasioni.

Il pareggio arriva appena al 3' della ripresa su calcio di rigore segnato da Barilla, per un fallo netto commesso su Costantini.

La Muggesana potrebbe raddoppiare, ma è il Sovodnje che a cinque minuti dalla fine mette i brividi a Scrignani.

Saltano i nervi ad alcuni giocatori, ma è bravo l'arbitro Sardo a espellere un «cattivo» per parte e a tranquillizzare gli animi.

r. m.

I PRIMI DUE PUNTI

Roianese lascia Breg a secco

I bianconeri si sono limitati a giocare di rimessa

1-0

MARCATORE: 63' Bragagnolo.

ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Musco, Tria, Porcelli, (51' Bragagnolo), Livan, Floridan, Palmisano (71' Civita), Parma, Michelj, Cino.

BREG: Petronio, Paoletti, Amoroso, Paoli, Svab, Diminich, Olenik, Udovicich (68' Slavec), Huez, Svara, Vescovo (61' Pecar).

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

NOTE: Calci d'angolo 8-2 per il Breg. Espulso Amoroso. Ammoniti Tria, Livan, Paoli.

TRIESTE — La Roianese incamera i primi due punti e lascia a secco il Breg.

I bianconeri hanno giocato di rimessa, attendendo nella propria metà campo gli avversari e giostrando in contropiede. Hanno avuto dalla loro anche un pizzico di buona sorte perché la tattica del fuorigioco, adottata costantemente, non è ancora ben assimilata dal pacchetto arretrato.

Inoltre, la scelta dell'offside può essere rischiosa in campionati nei quali non è previsto l'impiego di guardalinee federali cosicchè l'arbitro, come si è visto ieri, si trova spesso in difficoltà di valutazione.

Approfittando di alcuni lisci difensivi della Roianese, il Breg ha confezionato in avvio alcune palle-gol che ha però sprecato per troppa leggerezza.

Così Huez e Diminich hanno mancato la rete da buone posizioni. Nel corso del primo tempo, tutto di marca biancoazzurra, si sono registrati anche le conclusioni di Paoli e Vescovo.

Nella seconda frazione, però, la musica cambiava, anche perché l'ingresso in campo di Bragagnolo dava più vivacità all'attacco bianconero.

Proprio lui siglava il gol partita risolvendo una bella azione di contropiede girando al volo da due passi un assist dal fondo di Tria.

Il gol subito toglieva mordente al Breg che, prima ridotto in dieci per l'espulsione di Amoroso e poi addirittura in nove per l'infortunio occorso a Slavec, si faceva pericoloso una sola volta con un tiro dal limite di Olenik.

p. m.

FULMINEO MINEN

Il Moraro si è assicurato il derby dell'Isontino

1-0

MARCATORE: Minen al 5'

MORARO: Valente, Conforti, Lestani, Minen, Blasizza, Donda B., Cassani, Longo, Barchetta, Nargiso, Visintin.

AUDAX: Russo, Finizio, Polesello, Presti, Maggi, Curato, Marega, Bercè, Casagrande, Mestroni, Vizintin.

ARBITRO: Dore di Cormons.

MORARO — Un fulmineo gol del centrocampista Minen nei primi minuti di questo tradizionale derby isontino ha permesso ai bianconeri di mister Bordin di intascare due punti in un match che in effetti è risultato essere molto equilibrato.

E' stata una partita corretta, sbloccata dopo soli cinque minuti di gioco da Minen: su un bel cross pennellato da sinistra da Blasizza, Minen ha potuto entrare sulla palla con decisione, depositando di testa nella porta difesa da Russo.

Il portiere oratoriano non è apparso nell'occasione esente da colpe, anche se ha avuto modo di rifarsi nel prosieguo dell'incontro.

Il Moraro, dopo la rete, non si è seduto sugli allori e ha continuato a spingere in attacco alla ricerca del gol della sicurezza.

Le vere opportunità per raddoppiare sono però capitate ai bianconeri solamente all'inizio della ripresa.

PAREGGIO

Villesse, portieri protagonisti

Marussi salva il Poggio, Montanari fa una papera

1-1

MARCATORI: al 32' Circosta S., al 60' Sità.

VILLESSE: Montanari, Deffendi, Circosta M. (dal 32' Blasizza), Rongione, Cabass, Olivo, Petrollo, Zonch, Piva, Coghetto, Circosta S.

POGGIO: Marussi, Lozey, Mucchiut, Sabini, Gismano, Visintin, Ferles (dal 35' Chiopris), Minin, Sità, Dilena, Clemente (dal 46' Fabris).

ARBITRO: Tomasi di Trieste.

VILLESSE — Portieri protagonisti nel bene e nel male a Villesse: se da una parte Marussi ha salvato in almeno tre occasioni la propria porta, dall'altra Montanari ha fatto disperare il pubblico villessino con una clamorosa papera sull'unico tiro del Poggio in tutta la gara. Il Villesse ha sostanzialmente dominato per 80 minuti, ma l'errore del suo portiere gli è stato fatale. Già al 3' Coghetto impegna Marussi con una rasoiata su punizione, ma l'estremo difensore respinge in angolo d'istinto. Due minuti dopo lo stesso Coghetto lancia in profondità Circosta e Marussi deve uscire di piede per evitare guai. Al quarto d'ora del primo tempo il Poggio reagisce e una punizione di Clemente deviata fortuitamente dalla barriera per poco non provoca un'inattesa autorete.

Al 20', su un traversone proveniente dalla sinistra, Coghetto impatta di testa e Marussi deve superarsi per deviare la sfera sopra la traversa. Alla mezz'ora di gioco Sabini viene espulso per un fallo di reazione e il Poggio rimane in dieci. Qualche minuto dopo il Villesse passa: Coghetto entra in area palla al piede e appoggia in qualche modo a Circosta, che da due passi non può fallire la marcatura. Nella ripresa i padroni di casa continuano ad attaccare con insistenza, ma è il Poggio a pareggiare sorprendentemente: è il 60' quando Minin fugge sulla destra e dal fondo fa partire un delizioso assist al centro. Sulla palla si avventa Sità che con un tiro di piatto destro molto lento supera un poco attento Montanari.

Tullio Grilli

SUL FILO DEL RASOIO

Fogliano soffre e vince beffando il Farra

3-2

MARCATORI: al 31' Zanolla, al 38' Trevisan, al 50' Zompicchiatti, al 53' Donda su rig., al 92' Zotti.

FOGLIANO: Tuniz, Gon, Zompicchiatti, Leban, Zotti, Ulian, Boscarol, Campo dall'Orto, Quargnal, Trevisan, Vianello.

PRO FARRA: Spessot, Baradel (Mauro), Pelesson, Donda, Zanolla, Cucut, Ermacora, Brumat L., Brumat D. (Brumat S.), Zuppel, Visintin.

ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

FOGLIANO — Sofferta ma meravigliosa vittoria dei foglianini, che riescono a tempo scaduto ad agguantare la partita quando il Farra era ormai pago del risultato. Buona ma nervosa la prestazione degli ospiti. Ci vuole la canonica mezz'ora di gioco perché la partita prenda il suo corso, gli ospiti si danno molto da fare a centrocampo mentre i padroni di casa sono un po' sciuponi in fase di attacco.

Così da un pasticcio difensivo nasce la prima rete di Zanolla, che sfrutta un rimpallo facilitato dal terreno reso viscido dalla pioggia. Passano pochi minuti e Trevisan imposta una bella palla e scaraventa in rete: il gol è talmente bello che viene battezzato dai tifosi come un eurogol. La ripresa vede subito il Fogliano balzare alla vittoria; è Zompicchiatti che con una lunga cavalcata da sinistra centra l'obiettivo. Pare tutto facile così per il Fogliano, che sembra rinfrancato dal gioco che sa produrre. Subito però il Farra risponde con un rigore, sigla Donda e tutto torna a farsi difficile per entrambe le squadre. Difficili i minuti che restano, nervosi e carichi di tensione agonistica.

Egeo Petean

IN CASA

Danno e beffa al Pieris dall'ospite Capriva

2-3

MARCATORI: al 15' Gratton, al 30' Bertogna, al 64' Spessot, all'87 Budicin (aut.), all'89 Cassai.

PIERIS: Negrin, Bianco, Visentin (68' Battisti), Marcolin, Sell, Trentin, Spessot, Budicin, Bertogna (30' Folla), Francioni, Pelos.

CAPRIVA: Hlede, Soprani, Vecchiet, Mazzini, Baldinot, Bellotto, Pituelli, Gratton, Di Lena, Madon (75' Cassai), Sella (75' Persoglia).

ARBITRO: Cascella di Trieste.

PIERIS — Oltre al danno, la beffa. E' quanto è successo al Pieris nel debutto sul campo amico: dopo il danno con la perdita del centravanti Bertogna, seriamente infortunatosi in occasione del pareggio, è arrivata la beffa a fine gara con il Capriva che in due minuti ha capovolto a suo favore il risultato, portandosi a casa i due punti in palio. Dopo il gol al quarto d'ora di capitan Gratton per gli ospiti, il Pieris si è fatto pericoloso e dopo un paio di occasioni fallite con Pelos e Spessot, e un palo dello stesso Pelos a porta vuota, arriva alla mezz'ora il pareggio per i verdi. Con la difesa rossonera in affanno e una respinta corta arriva in corsa Bertogna che calcia decisamente a rete. La palla si insacca, ma lo sfortunato pierissino viene colpito da un difensore (complice anche il terreno pesante) e rimane dolorante a terra. Sospetta frattura di tibia e perone.

Claudio Soranzo

SUL FOSSALON

Grintoso e concentrato il Domio prevale

3-1

MARCATORI: al 42' e al 47' su rig. Gragneri, autogol al 65' Braico, all'84' Rossi.

DOMIO: Canziani, Bianco, Monticolo, Braico (66' Cornacchi), Suffi (57' Amarante), Ienco, Gragneri, Zucca, Rossi, Vailati, Pagliaro.

FOSSALON: Simeon, Drigo, Dovier, Pettenel, Bramuzio, Vadori (85' Gerotti), Neri, Galante, Bolzan, Mariuzza (78' Nocent), Mazzilli.

ARBITRO: Visentini di Cervignano.

NOTE: espulso al 45' Dovier.

DOMIO — Il Domio gioca con grinta e concentrazione per tutti i 90 minuti, solo così potva sperare di battere una squadra forte come il Fossalon; gli ospiti esordiscono battendo per 5-1 la Roianese, e nella prima mezz'ora di gioco riescono a impaurire il Domio, la squadra di Facchin sembra poter chiudere il discorso da un momento all'altro, mentre il Domio stenta ad affacciarsi oltre la propria metà campo, Mazzili e Neri tengono in costante apprensione la difesa biancoverde, anche se Canziani non deve mai compiere interventi determinanti. Il gol della tranquilittà per il Domio giunge a 6' dalla fine, con Rossi viene lanciato in contropiede, dribbla anche il portiere e mette dentro. Arriva così la vittoria, un buon viatico in vista del derby di domenica prossima.

Massimo Vascotto

ESORDIO CONVINCENTE

Fincantieri bene in casa prevale sul Medea

2-1

MARCATORI: al 15' Caiffa, al 32' Cristancich, all'81' Tofful.

FINCANTIERI: Zearo, Monticolo, Zaja, Buttazzi, Pangos, Driussi, Mauri, Baldan (Pilutti), Cianci (Forte), Tofful, Caiffa.

MEDEA: Burino, Liberale (Virgolini), Zoff, Brescia, Bertolutti, Sartori, Godeas, Buttazzoni, Martellos, Cristancic, Celante.

VERMEGLIANO — Esordio casalingo convincente per la Fincantieri che seppure di misura e su un campo allentato per la pioggia violentemente caduta in mattinata piega una coriacea Medea. Dopo un inizio timido di entrambi gli equipaggi sono gli azzurri che prendono in mano il pallino delle operazioni e nella prima manovra di un certo spessore esultano per il sorpasso. Scocca infatti il 15' allorquando sulla sinistra si fa largo Cianci, il quale opportunamente mette al centro per il ben piazzato Caiffa che in scivolata rende vano l'intervento dell'estremo. Ancora l'ala sinistra cinque minuti più tardi si erge a protagonista, fiondando da media distanza: nella circostanza, però, Burino si riscatta alla grande volando a deviare in angolo l'insidia. Cresce frattanto visibilmente la Fincantieri, che potrebbe chiudere anzitempo la pratica se da lì a poco il direttore di gara avesse colto in flagranza uno spintone subito da tergo, in piena area, da Caiffa ad opera di un difensore. E così da un possibile 2-0, al 32', gli ospiti agguantano il pari.

Moreno Marcatti

CALCIO
JUNIORES

REGIONALI

San Giovanni resta forte in casa e si attesta fra le regine

Juniores regionali

I RISULTATI

S. Canzian-Primorje	12-2
Monfalcone-Union 91	2-5
Costalunga-S. Sergio	0-0
Lucinico-Pro Gorizia	0-2
Juventina-S. Luigi V.B.	1-1
Ronchi-Fortitudo	7-1
Itala S.M.-Trivignano	0-1
S. Giovanni-Cormonese	2-1

CLASSIFICA

Union 91	4	2	2	0	0	10	3
Ronchi	4	2	2	0	0	9	2
S. Giovanni	4	2	2	0	0	5	2
S. Sergio	3	2	1	1	0	6	0
S. Luigi V.B.	3	2	1	1	0	7	2
Costalunga	3	2	1	1	0	2	0
S. Canzian	2	2	1	0	1	13	7
Cormonese	2	2	1	0	1	7	2
Pro Gorizia	2	2	1	0	1	2	2
Trivignano	2	2	1	0	1	2	2
Juventina	2	2	0	2	0	1	1
Fortitudo	1	2	0	1	1	1	7
Itala S.M.	0	2	0	0	2	1	4
Lucinico	0	2	0	0	2	1	8
Monfalcone	0	2	0	0	2	2	13
Primorje	0	2	0	0	2	2	18

PROSSIMO TURNO

Trivignano-S. Giovanni
Fortitudo-Itala S.M.
S. Luigi V.B.-Ronchi
Pro Gorizia-Juventina
S. Sergio-Lucinico
Union 91-Costalunga
Primorje-Monfalcone
Cormonese-S. Canzian

Juniores provinciali

I RISULTATI

Portuale-E. Adriatica	1-1
Muggesana-S. Andrea	3-2
Domio-Don Bosco	5-0
Olimpia-Ponziana	rinv.
Zaule Rab.-Opicina	rinv.
Chiarbola-Zarja	3-3
Riposa: Campanelle	

TRIESTE — La seconda giornata del campionato juniores Girone C è stata flagellata dalla pioggia, ma ciò non ha impedito che le reti fioccassero a grappoli. Prima fra tutte la gara fra San Canzian e Primorje, finita per 12-2 per i padroni di casa. Si sono confermate anche Union 91, San Giovanni e Ronchi, che così sono a punteggio pieno. Troppa la differenza fra i ragazzi di San Canzian e quelli del Primorje, che non sono riusciti ad arginare i veementi attacchi dei locali. Bregant, autore di ben cinque marcature, è stato incontenibile per lunghi tratti, ma non da meno gli è stato il compagno di reparto Bonaldo. Per il Primorje un inizio campionato tutto da dimenticare, e l'impressione di non essere, per il momento, attrezzati per un campionato così duro. Bene anche il San Giovanni, che ha approfittato del doppio turno casalingo e si è attestato con le prime. La vittima di questa giornata è stata la Cormonese, che ben aveva figurato nella prima giornata. La gara è stata molto combattuta, su un campo difficile reso viscido dalla pioggia e dal fango e nonostante in dieci i rossoneri hanno saputo reagire al pareggio realizzato da Braidotti, e con Bencic hanno colto la rete della vittoria a pochi minuti dalla fine. Un ottimo Ronchi si è sbarazzato senza troppa difficoltà della Fortitudo, che pure aveva colto il momentaneo pareggio dei primi minuti. Poi però Pizzin, Braida L. e Sandrucci hanno fatto la differenza per il 7-1 finale. Per i muggesani non sono bastate quindi le buone prestazioni di Novel e Suffi, incidendo anche in questa gara l'espulsione di Cozzutto. Stenta in questo avvio il Lucinico, battuto oggi dalla Pro Gorizia, che si è riscattata subito della sconfitta casalinga della prima, grazie alla doppietta di Crali. Per i locali però c'è da segnalare la giovane età di molti e un po' di sfortuna. Il derby triestino fra Costalunga e San Sergio è finito a reti bianche. Dopo la prima uscita, che aveva visto entrambe vittoriose e soprattutto convincenti, in questa gara si sono confermate pur non riuscendo a segnare. In definitiva il pareggio è stato il risultato giusto, anche se il Costalunga ha avuto qualche occasione in più. Tra i migliori Balzano, con ottimi interventi, e giovannini per il San Sergio e tutto il reparto d'attacco per il Costalunga.

Gaetano Strazzullo

SAN CANZIAN 12
PRIMORJE 2
Marcatori: 5 Bregant, 2 Bonaldo, Pettinato, Bain, Cigaina, Miletto, Benes, Vodopivec, Skabar.
San Canzian: Bon, Tesolini, Benes, Miletto, Bonazza, Ulian, Bain, Pettinato, Bonaldo, Cigaina, Bregant.
Primorje: Emili, Gerbassi, Sardoc, Ustin, Zocchi, Bembich, Skabar, Kuk, Vodopivec, Puntar, Ostrouska.

MONFALCONE 2
UNION 91 5
Marcatori: Zanaro, Maglia.
Monfalcone: Ferino, Sansone, Zamaro (Gasser), Ardessi (Maglia), Solneri, Schiavon, Padovan, Viezzi, Devetta, Formigoni, Castellan.

COSTALUNGA 0
SAN SERGIO 0
Costalunga: Castellan, Rustici, Klinkon, Maklich, Kermaz, Mondo, Sodomaco, Casasola, Maggi (Coren), Olivieri, Traino.
San Sergio: Balzano, Krassovec, Decubellis, Humek (Mattincich), Scher, Tinunin, Giovannini, Sabadin, Gellini, Beorchia, Silvagni.

LUCINICO 0
PRO GORIZIA 2
Marcatore: 2 Crali.
Lucinico: Prodani, Sdraulig, Gomiscek (Scarabot), Volc, Visentin, Spazzali, Venturoli, Makuc (Foladore), Klaucic, Locicero, Tuzzi.
Pro Gorizia: Capolicchio, Fabbro, Tommasone, Canciani, Morgillo, Crali, Di Luca, Speranza, Cozzutti, Germinario, Trentin, Covacic.

RONCHI 7
FORTITUDO 1
Marcatori: 3 Sandrucci, Braida L., Braida I., Leghissa, Bortolotti, Novel.
Ronchi: Cecchet, Longo, Mori, Toffoli, Leghissa, Pizzin, Galoppin, Bortolotti (Versolato), Sandrucci (Zorzi), Braida L., Braida I.
Fortitudo: Zorzon, Dorliguzzo, Bertocchi, Pangher, Suffi, Cozzuto, Di Giorgio, Andreuzzi, Bozzai (Liguori), Novel, Della Pietra.

ITALA 0
TRIVIGNANO 1
Marcatore: Virgolini.
Itala: Faggioni, Albertin, Acampora (Freschi), Martelossi, Luisa F. (Mameli), Luisa A., Germani, Cescutti, Cavalli, Galati, Tomadin.
Trivignano: Petrello, Banello, Zamaro, Canciani, Virgolini, De Franco, Butini, Galluzzo, Bernardis (Vittor), Dose, Perusin.

JUVENTINA 1
SAN LUIGI 1
Marcatori: Brumatti, Braida.
Juventina: Eric, Peteani, Simone, Marvin (Rippa, Tode), Zanier, Romano, Dario, Florenin, Giargolet, Brumatti, Ferfoglia.
San Luigi: Santoro, Pittonel, Reali, Bandel, Zerial, Sturni, Paoli, Giorgi, Braida (Doriella), Longo, Palermo.

SAN GIOVANNI 2
CORMONESE 1
Marcatori: Rosso, Bencic, Braidutti.
San Giovanni: Devescovi, Fonda, Brandi, Giurgevich, Vestidello, Naomi (Verginella), Metullio (Sorgo), Rosso, Ceppi, Benci, Krmac.
Cormonese: Simonit, Gaiazzo, Braidotti, Domini, Molar, Buiatti, Rossi, Medeot, Donda, Defenu, Tartara (Defenu A.).

PROVINCIALI

Vittoria altisonante per il Domio Travolta la matricola Don Bosco

TRIESTE — Gli under provinciali hanno cambiato denominazione da quest'anno. Ora si chiamano juniores e vedono impegnati i giovani del '75-'76. Le squadre della provincia di Trieste iscritte sono tredici. A usufruire del turno di riposo è stato il Campanelle. Il maltempo ha comunque condizionato questa giornata d'apertura. Infatti Olimpia-Ponziana e Zaule-Opicina sono state rinviate. La vittoria più altisonante è toccata al Domio. Proprio i vincitori della scorsa stagione hanno voluto far capire di che pasta sono fatti. Il 5-0 con cui hanno sconfitto la matricola Don Bosco è, a onor del vero, un po' troppo pesante per i ragazzi di Fornasaro. Infatti, come lo stesso Pugliese riconosce, gli avversari fino a che la forma fisica li ha sorretti hanno ribattuto colpo su colpo, evidenziando ottime individualità come Rodriguez, Lumiani, Ambrosino, Trost e Nigris. Hanno pagato lo scotto del noviziato, ma i margini di miglioramento sono ampi e perciò Kanidiscek può essere lo stesso soddisfatto. Per i vincitori Tomadoni, Sodomaco e Renzi sono risultati i migliori.

Giusto pareggio tra due squadre che saranno sicure protagoniste del torneo. L'1-1 di Portuale-Edile è scaturito da 90' giocati bene, che hanno evidenziato la forza delle contendenti. Nella prima frazione i «costruttori» sono apparsi più incisivi, sospinti da Bernè e Dagri sono passati in vantaggio dopo appena due minuti con Marino. Nella ripresa Gasperutti e Sincovezzi hanno spronato i loro atleti, i quali complice l'ingenuità di Finelli D. riuscivano, quando ormai non se l'aspettavano più, pareggiare.

Equa divisione della posta anche tra Chiarbola e Zaria. La squadra dell'altipiano ha gettato al vento l'opportunità di vincere, visto che conduceva per 3-1. L'espulsione di Grigc però alla lunga è pesata e i padroni di casa hanno potuto coronare l'aggancio.

La Muggesana, invece, ha vinto per 3-1 meritatamente. Il Sant'Andrea ha avuto l'handicap di giocare in dieci per più di cinquanta minuti, causa il cartellino rosso sventolato a Baici. Vollero, autore di una doppietta, e Roncelli i migliori dei biancocelesti, mentre Colomban, allenatore dei vincitori, mette tutti i suoi sullo stesso piano.

Paris Lippi

DOMIO 5
DON BOSCO 0
Marcatori: Renzi (2), Mura, Kerin, Tosca.
Domio: Biloslavo, Sodomaco, Marzi, Tosca, Glavina, Kerin, Stulle, Tomadoni, Mura, Ritossa, Renzi, Ceschin, Stallone, Ramoscelli.
Don Bosco: Rodriguez, Ambrosino, Domio, Lumiani, Bagnariol, Palci, Morin, Trost, Nigris, Ruggero, Marzio, Urugu, De Santis, Longo, Comandini.

CHIARBOLA 3
ZARIA 3
Marcatori: Demola, Iurincich (2), Verse, Belich, Carozza.
Chiarbola: Tomasino, Mottica, Carozza, Paoletti, Tamburin, Del Bello, Belich, Honovich, Milinko, De Mola, Dennino, Scoria, Serasin.
ZARIA: Plehan, Rincilj, Giacca, Neri, Maggi, Possega, Gregori, Gentile, Iurincich, Ingio, Verse, Grigc.

MUGGESANA 3
S. ANDREA 2
Marcatori: Polacco, Podrecca, Laganis, Vollero (2).
Muggesana: Vesnaver, Cociancich, Minca, Maraldi, Podrecca, Palmisciano C., Palmisciano R., Diminic, Polacco, Chiaruttini, Laganis.
Sant'Andrea: Sartori, Zuvelikis, Stolfa, Baici, Roncelli, Rumiz, Martellani, Meli, Longo, Gozzella, Vollero, Cinti, Tence, Bracco, Gagliardi.

PORTUALE 1
EDILE 1
Marcatori: Marino, Manuel
Portuale: Ellero, Valli, Zaccaron, Trelz, Bellini, Dazzara C., Ravalico, Bercè, Vidonis, Fidel, Predonzan, Nardin, Caburlotto, Furlan, Lazzara.
Edile Adriatica: Finelli D., Bernè, Favento, Dagri, Frisenna, Ferrara, Finelli A., Beltrame (Pusole), Marino (Bole), Zacchigna (Mastromauro), Braga, Merzek, Loiacono.

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Domio, la furia che fa poker

Rinvii e sospensioni a go-gò per il maltempo - La Triestina incassa il pareggio, S. Luigi ko

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

D. Olimpia-C. Mobile	6-1
Fontanafr.-Tricesimo	rinv.
Itala S.M.-Triestina	1-1
S. Giorg. Ud-Tolmezzo	rinv.
Manzanese-Sacilese	sosp.
Monfalcone-Ronchi	3-1
Pasianese-Porcia	sosp.
Sangiorgina-Ponziana	rinv.

CLASSIFICA

D. Olimpia	7	4	3	1	0	15	2
Sacilese	6	3	3	0	0	20	0
Pasianese	6	3	3	0	0	11	1
Ronchi	6	4	3	0	1	8	3
Monfalcone	6	4	3	0	1	9	9
Tolmezzo	5	3	2	1	0	5	2
Triestina	5	4	2	1	1	7	6
Tricesimo	3	3	1	1	1	1	6
Ponziana	2	3	1	0	2	2	3
Manzanese	2	3	1	0	2	1	2
Sangiorgina	2	3	0	2	1	2	6
S. Giorg. Ud	2	3	1	0	2	3	11
C. Mobile	1	4	0	1	3	5	13
Itala S.M.	1	4	0	1	3	1	17
Porcia	0	3	0	0	3	3	7
Fontanafr.	0	3	0	0	3	2	7

PROSSIMO TURNO

Porcia-Ponziana
Ronchi-Pasianese
Sacilese-Monfalcone
Tolmezzo-Manzanese
Triestina-S. Giorg. Ud
Tricesimo-Itala S.M.
C. Mobile-Fontanafr.
D. Olimpia-Sangiorgina

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Aurora Pn-Ancona	rinv.
Brugnera-Pro Osoppo	rinv.
Codroipo-Pro Gorizia	rinv.
Cormonese-Real Isonzo	5-0
Maniago-S. Canzian	3-0
S. Luigi V.B.-Lignano	1-2
Don Bosco-Cordenon.	rinv.
Domio-Visinale	4-1

CLASSIFICA

Maniago	7	4	3	1	0	11	1
Cormonese	7	4	3	1	0	10	3
Codroipo	6	3	3	0	0	13	1
Pro Osoppo	5	3	2	1	0	12	2
Domio	5	4	2	1	1	12	12
Ancona	4	3	1	2	0	7	5
Don Bosco	4	3	2	0	1	5	5
Real Isonzo	4	4	2	0	2	5	11
S. Luigi V.B.	3	4	1	1	2	3	5
Lignano	3	4	1	1	2	3	6
Pro Gorizia	2	3	1	0	2	4	6
Aurora Pn	2	3	1	0	2	3	5
S. Canzian	2	4	0	2	2	2	11
Brugnera	1	3	0	1	2	5	8
Cordenon.	1	3	0	1	2	4	7
Visinale	0	4	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO

Cordenon.-Visinale
Lignano-Don Bosco
S. Canzian-S. Luigi V.B.
Real Isonzo-Maniago
Pro Gorizia-Cormonese
Pro Osoppo-Codroipo
Ancona-Brugnera
Aurora Pn-Domio

Allievi provinciali

I RISULTATI

S. Sergio-Montebello	3-0
Don Bosco-Chiarbola	0-2
S. Andrea-Zaule R.	9-0
Ponziana-Olimpia	rinv.
Primorje-S. Giovanni	2-0
Fortitudo-Esperia	1-0
Portuale-C.G.S.	2-0
Riposa: Campanelle	

CLASSIFICA

Portuale	4	2	2	0	0	6	1
S. Sergio	4	2	2	0	0	6	1
Primorje	4	2	2	0	0	4	1
S. Andrea	2	2	1	0	1	9	2
Olimpia	2	1	1	0	0	2	0
C.G.S.	2	2	1	0	1	3	3
Chiarbola	2	2	1	0	1	3	3
Fortitudo	2	2	1	0	1	2	3
Zaule R.	2	2	1	0	1	3	10
Ponziana	1	1	0	1	0	0	0
S. Giovanni	1	2	0	1	1	0	2
Esperia	0	2	0	0	2	1	3
Campanelle	0	1	0	0	1	1	4
Montebello	0	1	0	0	1	0	3
Don Bosco	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Campanelle
Esperia-Portuale
S. Giovanni-Fortitudo
Olimpia-Primorje
Zaule R.-Ponziana
Chiarbola-S. Andrea
Montebello-Don Bosco
Riposa: S. Sergio

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Ponziana-Pasianese	rinv.
Porcia-Monfalcone	rinv.
Ronchi-Udinese	rinv.
Sacilese-Cormonese	rinv.
Tolmezzo-Codroipo	rinv.
Ancona-Fontanafr.	rinv.
Triestina-Donatello O.	0-3

CLASSIFICA

Donatello O.	6	3	3	0	0	6	1
Udinese	4	2	2	0	0	12	0
Sacilese	4	2	2	0	0	10	3
Monfalcone	4	2	2	0	0	7	3
Triestina	4	3	2	0	1	4	3
Ronchi	3	2	1	1	0	4	2
Porcia	2	2	1	0	1	8	7
Fontanafr.	2	2	1	0	1	2	3
Codroipo	1	2	0	1	1	4	8
Ancona	0	2	0	0	2	1	3
Tolmezzo	0	2	0	0	2	0	3
Pasianese	0	2	0	0	2	3	9
Ponziana	0	2	0	0	2	0	6
Cormonese	0	2	0	0	2	1	11

PROSSIMO TURNO

Fontanafr.-Donatello O.
Codroipo-Ancona
Cormonese-Tolmezzo
Udinese-Sacilese
Monfalcone-Ronchi
Pasianese-Porcia
Ponziana-Triestina

TRIESTE — Il maltempo ha letteralmente spadroneggiato nell'intera regione, intaccando di conseguenza l'agibilità di gran parte dei teatri riservati alle ostilità del campionato allievi. Si sono giocate, infatti, solo 6 partite della quarta giornata di andata, caratterizzata da ben altrettanti rinvii, nonché da due sospensioni, peraltro discutibili, avvenute rispettivamente in quel di Manzano (con gli ospiti della Sacilese in vantaggio sino a 7 minuti dal termine!) e in casa della Pasianese Passons, costretta a frenare il suo successo sul Porcia dopo 10 minuti dall'inizio del secondo tempo. Nel primo raggruppamento, balzo al vertice del Donatello Olimpia, protagonista d'una succosa affermazione ai danni del Centro Mobile, formazione ancora alla ricerca di un concreto assetto competitivo. Gli ospiti, nonostante il severo passivo, hanno retto egregiamente il ritmo, ma limitatamente al primo tempo, riuscendo a creare qualche serio affanno alla difesa del Donatello. Nella ripresa si registrava tuttavia il perentorio ritorno dei padroni di casa, abili a dilagare nel gioco e nel punteggio, grazie anche alla buona vena della punta Zani, autore d'una tripletta; di Sclosa, Floreani e De Cecco le rimanenti marcature della neo-capolista.

Ottimo successo del Monfalcone, che infligge un secco 3-1 alla pur quotata formazione del Ronchi. Gli azzurri allenati da Zorba hanno così bissato il punteggio ottenuto nell'ultima impresa «corsara» in casa del Porcia, ribadendo al meglio il buon momento di forma di questo inizio stagione; le reti che hanno piegato il Ronchi portano la firma di Colussi, Massa e il sigillo finale di Pellizzer, quest'ultimo su calcio di rigore.

Primo punto in classifica dell'Itala S. Marco ottenuto proprio al cospetto della Triestina di Muiesan; la formazione di Gradisca è attualmente ben lungi dalla brillante protagonista della scorsa stagione, quando, ricordiamo, dominò il suo girone con convincenti prestazioni. Contro gli alabardati, l'Itala ha palesato i primi timidi progressi, grazie anche ad alcuni innesti capaci di garantire maggior concretezza. Per contro, la Triestina ha accusato i consueti sbandamenti nelle prime battute di gioco, consentendo il vantaggio dell'Itala andato a segno con Faggiani. Ritrovata la debita concentrazione, la Triestina nella ripresa premeva sull'acceleratore, insidiando la retroguardia di casa con una serie di occasioni di rilievo, sfociate però solo nel pareggio ottenuto in seguito a una deviazione di Famea su conclusione di Giassi. Per la Triestina il pareggio non soddisfa il volume di gioco espresso, mentre per l'Itala il punto incamerato assume un valore d'un ritrovato necessario morale.

Come accennato, la giornata ha registrato due sospensioni; clamorosa quella avvenuta a Manzano, a soli 7 minuti dal termine d'una sfida che vedeva la Sacilese in vantaggio, grazie a una rete di Cristante; la decisione arbitrale non ha mancato di causare qualche legittimo dissapore in casa dell'ex leader. Nel girone B, spicca il «cappotto» inflitto dalla Cormonese al Real Isonzo; i friulani si sono distinti per un efficace primo tempo scandito da un 2-0 che chiudeva virtualmente il discorso. Nella seconda frazione di gioco il punteggio assumeva vistose proporzioni, grazie all'uscita di Berin, per infortunio, che costringeva gli ospiti privi ormai di ulteriori cambi a dare il definitivo via libera alla Cormonese. Il Maniago si insedia al vertice, superando il S. Canzian con un 3-0 che non ammette repliche; due delle tre segnature sono scaturite da sviluppi di calcio d'angolo, sfruttati da Rossetti e Damo, mentre era Tavan a chiudere il conto con un'azione solitaria.

Sconfitta casalinga per il S. Luigi, costretto alla resa più dalle condizioni impossibili del terreno che non dall'effettiva superiorità del Lignano, abile peraltro a proporre soprattutto una maggior vigoria sul piano fisico, arma vincente su un terreno che non poteva consentire guizzi tecnico-tattici. Di D'Antoni, su rigore, la rete che spezzava l'equilibrio e regalava la vittoria agli ospiti, dopo il momentaneo pareggio fissato da due autoreti, rispettivamente di Erbi e Bruno.

Domio in salita, grazie a una travolgente affermazione sul Visinale, ancora a corto di punti. I triestini, sospinti da un maiuscolo Scrigner, non hanno faticato molto ad aver ragione del fanalino di coda, riuscito solo orgogliosamente a ridurre il passivo con il neo-entrato Tellan, il quale poneva la fatidica pezza alla disfatta data dalle stoccate di Fazio e di Glessi, a segno 3 volte. Il Domio ha inoltre sciupato un calcio di rigore, ben neutralizzato dall'estremo Cover. Si attende la conferma dalla Federazione, ma la serie dei recuperi dovrebbe attuarsi mercoledì 14 ottobre.

Franceco Cardella

GIRONE A

DONATELLO 6
C. MOBILE 1

Marcatori: Zani (3), De Cecco, Florean, Sclosa.

Donatello: Blanzan, Sclosa, Trevisan, Noacco, Maida, De Sabbata, De Cecco, Floreani, Zani, Dikomirof, Marioni.

C. Mobile: Ferrazzo, Fornadieri, Nuraschi, Muzzin, Campagna, Restiotto, Pusceddu, Gruarin, Basso, Carrier, Ros.

ITALA S. MARCO 1
TRIESTINA 1

Marcatori: Faggiani, autorete Famea.

Itala: Tommasi, Zani, Chinese, Bortolus, Zoff, Freschi, Maras, Marega, Piccolo A. (Piccolo G.), Faggiani, Pin.

Triestina: Barbato, Stefani, Marin, Postogna, Ferrarese, Castellano, Giassi, Fontanot, Noacco, Mezzari, Pellizzer.

MONFALCONE 3
RONCHI 1

Marcatori: Colussi, Massà, Pellizzer (rigore).

MANZANESE 0
SACILESE 1

Sospesa al 32' della ripresa

Sacilese: Silotto, Vaccaro, Sedonati, Giust, Di Lenarda, Mazzariol, Fontana, Campaner, Fantuz, Cristante, Gava.

PASIANESE 2
PORCIA 1

Sospesa al 10' della ripresa.

Pasianese: Colautti, Giacchetta, Baldan, Sonego, Pagnucco, Pittilino, Petris, Cuccato, Sartorello, Fierro, Novelli.

Porcia: Crappis, Dell'Acqua, Biol P., Biol E., Simonato, Greco, Persichetti, Martorana, Bozzer, De Martin, Bortolin.

GIRONE B

S. LUIGI 1
LIGNANO 2

Marcatori: autorete Erbi, autorete Bruno, D'Antoni (rigore).

S. Luigi: Cippollone, Da Pozzo, Testa (Paoli), Padovan, Zudini, Cocevari, Erbi (Cericola), Vascotto, Signorello, Spizzamiglio, Krevatin.

Lignano: Michelin, Cepparo, Comuzzi, Cestani, Bruno, Vespero, Collonna, Speltri, Biancoletto, D'Antoni, Pin, Mauro, Cinello, Fantuzzo.

DOMIO 4
VISINALE 1

Marcatori: Glessi (3), Fazio, S. Tellan.

Domio: Menegoni, Ritossa, Pozzecco, Valentini, Zulian, Postogna, Glessi (Milcovic), Fazio, S. Poletti, Scottodinilico, Scrigner.

Visinale: Cover, Trevisiol, Berton (Rosa), Papais, Luderin, Stringolo, Della Barbara, Crescentini, Marson (Tellan), Pampino, Falop.

CORMONESE 5
REAL ISONZO 0

Marcatori: Dilena (2), Tonetti O., Tonetti M., Narduzzi.

Cormonese: Malagnin, Pelizzon, Costantini (Bressan), Franco, Chiabai, Manfreda, Tonetti O. (Narduzzi), Dilena, Defennu (Turus), Terpin, Bertolutti (Tonetti M.).

R. Isonzo: Pascut, Bertoz, Berin, Filardo, Marizza, Harej, Natali, Davanzo, Lancisi, Marega.

ALLIEVI / PROVINCIALI

S. Andrea a forza nove, il tris di San Sergio

TRIESTE — Il maltempo non ha inciso sulla seconda giornata del campionato degli Allievi provinciali; nell'unica gara rinviata, infatti, la causa non si deve ricercare nell'abbondante pioggia caduta che ha reso i terreni di gioco al limite della praticabilità, ma per la mancanza di quasi tutti i titolari del Ponziana impegnati in un torneo scolastico a Parigi.

Prosegue spedito a punteggio pieno il cammino del San Sergio che regola facilmente il Montebello per tre reti a zero realizzate da Umek, Riosa e Fiorido. Per il Montebello non resta che recriminare l'assenza di un libero di ruolo e le condizioni pessime del terreno di gioco, simile ad un aquitrinio.

Assieme al San Sergio spiccano in vetta alla classifica, a punteggio pieno, il Portuale ed il Primorje entrambe vittoriose rispettivamente contro il Cgs e il San Giovanni.

I primi vincono solo negli ultimi minuti di gara piegando un mai domo San Giovanni, grazie alle reti di Zangari e Kuku.

La partita è stata molto bella e combattuta e forse i rossoneri meritavano la spartizione della posta in palio.

Sotto una fitta pioggia, il Sant'Andrea ha battuto lo Zaule con il punteggio stratosferico di 9 a 0.

La partita, a senso unico, ha visto prevalere i padroni di casa già nel primo tempo con il risultato fissato sul cinque a zero, frutto della tattica del fuorigioco dello Zaule alquanto improvvisata e sicuramente da rivedere.

Il portiere Barbaro ha dovuto raccogliere dalla rete i palloni depositati per ben due volta da Paljuk e Kirkmayer oltre alle reti di Lovullo, Sbisà, Pernich, Luiso, nonché il rigore trasformato da Minatelli.

Chiudono le vittorie della Fortitudo, sul terreno amico di Muggia, sull'Esperia per 1-0 e del Chiarbola contro il Don bosco per 2-0.

PRIMORJE 2
SAN GIOVANNI 0

Marcatori: Zangari (78'), Kuku (81').

Primorje: Emili, Ferfoglia, Turk, Braini, Luksa, Gardeo, Zangari, Ban, Balbi, Kuku (Pacor), Lavrecic (Suara).

San Giovanni: Berger, Bortolini, Paris, Pugliese, Sergo, Indri, Giraldi (Rosso), Radovini, Cok, (Botta), Sossi, Metz.

SANT'ANDREA 9
ZAULE 0

Marcatori: Paljuk (2), Kirkmayer (2), Lovullo, Sbisà, Pernich, Luiso, Mintaelli (rig.).

Sant'Andrea: Trevisan, Giannini, Canziani, Minatelli, Farnetti, Riganti, Aiello (Vertovese), Lovullo (Luiso), Kirkmayer (Pernich), Paljuk (Ledovini), Sbisà.

Zaule: Barabro, Covalero, Bossi, Trevisàn, Mirabella, Fait, Alfieri, Matelich, Lanza, Tuliach, Marass.

SAN SERGIO 3
MONTEBELLO 0

Marcatori: Umek (21'), Riosa (58'), Fiorido (82').

San Sergio: Scirè, Goda, Paoino (Cimador), Dagri, Sonni, Motinuzzi (Marussi), Pellaschiar, Rubino, Umek, Godas, Riosa (Fiorido), Rizzo.

Montebello: Heller, Mura, Bradamante, (Rossi), Ferro, Canaris, A. Anselmo (Heller D.), Apollonio, Gigante (Palmin), Fogar (Peresso), Kravas, Gallitelli.

Terza cat. Girone D

RISULTATI

S.Rocco Ud-Vermegliano	0-1
Begliano-Cormor R.	2-1
Celtic-Paviese	0-3
Azzurra-Medeuzza	1-4
Sagrado-S. Lorenzo	1-3
Pulfero-Rangers	1-1
Savognese-Mariano	0-2

CLASSIFICA

Medeuzza	2	1	1	0	0	4	1
Paviese	2	1	1	0	0	3	0
S. Lorenzo	2	1	1	0	0	3	1
Mariano	2	1	1	0	0	2	0
Vermegl.	2	1	1	0	0	1	0
Begliano	2	1	1	0	0	2	0
Pulfero	1	1	0	1	0	1	1
Rangers	1	1	0	1	0	1	1
S. Rocco	0	1	0	0	1	0	1
Cormor R.	0	1	0	0	1	1	2
Savognese	0	1	0	0	1	0	2
Sagrado	0	1	0	0	1	1	3
Celtic	0	1	0	0	1	0	3
Azzurra	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

Rangers-Savognese
San Lorenzo-Pulfero
Medeuzza-Sagrado
Paviese-Azzurra
Cormor R.-Celtic
Vermegliano-Begliano
San Rocco-Celtic
Mariano-San Rocco

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI

S. Canzian-Costalunga	1-6
Esperia-A. Mugges.	1-3
Fani Olimp.-Primorje A	0-8
Chiarbola-Triestina	sosp.
Primorje B-Domio	3-1
Montebello-C.G.S.	9-2
Campanelle-Portuale	sosp.
Riposa: Fortitudo	

CLASSIFICA

Primorje A	4	2	2	0	0	17	0
A. Mugges.	4	2	2	0	0	7	1
Montebello	2	1	1	0	0	9	2
Fortitudo	2	1	1	0	0	6	0
Costalunga	2	2	1	0	1	8	4
Primorje B	2	1	1	0	0	3	1
Triestina	2	1	1	0	0	2	0
Portuale	2	1	1	0	0	3	2
Chiarbola	1	1	0	1	0	1	1
Domio	1	2	0	1	1	2	4
Campanelle	0	0	0	0	0	0	0
S. Canzian	0	2	0	0	2	1	10
Fani Olimp.	0	2	0	0	2	0	10
Esperia	0	2	0	0	2	1	12
C.G.S.	0	2	0	0	2	2	15

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Campanelle
Domio-Fortitudo
Triestina-Primorje B
Primorje A-Chiarbola
A. Mugges.-Fani Olimp.
Costalunga-Esperia
Portuale-S. Canzian
Riposa: Montebello

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Visinale-Don Bosco Pn	rinv.
Cordenonese-S. Giorgina	rinv.
Spilimbergo-Manzanese	rinv.
S. Canzian-S. Andrea	3-1
Real Isonzo-Itala S.M.	0-3
C. Mobile-Prodolones	rinv.
Tricesimo-Bearzi	rinv.

CLASSIFICA

S. Canzian	5	3	2	1	0	10	3
S. Giorgina	4	2	2	0	0	7	0
Cordenonese	4	2	2	0	0	7	1
Itala S.M.	4	3	2	0	1	6	6
Prodolones	3	2	1	1	0	7	3
C. Mobile	3	2	1	1	0	4	2
Manzanese	2	2	1	0	1	3	2
Bearzi	2	2	0	2	0	0	0
S. Andrea	2	3	1	0	2	2	8
Tricesimo	1	2	0	1	1	3	5
Don Bosco Pn	1	2	0	1	1	1	4
Real Isonzo	1	3	0	1	2	1	8
Spilimbergo	0	2	0	0	2	1	4
Visinale	0	2	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

Prodolones-Bearzi
Itala S.M.-C. Mobile
S. Andrea-Real Isonzo
Manzanese-S. Canzian
S. Giorgina-Spilimbergo
Don Bosco Pn-Cordenonese
Visinale-Tricesimo

Giovanissimi reg. Girone C

I RISULTATI

Pagnacco-Liventina	rinv.
Pieris-S. Luigi V.B.	3-0
Lignano-Maniago	rinv.
S. Gottardo-S. Giorgina	rinv.
S. Giovanni-Juniores	rinv.
Aquileia-Brugnera	2-1
Pro Gorizia-Aurora Pn	1-2

CLASSIFICA

S. Luigi V.B.	4	3	2	0	1	11	4
Maniago	4	2	2	0	0	8	1
Pro Gorizia	4	3	2	0	1	14	8
S. Giovanni	4	2	2	0	0	7	1
Pieris	4	3	2	0	1	8	3
Aurora Pn	4	3	2	0	1	4	4
Juniores	2	2	1	0	1	14	4
Brugnera	2	3	1	0	2	7	6
Lignano	2	2	1	0	1	4	3
S. Giorgina	2	2	1	0	1	2	4
Aquileia	2	3	1	0	2	4	10
Liventina	0	2	0	0	2	4	13
Pagnacco	0	2	0	0	2	1	10
S. Gottardo	0	2	0	0	2	0	17

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Aurora Pn
Juniores-Aquileia
S. Giorgina-S. Giovanni
Maniago-S. Gottardo
S. Luigi V.B.-Lignano
Liventina-Pieris
Pagnacco-Pro Gorizia

Terza categoria

RISULTATI

Union-Grado	2-2
S. Nazario-S. Vito	0-0
Lello Team-Stock	rinv.
Romana-Montebello	1-0
C.G.S.-Don Bosco	rinv.
Fincantieri-Gaja	rinv.
Mladost-CUS	3-3

PROSSIMO TURNO

Gaja-CUS
Don Bosco-Fincantieri
Montebello-C.G.S.
Stock-Romana
S. Vito-Lello Team
Grado-S. Nazario
Union-Mladost

CLASSIFICA

Romana	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CUS	1	0	0	0	0	1	0	1	0	3	3	0
Mladost	1	1	0	1	0	0	0	0	0	3	3	-1
Grado	1	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Union	1	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-1
S. Nazario	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-1
S. Vito	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
C.G.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Don Bosco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fincantieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gaja	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lello Team	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stock	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montebello	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Girone A: assolo tutto friulano

GIOVANISSIMI / PROVINCIALI

Il colpaccio della Muggesana

Irraggiungibile Costalunga - Il Cgs ingoia amaro

TRIESTE — Nella seconda giornata del campionato Giovanissimi provinciali, la pioggia ha interrotto solamente un incontro, quello tra il Chiarbola e la Triestina; regolari, invece, le altre cinque gare, nonostante il terreno di gioco molto pesante.

In vetta alla classifica, a punteggio pieno, ci sono l'Altura-Muggesana e il Primorje A, che hanno regolato rispettivamente l'Esperia e il Fani Olimpia. L'Esperia soccombe per tre reti a una contro i più quotati avversari, dopo aver tenuto testa per tutto il primo tempo conclusosi in parità. All'iniziale rete degli ospiti con Sanaro, aveva risposto il numero 10 Torluccio.

Valanga di reti del Primorje A sul Fani Olimpia: ben quattro le marcature per Semec, in doppia cifra altri due ragazzi di Prosecco, Curman e Susteric.

Secca vittoria del Montebello sul Cgs, ben nove le reti per i padroni di casa in una partita a senso unico, dove si sono distinti per i locali Carini con tre reti e Chmet e Bosco Daniele con una doppietta a testa. A detta dell'allenatore del Cgs Brandmayer, disastrosa è stata la prestazione dei suoi che hanno dimostrato uno scarso impegno per l'intero incontro. Da salvare tra gli studenti, sempre a detta del mister, il portiere Krecic che ha limitato il già rotondo passivo. I due gol della bandiera per il Cgs sono stati realizzati da Tosques e Ritossa.

Vittoria anche per il Costalunga, in quel di San Canzian, per sei reti a una: i triestini hanno dominato l'intera gara andando a rete con Longo per ben tre volte e con una rete ciascuna di Cossutti, La Fata, Scolaro e un rigore di Emboria.

Chiude la vittoria del Primorje B sul Domio, grazie alla doppietta di Manzin e alla marcatura di Skerlj.

Montebello 9
Cgs 2

Marcatori: Carini (2), Chmet (2), Bosco D. (2), Caprilia, Pilastro (autogol), Ritossa, Tosques.

Montebello: Bosco A., Bressan, Tottano, Puzzi, Antonaz, Caprilia, Campelattano, Bosco D., Carini, Coccoli, Chmet.

Cgs: Krecic (Brandolisio), Pilastro, Bernobi (Cotterle), Ritossa, Weber (Carrozza), La Fata, Tosques, Luisa, Simonetti, Ferrari (Stasi), Pase.

San Canzian 1
Costalunga 6

Marcatori: Longo (3), Cossutti, La Fata, Emberja (rig.), Scolaro.

San Canzian: Pazzignacco, Rigonat, Rogoviz, Muccelli, Cuzzon (Di Marchi), Vittor, Cervatto, Lazzaris, Colussi, Tomasin, Scolaro.

Costalunga: Casciano (Battaglia), Stoppari (Dambrosi), Cernis (Buzzerio), Palcich, Altruda, Scarantino, Mazzullo (Broili), La Fata, Boria (Billa), Cossutti, Longo.

Esperia 1
Altura Mugg. 3

Esperia: Cok, Toncich, Amato, Flori, Bisiacchi, Menegoli, Altea, Trevisan, Dall'Inetti, Torluccio, Scipioni.

Altura-Muggesana: Ferluga, Furlanich, Minca, Tuliach, Mazzella, Serio, Furlan, Zaro, Zetich, Marangoni, Sanaro.

Fani Olimpia 0
Primorje A 8

Marcatori: Semec (4), Curman (2), Susteric (2).

Fani Olimpia: Tomadin, Morelli, Boneta, Mustco, Braini, Calz, Grisani, Mergliack, Buttazzoni, Gentile, Schrey.

Primorje A: Gregori (Vergania), Blasina, Tence, Miliani, Bukavec, Lorenzi, Martini (Pertot), Sustersic, Ota (Karis), Semec, Curman.

Primorje B 3
Domio 1

Marcatori: Manzin (2), Skerlj.

Primorje B: Gruden (Budin), Krismancic (Blasina), Iozza (Tenze), Gregori J., Uska (Skerlj), Zornada, Sardo, Karis, Mazin, Milic, Baselice (Gregori).

Domio: Tommasini, Bullo, Mondo, Skomin, Russo, Zedda, Ravalico, Loredan, Melina, Giberna, Mauri.

TRIESTE — Terza giornata del campionato giovanissimi regionale dominata dai rinvii per il maltempo: sono stati infatti ben 15 sulle 21 partite complessive in programma nei tre gironi in cui quest'anno è suddiviso il torneo. Nel girone «A», l'unico match disputato è quello fra la Triestina e il Donatello Udine che ha sancito il successo dei friulani che così guidano solitari la graduatoria del raggruppamento.

I rossoalabardati sono stati infilzati a causa di tre disattenzioni in difesa e, successivamente (come affermato dall'allenatore Pribac) si sono rivelati poco pungenti in attacco. Le reti della formazione ospite sono state realizzate da Crapiz, De Grassi (che ha realizzato un penalty) e Maoret.

Nel girone «B», rinviate tutte le partite in programma in Friuli, sono scesi regolarmente in campo solamente San Canzian-Sant'Andrea e Real Isonzo-Itala San Marco. La compagine di Gradisca d'Isonzo si è imposta seccamente a Fogliano di Redipuglia su una formazione molto giovane. L'incontro è stato disputato interamente sotto la pioggia battente, ma nonostante ciò, visto anche il perfetto drenaggio del campo, il direttore di gara ha fatto portare a termine i 60'.

Le reti dell'Itala sono state realizzate da Pecorari e da Medeot, autore di una doppietta; la seconda marcatura è arrivata su una bella punizione. Nelle file della squadra di casa non si sono mai dati per vinti, e quindi, meritano sicuramente una menzione il capitano Francesco Salviato e Luca Cecchin. Nell'altro incontro di questo raggruppamento, il San Canzian ha superato per 3-1 il Sant'Andrea al termine di una partita piacevole che ha premiato giustamente la compagine che è stata maggiormente incisiva sotto porta. La rete triestina, fortunosa e dovuta a uno svarione del portiere Scuz, è stata opera di Esposito, mentre quelle isontine sono state realizzate da Colussi, autore di una doppietta, e Corbatto.

Nel girone «C», l'Aquileia si è imposto di misura (2-1) sul Brugnera, grazie alle reti di Chersin e Tarlao. L'Aurora Pordenone espugna a sorpresa il campo della Pro Gorizia. Dopo il primo tempo concluso sullo 0-0, gli ospiti sono andati in gol due volte prima con Tonussi e poi con il neo-entrato Girolamo. La rete della bandiera per i biancoazzurri è stata opera di Missana direttamente su punizione.

Il Pieris supera agevolmente (3-0) il San Luigi, anche se l'incontro è stato per buona parte sull'1-0. Dopo la rete iniziale di D'Aquino e quella di Montemurro, i triestini hanno avuto a disposizione un rigore, tirato da Del Gaudio e neutralizzato da Dapas, prima di subire la terza marcatura di Gottardo.

Triestina 0
Donatello 3

Marcatori: Crapiz, De Grassi (su rigore), e Maoret.

Triestina: Razza, Voncina, Verdi, Stefani, Carli, Piselli (Germani), Bertocchi (Ghezzi), Schiberna, Fadi, Semeraro, Carola. Contento.

San Canzian 3
Sant'Andrea 1

Marcatori: Colussi (2), Corbatto ed Esposito.

San Canzian: Scuz, Piorar, Fumis, De Marchi, Guzzon, Corbatto, Nebioso, Biondo, Colussi, Marchesan, Carli.

Sant'Andrea: Villini, Macnich, Slocovich M., Lucchese, Benvenuti, Biagini, Slocovich P. (Spangaro), Bergamini, Esposito (Parisi), De Vescovi (Scoppa), Timperi (Patrinca).

Real Isonzo 0
Itala S. Marco 3

Marcatori: Pecorari e Medeot (2).

Real Isonzo: Calligaris, Corsi, Marega, Cecchin L., Boscolo, Salviato, Calligaris, Cecchin F., Pirrò, Visintin Ma., Lena. Visintin Mi., Tunin, Marizza, Morsan, Munarin.

Itala S. Marco: Marega, Medeot, Collodet, Rossi, Marconato, Ladu, Orzan, Condolf, Ermacora, Medeot, Pecorari. Bressan, Mocchiut, Pian, Plett.

Pieris 3
S. Luigi 0

Marcatori: D'Aquino, Montemurro e Gottardo.

Pieris: Dapas, Cecotti, Maccagnan, Cechich, Grasso, Montemurro, Gottardo, Devetak, D'Aquino, Favero, Guida. Sandrigo, Pizzolato, Bacchetta, Crivici, Pausca.

S. Luigi: Stocca, Zanon, De Grass, Sadnik, Prada, Erbi, Glavina, Del Gaudio, Donato, Viceconte, Kravos. Cresi, Mervini, Puzzer, Fattorusso, Lacognata.

Aquileia 2
Brugnera 1

Marcatori: Chesin, Tarlao e Sartor.

Aquileia: Paduani, Chersin, Zampieri, Minin, Moneghini, Violin, Tell, Bon, Tarlao, Furlan, Parise.

Brugnera: Polesel, Antonel, Gardenal, Rizzello, Cecotto, Rubert A., Rubert G., Corazza, Sartor, Samilotto, Ragagnin.

Pro Gorizia 1
Aurora Pn 2

Marcatori: Tonussi, Girolamo e Missana.

Pro Gorizia: Rigonat, Antonuzzo, Bodigoi, Simone, Vitale, Ficarra, Tartaglia, Moruzzi, Badin, Missana, Susterini.

Aurora Pn: Berti, Battistutta, De Zan, Tonussi, Collodel, Zucchet, Piccin, Zanet (Girolamo), Cipolat, Brusadin, Vendraminelli.

Lignano
Maniago
(sospesa)

Lignano: Davolio, Rossi, Rodaro, Tolon, Buffon S., Bandolin, Sbaiz, Venturuzzo, Panfili, Costantin, Cagnato.

Maniago: Turchetto, Folino, Marcolina, Perciante, Corazza, Di Chiara, Tomasella, Flipozzi, Tavan, Ferrara, Bortolotto.